# Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 101 «COL DUCE E PER IL DUCE» Giovedì 28 Aprile 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 9.60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-303


# Campo Roma in attesa di Hitler

ROMA, 27.

Il Segretario del Partito ha invitato il popolo fascista a visitare il Campo Roma. L'adunata guerriera della giovinezza costituisce la prova più alta e più pura di un'unità spirituale che ha assunto l'Italia di Mussolini e che domina l'avvenire. Basta un accenno alla composizione militare di questo campo di istruzione e di allenamento. Il Campo Roma sorge a Centocelle e ospita 52 mila Giovani fascisti e avanguardisti moschettieri. Si tratta di un'organizzazione formidabile a schietto carattere militare, che accoglie una massa inquadrata e disciplinata di giovanissime Camicie nere provenienti da ogni parte d'Italia e dell'Impero.

### La tenda di Gondar

Il comando del campo è stato assunto dal Segretario del Partito Starace. Il campo è disposto razionalmente. Dall'ingresso di ogni settore strade levigate si diramano tra i vari gruppi di tende. Al centro del campo sorge la tenda del Comando e vicino ad essa la gloriosa tenda di Gondar, che accompagnò il Ministro Segretario del Partito durante tutta la campagna per l'Impero e che ormai i giovani amano e sono fieri di veder sorgere nel loro campo militare. Vicino alla tenda del Comando, ove si stabilirà, come si è detto, il Ministro Starace, sorgono le tre tende dei Vicesegretari del Partito, Serena, Gardini e Zangara.

In lunga fila si stendono dietro il settore del Comando le tende che ospitano i comandi di gruppo e la sezione dell'U.N.U.C.I. La presenza in questo campo della rappresentanza degli ufficiali in congedo è come una simbolica rappresentazione dell'unità che esiste tra l'Esercito e la Gil, in quanto la gioventù guerriera è inquadrata da ufficiali in congedo che, con spirito di profonda passione e decisione, sono addetti alla educazione militare e spirituale dei giovani.

Sul leggero pendio che si affaccia sul campo di aviazione hanno trovato la loro ubicazione le tende dei Comandi federali della Libia e quella dei cavalleggeri.

In questo campo si prepara una grande esercitazione militare, che sarà offerta in onore del Fuehrer dal formidabile esercito della Gil. Il terreno per tale manifestazione sarà quello attiguo al campo di aviazione, sul quale è già sorto un podio donde il Duce e il Fuehrer assisteranno alla grande manovra militare. La manifestazione sarà seguita in ordine chiuso, prendendo come punto di riferimento l'alto podio isolato sul campo di aviazione e sul quale prenderanno posto i due Condottieri. Verranno schierati sul lato opposto della spianata i 52 mila Giovani fascisti e avanguardisti. Sul lato destro del podio, saranno gli specializzati della premilitare terrestre, e cioè i mitraglieri con centinaia di mitragliatrici, artiglieri con batterie, cavalleggeri, carristi, motociclisti e i preavieri, con apparecchi di volo a vela. Sul lato sinistro del podio saranno schierati i premarinari. Immediatamente dinanzi al podio per rendere gli onori vi sarà lo schieramento degli accademisti del Foro Mussolini e del collegio navale, le truppe coloniali e 4000 trombettieri.

### La rassegna

Nel primo tempo avrà luogo la rassegna delle varie specializzazioni premilitari. Inizieranno la manovra reparti di mitraglieri che, dopo aver avanzato schierati su due linee, apriranno il fuoco. Interverranno poi batterie di artiglieri. Sgombrato il campo, squadroni di cavalleggeri, suddivisi in plotoni, eseguiranno movimenti di maneggio ed esercizi di ginnastica. Contemporaneamente nuclei di cavalieri eseguiranno un percorso disseminato di ostacoli. Quindi carri veloci passeranno in rapida rassegna attraverso il campo. Seguiranno i reparti di motociclisti, che eseguiranno esercitazioni varie. Saranno infine impegnati i reparti di preavieri con lanci a mezzo di verricelli e con esibizioni di volo rimorchiato. Tre alianti rimorchiati raggiungeranno in pattuglia il centro del campo e, una volta sganciati, eseguiranno esercitazioni acrobatiche alla quota di 500 metri. Un aliante isolato eseguirà una serie di acrobazie. Durante questo tempo i Giovani fascisti della specialità collegamenti e marinaretti eseguiranno la preparazione del terreno alla manovra ed esercitazioni varie.

Nel secondo tempo 20 mila avanguardisti presenteranno una trasformazione di comando con esercizi di manovra d'arma. Nel terzo tempo tutte le forze partecipanti, simultaneamente avanzate sul campo, eseguiranno movimenti in ordine chiuso e maneggio d'arma. Con gli onori finali avrà termine la grandiosa manifestazione.

Non si tratta di una parata, che già in un'atmosfera come la nostra sarebbe una manifestazione di notevole importanza. Qui siamo di fronte ad un esercito nel senso compiuto di questa parola. Battaglioni di fucilieri e moschettieri, squadroni di cavalleggeri, batterie di artiglieri, motociclisti, mitraglieri, carristi, aeronautici, marinari tutti gli elementi della grande famiglia militare con le sue più delicate e complesse specialità e coi servizi armonicamente composti in questa meravigliosa adunata. E' una forza nuova che, sorta nel silenzio e nella seria preparazione in ogni provincia d'Italia e che, unificata nella Gil, perfeziona ogni giorno il suo organico, crea le basi granitiche della Nazione militare. Il popolo fascista vedrà, per il cameratesco invito di Achille Starace, questi adolescenti all'opera, constaterà quale lavoro sia stato compiuto nel più profondo delle coscienze. E' la continuità del Regime che splende in questo giovanissimo esercito che si appresta ad onorare il capo della grande Nazione amica. E' la testimonianza infine di una solidarietà granitica, che trova sempre maggiori sviluppi; tra la Gil, gemma preziosa del Regime, e le Forze Armate, cui sono ogni anno affidate queste forti schiere, già pronte a combattere e vincere.

### Enorme affluenza nella Capitale

ROMA, 27

Sono terminati i lavori alla nuova stazione ostiense, che accoglierà il Capo della Germania amica. L'illuminazione al neon, col sistema di luce a spettro solare nell'interno e che attraverso tutto il soffitto inonderà tutta la stazione fino a congiungersi ai due lati opposti, donerà a questa costruzione, sorta con rapidità veramente sorprendente, un aspetto ancora più bello al momento dell'arrivo di Hitler. A questa potente luce interna farà riscontro un'altra potente illuminazione tanto all'esterno, cioè all'ingresso che sulla pensilina d'arrivo, ove sono stati disposti su piloni distanti tre metri uno dall'altro forti luci a muro.

Questa notte intanto ha avuto luogo la prova di tutti i vari altoparlanti dislocati lungo il percorso che il corteo del Fuehrer attraverserà per recarsi dalla stazione alla Reggia. Gli impianti modernissimi e potenti hanno dato buona prova e verranno ulteriormente perfezionati nei particolari in questi giorni.

Nei giorni che ci separano dall'arrivo di Hitler, nella stazione di Termini e in quella Tiburtina, di S. Lorenzo e Prenestina, il movimento si fa ogni giorno più intenso. Sono già ultimati gli arrivi dei reparti della GIL che parteciperanno alla manifestazione in onore di Hitler. Particolarmente festeggiati sono stati i Giovani fascisti coloniali, fierissimi nella loro divisa kaki, in tutto e per tutto simile a quella dei legionari che conquistarono l'Impero. Affluiscono inoltre a Roma i reparti militari che parteciperanno alla grande rivista militare, insieme al potente e moderno materiale da guerra di cui dispone l'Italia fascista.

Quante persone saranno presenti a Roma durante il soggiorno di Hitler? Quale contingente si annuncia aumenterà il contingente normale della popolazione dell'Urbe durante il soggiorno del fondatore del terzo Reich? Nessuna cifra può essere fatta per il momento e forse soltanto a visita conclusa sarà possibile compiere una perfetta statistica del movimento che durante le venture settimane si verificherà a Roma.

Roma, da grande metropoli quale è, è attrezzata per ospitare qualsiasi moltitudine, anche la più fantastica numericamente. Essa ha una disponibilità di alloggi superiore a qualsiasi aspettativa e chiunque giungerà nella Capitale avrà modo di trovare immediatamente e senza alcuno sforzo, a seconda delle rispettive possibilità finanziarie e del proprio grado sociale, quanto gli abbisogna.

# Gli argomenti della consultazione franco-britannica

LONDRA, 27.

Il Consiglio dei Ministri presieduto da Chamberlain ha approvato il programma della consultazione anglo-francese che incomincierà domani mattina a Downing Street.

Si apprende che gli argomenti che verranno discussi durante il convegno sono i seguenti:

*1) Azione coordinata anglo-francese per la valorizzazione dei ristabiliti buoni rapporti con l'Italia;*

*2) Azione combinata anglo-francese a Ginevra per la liquidazione della questione abissina;*

*3) Esame della questione spagnola, in vista della prossima vittoria nazionale;*

*4) Esame delle possibilità e modalità di un riavvicinamento alla Germania ed in particolare di un «gesto» francese che agevoli la creazione di una atmosfera propizia;*

*5) Questione delle minoranze cecoslovacche e limiti della ingerenza politica della Francia nel problema;*

*6) Possibilità di assistenza economica anglo-francese alla Cecoslovacchia;*

7. (per iniziativa francese). *Esame della questione della neutralità della Svizzera.*

8) (per iniziativa francese). *Questione militare basata sull'accordo anglo-francese del marzo 1936, concernente contatti tra gli stati maggiori dei due Paesi.*

Stasera, immediatamente prima dell'arrivo del Presidente del consiglio e del ministro degli esteri francesi, l'ambasciatore di Francia, Corbin ha avuto un colloquio al Foreign Office con il ministro degli esteri lord Halifax. Daladier e Bonnet, giunti in aereo da Parigi e che hanno pranzato all'ambasciata di Francia, hanno passato la sera discutendo con l'ambasciatore Corbin il programma delle conversazioni le quali incominceranno domattina alle 10.30 in Downing Street. L'Inghilterra sarà rappresentata dal primo ministro Chamberlain e dal ministro degli esteri Lord Halifax accompagnato da sir Wansittart, principale consigliere diplomatico del ministro degli esteri.

Questa sera il primo ministro Chamberlain ha dato preavviso allo «Speaker» della Camera dei Comuni della sua intenzione di presentare fra qualche giorno alla Camera stessa la seguente mozione: «*La camera approva i risultati delle conversazioni anglo-italiane tenutesi a Roma quali risultato dello accordo fra i due Paesi*, firmato a Roma il 16 corrente».

La presentazione di questa mozione sarà seguita da una discussione generale. Si prevede che la discussione avrà luogo nella prossima settimana.

## Praga rifiuta di discutere con Henlein

PRAGA, 27.

Si apprende che il Gabinetto è stato convocato in seduta straordinaria per oggi sotto la presidenza del signor Edoardo Benes.

Scopo della riunione è quello di esaminare la situazione creata dalle domande avanzate domenica scorsa da Henlein nel suo discorso di Karlsbad a nome dei tedeschi dei Sudeti.

La notizia di alcuni giornali di Praga secondo cui il Comitato dei Ministri riunitosi lunedì scorso aveva respinto le otto proposte di Henlein è stata smentita ufficialmente.

Secondo informazioni che il corrispondente locale dell'agenzia «Havas», sarebbe riuscito a raccogliere, i circoli responsabili e i più eminenti uomini politici dichiarano di rifiutare qualsiasi discussione col capo del partito dei Sudeti, visto che esso ha respinto a priori e senza conoscerne nè il contenuto nè la forma, lo statuto «nazionalitario» che il Governo cecoslovacco era sul punto di preparare.

«Questa dichiarazione — aggiunge il corrispondente — non significa che il Governo si rifiuta di discutere col partito dei Sudeti, ma che esso si rifiuta di discutere con Henlein.

«Henlein ha infatti dichiarato di non riconoscere più i parlamentari democratici e si è quindi posto fuori dalla Costituzione.

«Se il Governo si rifiuta di discutere con Henlein, il Presidente del Consiglio non intende per questo interrompere le conversazioni con gli altri tre parlamentari eletti dal partito dei Sudeti e cioè coi deputati Kundt e Richter e col senatore Pfrogner, i quali al momento della loro elezione hanno giurato fedeltà alla Costituzione».

# Colloqui a Londra

Daladier e Bonnet, ripetono oggi quel viaggio a Londra, che nel gennaio scorso i loro colleghi di quel tempo, Chautemps e Delbos, avevano compiuto, essendo tuttavia diversa e la situazione internazionale e, per alcuni aspetti, la situazione interna della Francia. Inoltre, titolare del Foreign Office, era in gennaio il ministro Eden e non lord Halifax.

Secondo le informazioni ufficiose pubblicate dalla stampa dei due Paesi, gli argomenti che formeranno oggetto di discussione sono i seguenti: Coordinamento della politica inglese e francese in rapporto all'Italia, Riconoscimento dell'Impero italiano d'Etiopia; Integrità territoriale e indipendenza politica della Spagna e dei possedimenti di questa; Esame della situazione creata in Europa centrale dall'*Anschluss*, reazione cecoslovacca, e possibilità di una normalizzazione del problema delle minoranze in quel lo Stato.

Prospettive di una ripresa delle trattative anglo-tedesche iniziate l'anno scorso a Berlino e possibilità di un «gesto» francese che agevoli la creazione di un'atmosfera propizia.

Stato attuale dei rispettivi armamenti specie aerei e, (questo lo dicono soltanto i francesi) esame della necessità di una stretta cooperazione dei due Paesi dal punto di vista pratico e tecnico, sul mare e nell'aria in caso di guerra.

Infine, esame della situazione monetaria in vista di un rafforzamento dell'accordo tripartito del 1936.

Programma denso e sostanzioso come si vede.

Senza entrare nel campo delle ipotesi, è tuttavia lecito e possibile, con i dati di fatto già noti, qualche osservazione.

In linea generale si può anzitutto riconoscere, che i rapporti franco-inglesi non sono, specie dopo l'attenuata fedeltà dell'Inghilterra alla Lega delle Nazioni, così intimi e fiduciosi come un tempo. A scuoterli, ha senza dubbio contribuito il progressivo marasma della situazione interna francese.

Fa certamente comodo, ne siamo tutti convinti, insistere, per la Francia, sulla «duplice democratica» tanto più che il «triangolo «Londra - Washington - Parigi» ha fatto il suo tempo, ma si tratta di una duplice nel senso classico del termine? Noi crediamo che sia qualchecosa meno di un asse. Quali sono infatti, gli strumenti diplomatici e gli impegni reciproci in cui si concreta l'intesa della Francia e dell'Inghilterra?

Ecco: 1) il Patto di Locarno del 16 ottobre 1925 al quale l'Inghilterra si è dichiarata fedele anche dopo il riarmo della zona renana, con l'accordo del 19 marzo 1936 e con la lettera trasmessa dal Governo di Londra e anche dopo l'*Anschluss*, con le dichiarazioni di Chamberlain ai Comuni e di *Halifax* alla Camera dei Lords, del 22 febbraio 1938;

2) la dichiarazione fatta dal ministro Delbos al Parlamento francese il giorno 4 dicembre 1936 secondo la quale, alla garanzia unilaterale britannica, si sostituisce un accordo reciproco di mutua assistenza.

Questi impegni — pur richiamandosi al caso dell'*aggressione non provocata* — sono politicamente inconsistenti perchè non determinano da sè i casi in cui la reciproca assistenza dovrebbe funzionare, ma si rimettono, in ogni ipotesi, alla Lega. Cadendo la Lega delle Nazioni, verrebbe a mancare anche il documento formale, che agli occhi di Londra e di Parigi indicherebbe il presunto aggressore

La reciproca assistenza ha quindi un valore meramente passivo (così infatti la intendono i Domini) e sottostà a tutte le possibili riserve per l'eventualità di un conflitto di rimbalzo, dipendente dagli sviluppi dell'autonomia politica dei due Paesi Se, ad esempio la Francia fosse attaccata in conseguenza di un suo intervento armato in un punto qualsiasi del continente, l'assistenza britannica non funzionerebbe automaticamente. Ci potrebbe essere, ma potrebbe anche mancare

Bisognerebbe che i due Paesi riuscissero a uniformare pienamente le loro politiche e i loro interessi.

Non è questo un compito facile. Si è sempre detto che Francia e Inghilterra trovano la loro ideale fusione nel principio societario della sicurezza collettiva: ma ciò si può dire di tutti indistintamente i membri della Lega. Quella fusione è stata sempre ideale o mai reale. E nella Lega giocano soltanto i rispettivi interessi: la Inghilterra sarà sempre disposta a muoversi quando si tratti delle sue posizioni imperiali nel Mediterraneo, nel Mar Rosso o nel Pacifico: la Francia soltanto in caso di un conflitto continentale o quando sia in questione la frontiera renana. E sarà sempre preoccupatissima che le sanzioni militari ginevrine possano essere

# La giornata coloniale nell'annuale dell'Impero

## Per la Mostra autarchica mineraria

ROMA, 27.

Il Segretario del Partito, con «Foglio di disposizioni» n. 1050, comunica: Per iniziativa dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, con la mia approvazione, il 9 maggio, annuale della fondazione dell'Impero, verrà quest'anno celebrato con l'attuazione di una giornata coloniale tendente a divulgare nel popolo una sempre più chiara coscienza dei problemi dell'Impero.

### Propaganda

L'I.F.A.I. curerà per tale occasione la preparazione:

a) di uno speciale numero de «L'Azione Coloniale», che darà in sintesi una visione panoramica delle tappe della conquista e della valorizzazione dell'Impero; b) di opuscoli e fogli contenenti schematiche e piane notizie sulle possibilità economiche dell'Impero, agricole, commerciali, industriali, e ne effettuerà la diffusione attraverso le sue sezioni provinciali. Nei capoluoghi e nei maggiori centri di provincia verranno organizzate manifestazioni nel corso delle quali saranno consegnati i diplomi alle allieve dei corsi di preparazione della donna alla vita coloniale, svolti a cura dell'Istituto. Per ovvi motivi quest'anno le manifestazioni non potranno avere luogo a Roma, Firenze, Napoli e Genova.

Ho designato a celebrare l'avvento Imperiale, nelle seguenti provincie i camerati a fianco segnati:

Bari: Ascanio Marchini; Bologna: Amedeo Fanni; Brescia: Pier Gaetano Venino; Catania: Antonio Tommaselli; Forlì: Cesare Cesari; Lecce: Guido Corni; Milano: Maurizio Rava; Padova: Corrado Zoli; Palermo: Alfredo de Marsico; Salerno: Biagio Pace; Torino: Giorgio Maria Sangiorgi; Trieste: Aldo Andreoli; Venezia: Riccardo Astuto. Nelle altre provincie la designazione degli oratori per il capoluogo ed i centri periferici verrà fatta dai Segretari federali che affideranno di preferenza il compito a legionari d'Africa.

I Segretari federali convochino i presidenti delle sezioni provinciali dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana per concretare i dettagli delle manifestazioni e promuovano ove possibile, la proiezione di documentari e lavori cinematografici a soggetto coloniale.

### Mostra autarchica

Presieduto dal Segretario del Partito, si è riunito oggi nel palazzo del Littorio il comitato promotore della Mostra minerale italiana organizzata per ordine del Duce dal P.N.F.

Erano presenti: Serena, Vicesegretario del P.N.F.; Anselmi Anselmo, Balella Giovanni, Bocciardo Arturo, Bottazzi Umberto, Buronzo Vincenzo, Cianci Ernesto, Cianetti Tullio, Cordella Luigi, Del Giudice Riccardo, Donegani Guido, Donzelli Beniamino, Fani Amedeo, Fantilli Ubaldi, Gabelli Ottone, Giordani Francesco, Guida Erberto, gen. Ilari Eraldo, Lazzari Marino, Mancini Luigi Paolo, Manni Giuseppe, Morelli Giuseppe, Morini Armando, Oppo Cipriano Efisio, Parravano Nicola, Pavolini Alessandro, Pennavaria Filippo, gen. Pinna Cabone Giuseppe, Pirera Vittorio, Puppini Umberto, Racheli Mario, Rebucci Augusto Mario, Santoro Ernesto, Schiassi Natale, Scotti Luciano, amm. Somigli Edoardo, col. Sorice Antonio, Squarzino Federico, Tarchi Angelo, Tredici Vittorio, Volpi di Misurata Giuseppe.

Il Segretario del Partito, dopo avere illustrato i lavori da svolgere, ha precisato il seguente tema che dovrà ispirare l'organizzazione della grandiosa rassegna:

*«Dopo una rapida ricognizione delle risorse minerarie dell'Italia e dell'Impero e delle conquiste dell'ingegno per sostituire le materie prime importate, documentate in successivi padiglioni quanto è stato detto e può farsi per la valorizzazione del minerale italiano al fine di raggiungere il massimo dell'autarchia in questo importante settore dell'economia nazionale».*

### 26 reparti

Il Segretario del Partito ha inoltre comunicato che la Mostra sarà suddivisa in ventisei reparti, ciascuno allestito a cura di una speciale giunta esecutiva. A presiedere le 26 giunte sono stati chiamati i seguenti camerati: reparto autarchia: Santoro Ernesto; mostra artistica del minerale Lazzari Marino, reparto invenzioni e istruzione professionale tecnica mineraria: Guida Erberto (vice presidente) Lovari Domenico); combustibili solidi: Segre Guido, combustibili liquidi e gazzosi: Puppini Umberto; minerali ferrosi: Rebua Dandolo Francesco; minerali di piombo, zinco, argento, cadmio: Sartori Francesco; minerale per la produzione dello alluminio e dolomia: Sorasio Umberto (vice presidente Manfredini Luigi); mercurio: Fagioli Vincenzo; minerali varii (antimonio, cobalto manganese, molibdeno, nickel, oro, stagno, tungsteno) Tredici Vittorio; zolfo: Angeletti Camillo; piriti: Tosi Clemente; minerali di amianto, farine fossili, grafiti, mica e magnesite: Massone Francesco, caolini, bentoniti, argille refrattarie, terre refrattarie e terre decoloranti: Vacca Domenico (vice presidente Pancera Ezio); sabbie silicee e quarzi: Vacca Domenico; talco: Vacca Domenico; sale marino e salgemma: Moncada di Paternò Corrado; soffioni boraciferi: Ginori Conti Giovanni; marmo, alabastro e ardesia: Peverelli Giuseppe (vice presidente Cattania Umberto); acque minerali e curative italiane Rebucci Augusto Mario; reparto Africa orientale italiana: Gabelli Ottone; reparto delle opere di prevenzione infortuni, di igiene e di soccorso nelle miniere e di assistenza alle famiglie degli operai: Tarchi Angelo; reparto merceologico; Rachele Mario; salone delle armi: generale gen. Fantilli Ubaldo; convegni: Parravano Bicola.

Il giorno 2 maggio alle ore 16 sono convocati nel Palazzo del Littorio i presidenti delle giunte esecutive.

## Il Re Imperatore riceve i ministri romeno e mancese

ROMA, 27.

*Stamane al Quirinale il Re Imperatore ha ricevuto successivamente col consueto cerimoniale il nuovo ministro di Romania e quello del Manciuquo che gli hanno presentato le lettere credenziali con le quali i rispettivi Governi li accreditano presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.*

## Clinica pediatrica visitata da Maria di Piemonte

ROMA, 27

Questa mattina S.A.R. la Principessa di Piemonte si è recata alla clinica pediatrica della Regia Università al policlinico. Ricevuta ed ossequiata dal Rettore Magnifico S. E. De Francisci, da S. E. Malinverno, da S. E. Soinni, dal direttore del policlinico, dal direttore della clinica pediatrica Spolverini e da tutto il numeroso personale sanitario, S.A.R. ha visitato tutti i vari servizi.

Dalla clinica S.A.R. è passata a visitare il nuovo padiglione pediatrico ospedaliero «Maria Pia di Savoia» di cui ha ammirato la costruzione e la disposizione dei vari servizi. Alla fine S.A.R. si è vivamente congratulata coi presenti e particolarmente col prof. Spolverini che dirige i due istituti.

## Gli agoni della Gil al Foro Mussolini

ROMA, 27.

Ieri alle ore 19 nell'aula magna dell'accademia fascista al Foro Mussolini, hanno avuto termine le prove orali degli agoni di cultura fascista ai quali han preso parte 188 concorrenti, 94 avanguardisti e 94 giovani italiane, rispettivamente vincitori delle eliminatorie provinciali, svoltesi nell'ambito dei comandi federali della Gil.

Nel pomeriggio del 25 si erano conclusi anche gli agoni dell'arte che avevano avuto luogo presso la R. Accademia di belle arti. Tutti i concorrenti, nel sostenere le diverse prove, hanno dimostrato un ottimo grado di preparazione: il loro contegno agli esami, ha comprovato l'equità e la diligenza delle selezioni effettuate nei comandi federali.

Le commissioni giudicatrici degli agonali nominate dal segretario del P.N.F. inizieranno quanto prima il lavoro di classificazione delle elaborati presentati dai partecipanti.

# L'accordo confederale per il salario ai lavoratori nelle festività nazionali

ROMA, 27.

Stamane tra la Confederazione fascista degli industriali e la Confederazione fascista dei lavoratori della industria con l'intervento della Federazione nazionale fascista degli artigiani, è stato stipulato un contratto col quale, presa in esame la legge relativa alla corresponsione del salario normale ai lavoratori nelle ricorrenze del Natale di Roma, della fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'anniversario della Vittoria, si conviene quanto appresso:

*1) Ai lavoratori dipendenti da aziende industriali, artigiane e cooperative i quali nei giorni festivi di cui sopra non abbiano lavorato verrà corrisposta la retribuzione normale, intendendosi per tale quella che avrebbero percepito se avessero lavorato secondo l'orario normale giornaliero dello stabilimento.*

*2) Ai lavoratori ai quali sia richiesta nei giorni festivi di cui sopra l'effettuazione di lavoro verrà corrisposto, oltre la retribuzione normale relativa al lavoro eseguito (con esclusione della eventuale maggiorazione stabilita nei contratti collettivi per il lavoro festivo) un importo ad essa equivalente.*

*3) Tenute presenti le alte finalità, che hanno ispirato il provvedimento legislativo sopracitato, agli operai che nei giorni festivi in esso indicati sono assenti dal lavoro per infortunio o malattia, gravidanza o puerperio verrà corrisposto egualmente il trattamento di cui al comma uno.*

*4) Agli impiegati ed agli altri lavoratori la cui retribuzione è stabilita in misura fissa (non variabile in relazione ad eventuali festività scadenti nel periodo di paga) si applicano le disposizioni del presente accordo, solo nel caso in cui sia ad esso richiesta l'effettuazione del lavoro in una delle giornate festive considerate.*

*Si applicano altresì a quegli impiegati la cui retribuzione avvenga normalmente a giornata o ad ora, comunque in diretta relazione al lavoro effettivamente compiuto.*

L'accordo stipulato fra le due Confederazioni dell'industria consentirà un'applicazione unitaria per tutte le aziende e per tutte le provincie della importante legge sociale. L'accordo stesso avrà ampia ed estesa applicazione in quanto le varie norme riguardano tutti i dipendenti interni ed esterni delle ditte industriali, artigiane e cooperative rappresentanti. Le norme stesse per tanto, in quanto applicabili, tutelano anche i lavoranti a domicilio.

Pure interessanti sono le precisazioni fissate dall'accordo per gli impiegati, la cui categoria rientra di diritto nel godimento di quanto la legge stessa dispone.

## La salma di Bacula recata a Gardone

GARDONE, 27.

Questa sera, proveniente da Sesto Calende, è giunta a Gardone Riviera la salma dell'eroico aviatore Adriano Bacula.

Ad attendere il feretro, accompagnato dalla moglie, da alcuni familiari e da un gruppo di ufficiali d'aviazione, erano il generale Ranza, il prefetto Rizzo, anche in rappresentanza del Prefetto di Brescia, il sovraintendente del Vittoriale architetto Maroni, rappresentanti dei campi di aviazione di Ghedi e di Desenzano, la medaglia d'oro Cabruna e tutte le autorità di Gardone. I resti mortali dell'aviatore Bacula, asso della squadriglia «Baracca» e legionario fiumano, sono stati provvisoriamente deposti nella sacrestia della chiesa parrocchiale di Gardone, dove è stata allestita una camera ardente e sono stati vegliati da ufficiali dell'aeronautica e rappresentanti del Fascio e della [illegible].

## Il Papa parte sabato per Castel Gandolfo

ROMA, 27

Contrariamente a quanto è stato pubblicato da qualche giornale che il Pontefice avrebbe ritardato di qualche giorno la sua partenza per Castel Gandolfo, si conferma che non vi è nulla di mutato sulla data della partenza del Papa, il quale lascierà il Vaticano per la villeggiatura a Castello sabato 30 nelle ore pomeridiane.

adoperato, ossia sciupate, per un'occasione diversa.

La realtà immutabile è che la Francia vorrebbe inchiodare la talassocratica Inghilterra a un problema continentale che questa non sente; e che invece la Gran Bretagna considera la sicurezza della Francia unicamente come quella di una sua zona di confine nella Manica e nell'Atlantico, poco preoccupandosi di tutti gli altri problemi continentali di cui la Francia si affligge.

I francesi infatti agiscono nella speranza di convincere l'Inghilterra al loro punto di vista e non pensano che il punto di vista della Gran Bretagna è non meno giusto e ragionevole del loro, fondato com'è, non tanto su principi dottrinali ma sulla pratica e storicamente dimostrata, necessità.

Nè i francesi possono dimenticare che con l'accordo navale *«permanente e definitivo»* del 18 giugno 1935, stipulato per iniziativa del Cancelliere Hitler, la Germania ha dato alla Gran Bretagna una garanzia di sicurezza e una prova di comprensione e di amicizia di cui Londra è costretta ad apprezzare l'altissimo valore pratico. E' un accordo che conta infinitamente più del *Covenant* perchè equivale per l'Inghilterra a una guerra risparmiata.

La premessa, rigorosamente basata sui fatti, consente qualche conclusione. Se l'Inghilterra, attraverso la personale concezione del suo Primo Ministro mira alla ricostituzione di un Patto a Quattro, la Francia dovrà rassegnarsi — ove non desideri l'isolamento — all'abbandono del Trattato che la lega alla Russia, per motivi ideologici, come abbiamo osservato, e non utilitari.

E si può presumere che Chamberlain voglia, come ha affermato di volere, tale ritorno all'unica possibile normalizzazione della vita politica d'Europa. Ora, per un Patto a Quattro, bisogna essere.... in quattro: la «intesa» anglo - francese deve accordarsi con l'Asse Roma-Berlino, cioè con una entità perfettamente armonizzata e solidamente operante.

I ministri di Francia che si recano a Londra, potranno e vorranno scartare dal tappeto della discussione questo problema? Ignorandolo, il loro viaggio resterà una sterile manifestazione formale: affrontandolo, non avranno possibilità di scelta.

Le conversazioni e gli accordi anglo-italiani, hanno se mai rischiarato maggiormente la questione e sgomberato da ogni dubbio l'atmosfera ufficiale del *Foreign Office*. Inoltre, è presumibile che Lord Halifax desideri riprendere alla svelta le sue conversazioni berlinesi.

Quanto alla Spagna cosa si può pretendere dopo le ampie, rinnovate, esplicite dichiarazioni italotedesche?

Quanto alla Cecoslovacchia, le perentorie rivendicazioni di Heinlein sono state accolte con la più clamorosa solidarietà da tutta la Germania. Non occorrono quindi a chi vuol capire, lumi particolari.

Daladier e Bonnet non potranno recare a Londra sostanziali informazioni circa le trattative e i colloqui tra il conte Ciano e l'Incaricato d'affari a Roma, Blondel. Tali trattative non verranno presumibilmente riprese che dopo il 9 maggio, cioè dopo il ritorno di Hitler in Germania e le sfere ufficiose parigine parlano a tale proposito di «lievi divergenze di opinione».

Il comprensibile riserbo che tale questione impone, ci vieta di raccogliere le altre supposizioni che circolano all'estero in questi giorni.

Ma è facile prevedere che Chamberlain sarà largo di paterni consigli ai suoi colleghi d'oltre Manica ed esplicito, senza reticenze di sorta, per quanto si riferisce al pieno e completo riconoscimento dell'Impero italiano. Su questo punto Chamberlain non cederà: i suoi obiettivi sono ben al di là della torbide zone della passionalità politica e faziosa e gli è presente, nella sua quadrata logica di uomo di buon senso, la necessità di perseguire quella distensione europea che è indispensabile premessa a una pace sicuramente fondata.

**a. g.**

## Il Duca di Spoleto nella zona dove sorgerà la nuova Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 27

Il Duca di Spoleto, proseguendo nelle sue visite in Addis Abeba, si è recato ai mercati coperti sorti fra via Bengasi e via Tripoli, accompagnato dal Governatore, ammirando le belle costruzioni, e compiacendosi con i costruttori e dirigenti. Successivamente il Duca di Spoleto si recava a compiere un sopraluogo nella zona dove sorgerà la nuova città, chiedendo al Governatore particolari sul piano regolatore, sull'inizio e il futuro sviluppo della costruenda città bianca.

Si è svolto con grande solennità e con la partecipazione delle Autorità e di numeroso pubblico l'ufficio funebre di tre Cappuccini trentini barbaramente trucidati da predoni banditi, mentre esercitavano la loro cristiana missione.

## Freddo disastroso per le campagne francesi

PARIGI, 27.

L'ondata di freddo e gli ultimi geli hanno provocato in tutto il mezzogiorno della Francia perdite irreparabili. Nel dipartimento del Varo i danni subiti dai vigneti, piantagioni fruttifere ed oliveti ammontano ad oltre 300 milioni di franchi.

## Starace riceve i cavalieri partecipanti al concorso ippico

ROMA, 27.

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto ieri al campo ippico di piazza di Siena i capi missione, i capi squadra e i cavalieri italiani e stranieri partecipanti al tredicesimo concorso ippico internazionale di Roma ai quali ha porto il suo saluto nella qualità di Segretario del Partito e di presidente del CONI. Successivamente ha fatto loro visitare l'intero complesso ippico che è stato vivamente ammirato.

Il tredicesimo concorso ippico internazionale ha avuto inizio stamane in piazza Siena con il premio Esquilino.

Tra le autorità era presente il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace. La gara di apertura appartenente alla categoria a tempo comporta tredici ostacoli. Vi prendono parte contorei concorrenti di vario Nazioni. Stamane il percorso è stato compiuto da un gruppod di trentacinque cavalieri dei quali tredici erano italiani, dieci tedeschi, tre irlandesi, tre romeni, tre turchi, due greci ed uno francese. Il terreno bagnato non ha permesso dei risultati notevoli. Difatti soltanto due concorrenti riuscivano a superare tutti gli ostacoli senza alcuna penalità: prima il capitano Gutierres (Italia) su «Intrepida» in 1' 42" 1 quinto, poi il tenente Huck (Germania) su «Acolus» in 1'47" 2 quinti.

# I mutilati d'Italia accolgono Graziani *nella legione del sacrificio*

ROMA, 27.

Sulla torretta della Casa Madre dei Mutilati è stato issato, stamane il tricolore perchè, della Casa il maresciallo d'Italia Graziani è ospite per una cerimonia di squisito carattere militaresco e combattentistico: la consegna del distintivo d'onore di mutilato e dei distintivo della associazione.

Nell'aula maggiore della Casa Madre si riunivano, intorno all'on. Delcroix, a S. E. Pariani sottosegretario alla Guerra, autorità e personalità. Tra le quali: S. E. Teruzzi, il Capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il Federale, numerosi generali dell'Esercito e della Milizia, Medaglie d'oro, senatori e deputati.

Alle ore 11, accolto dal saluto armato delle truppe, dal saluto alla voce delle forze giovanili e dalla acclamazione di tutte le forze combattentistiche, giunge nella corte delle Vittorie il maresciallo Graziani che era stato ricevuto all'ingresso della Casa Madre dall'on. Delcroix, da S.E. Pariani e dai componenti la commissione direttiva dell'associazione.

Sempre accompagnato dai dirigenti dell'associazione, il marchese di Neghelli sale a visitare il sacrario dei mutilati ove sosta in religioso silenzio, la cappella e i saloni di rappresentanza, dove l'on. Delcroix presenta al maresciallo il dono dei mutilati consistente in un artistico bastone di legno di Neghelli, ornato di un diaspro africano e di sculture in argento dorato. L'on. Delcroix accompagna il dono con alte parole, esprimendo al vittorioso maresciallo la riconoscenza di tutti i combattenti d'Italia per la opera compiuta da lui nella conquista dell'Impero e poi presenta al maresciallo lo statuto della «Fondazione Graziani» per gli orfani, le vedove, i mutilati della divisione «Tevere», che, iniziata con i fondi raccolti dagli stessi combattenti della «Tevere» e con un generoso contributo di S. E. Graziani, ha sviluppato le proprie disponibilità con larghi versamenti del Partito e delle organizzazioni combattentistiche.

Si svolge quindi nell'aula maggiore la semplice e solenne cerimonia della offerta del distintivo d'onore militare di mutilato di guerra al maresciallo. La consegna è fatta da S. E. il generale Pariani, il quale pronuncia elevate e nobili parole di ammirato affetto, successivamente l'on. Delcroix consegna al Marchese di Neghelli lo scudetto che è il distintivo dei soci dell'associazione, accompagnando il gesto con un discorso.

L'on. Delcroix ringrazia il Maresciallo Graziani di aver voluto ricevere fra le mura sacre alle memorie e ai riti della guerra, il distintivo d'onore di mutilato di guerra insieme allo scudetto della associazione, e prosegue: *«I Capi come Voi possono manifestarsi e affermarsi quando la loro virtù ha riscontro nel genio di chi governa, nei tempi in cui si onorano le armi e gli eroi, si rinnovano i costumi e le leggi, si fondano le città e gli Imperi. Così Voi avete potuto manifestarVi quanto tutto era certo e nulla impossibile alla fede e alla volontà che il popolo, quando era certo e nulla impossibile, nella fede e alla volontà del popolo; quando nessuna audacia e nessuna vittoria potevano sorprendere o superare la decisione e la ansia di chi era già fisso alla meta dell'Impero. Egli che di Roma ha il genio e la passione, non poteva non ravvisare in voi romano di sangue, di aspetto e di anima, uno di quei Capi molteplici e completi che organizzavano le provincie dopo averle conquistate, soldati e giudici, politici e amministratori nei quali si sommava la sapienza militare e civile del popolo».*

A S. E. Pariani e al presidente della associazione mutilati risponde infine il maresciallo Graziani, ringraziando per l'onore che gli è stato concesso, salutando tutti i mutilati e combattenti d'Italia ed elevando il suo pensiero al Duce fondatore dell'Impero. Una grande acclamazione accoglie le parole del marchese di Neghelli e dalla corte delle vittorie e dall'aula maggiore tutti rispondono con un sol grido al triplice saluto che il maresciallo Graziani eleva ai mutilati di quattro guerre, al Re Imperatore, al Duce.

# Balbo reca a Nasi governatore dell'Harar la spada dono dei libici

HARAR, 27.

Proveniente dall'Asmara è giunto per via aerea a Dire Daua il Maresciallo dell'Aria Balbo, accompagnato dal governatore dell'Eritrea Daodiace e da altre personalità. Erano ad attenderlo all'aeroporto il governatore dell'hararino S. E. Nasi, il comandante dell'aeronautica dell'A. O. I. generale Tedeschini Lalli, il Segretario Federale dello hararino, il commissario governativo di Dire Daua ed altre autorità civili e militari locali. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore e aver visitato il paese sfarzosamente imbandierato, il Maresciallo proseguiva in automobile per Harar, ove, festosamente accolto dalla popolazione, è stato ricevuto dal vice governatore Gorini e delle principali autorità civili, politiche e militari.

Nello stadio imbandierato e gremito di autorità militari, civili e politiche, di una immensa folla di nazionali e di indigeni e delle rappresentanze della organizzazioni fasciste, il Maresciallo Balbo ha consegnato al generale Nasi, la spada d'onore donatagli dalle popolazioni della Libia, in segno di riconoscimento per avor egli organizzato, comandato e condotto alla vittoria la divisione libica nella guerra etiopica.

All'atto della consegna il Maresciallo Balbo, dopo aver ricordato le benemerenze del generale Nasi, in Libia, si è detto lieto di potergli consegnare egli stesso quella spada che il Duce in persona gli avrebbe consegnato l'anno scorso in Tripolitania se il generale Nasi non avesse, come sempre, preferito ubbidire al dovere che, in quel momento non gli permetteva di abbandonare queste terre. Ha terminato ringraziando il generale per quello che egli aveva fatto per la Libia con la sua opera di invitto condottiero.

Il generale Nasi ha ringraziato, ricordando le tappe vittoriose della conquista etiopica. Il Maresciallo Balbo ha consegnato al generale Nasi dieci album contenenti su fogli di pergamena centomila firme di italiani, arabi e berberi di Libia.

Il Maresciallo ha visitato quindi la federazione fascista ove il federale gli ha porto il saluto delle Camicie nere dello hararino. Si è poi recato a visitare il quartiere indigeno, dove la popolazione mussulmana che costituisce la foltissima prevalenza dello hararino ha accolto il Maresciallo Balbo con una vibrante dimostrazione all'Italia, al Re Imperatore e al Duce. Due capi della comunità mussulmana, alla presenza di diverse migliaia di correligionari, hanno porto il benvenuto all'ospite illustre, pregandolo di esprimere i sentimenti della loro inalterabile devozione al Duce protettore dell'Islam, i loro fraterni saluti alle popolazioni mussulmane della Libia dai cui valorosissimi combattimenti queste genti avevano imparato a conoscere quali sentimenti di amore e devozione l'Italia sappia suscitare tra i suoi popoli. Il Principe Soleiman Caramanli, giunto al seguito di S.E. Balbo, ha porto il saluto dei mussulmani libici agli hararini, esaltando l'opera di giustizia, di civiltà e di grandezza svolta dall'Italia in Libia. Il Maresciallo Balbo si è recato poi alla scuola e al convitto per mussulmani e infine ha fatto visita ai battaglioni di Camicie nere che acclamavano fervidamente al Duce.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

## GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO

# "Ludi Iuveniles sportivi,, Gare di calcio e pallacanestro

Il Comando Federale della G.I.L., in ottemperanza ai programmi e disposizioni del superiore Comando Generale, organizza i «Ludi Iuveniles sportivi» comprendenti un torneo di calcio ed un torneo di pallacanestro per gli organizzati iscritti alla G.I.L. della città e della provincia.

Le gare avranno inizio sabato 30 aprile ed avranno seguito nei giorni segnati dall'apposito calendario:

*Torneo di calcio:* Risultano inscritte le squadre dei seguenti Istituti: Udine: R. Istit. Mag. «C. Percoto», R. Liceo Scient. «Marinelli», R. Liceo Ginnasio «Stellini», R. Istituto Tecnico, R. Istituto Indust. le, Istituto Comm. «Toppo», Liceo Scientifico del Collegio «Bertoni» — Sacile: Istitu. Magistrale Sup..

Il torneo si svolgerà ad eliminazione. Dal sorteggio sono risultati i seguenti accoppiamenti.

Sabato 30 aprile, ore 15, Campo Moretti: R. Istituto Tecnico Udine-R. Liceo Ginn. Udine. (A).

Sabato 30 aprile, ore 16.30, Campo Moretti: R. Istit. Mag. Udine-Istituto Mag. Sacile. (B).

Sabato 30 aprile, ore 15, Campo via Pordenone: Istit. Comm. «T.» Udine-R. Liceo Scient. Udine. (C).

Sabato 30 aprile, ore 16.30, campo Via Pordenone: R. Istit. Industr. Udine-Liceo Scient. «Bertoni» Udine. (D).

Mercoledì 4 maggio, ore 17, Campo Moretti: vincente A contro vincente C. (E).

Giovedì 5 maggio, ore 17, Campo Moretti: Vincente B contro vincente D. (F).

Sabato 7 maggio, ore 15, Campo Moretti: perdente A contro perdente C. (G).

Sabato 7 maggio, ore 16.30, Campo Moretti: perdente B contro perdente D. (H).

Domenica 8 maggio, ore 9.30, campo Moretti: perdente E contro perdente F per 3. e 4. posto.

Domenica 8 Maggio ore 10.45, campo Moretti: vincente E contro vincente F per 1. e 2. posto.

Domenica 8 maggio, ore 10, campo Via Pordenone: vincente G contro vincente H per 5. e 6. posto.

*Torneo di pallacanestro:* risultano iscritte le squadre dei seguenti Istituti:

Udine: R. Istituto Tecnico, Istituto commer.le «Toppo», R. Istituto Mag. «C. Percoto», R. Istit. Industriale, R. Liceo Ginnasio «Stellini». — Sacile: Istit. Magistrale Sup. — Cividale: R. Liceo Ginnasio.

Il torne si svolgerà ad eliminazione. Dal sorteggio sono risultati i seguenti accoppiamenti:

Sabato 30 aprile, ore 15, campo della G.I.L.: R. Istit. Tecn. Udine-Istit. Comm. «Toppo» Udine. (A).

Sabato 30 aprile, ore 16, campo della G.I.L.: R. Istit. Mag. Udine-Regio Liceo Ginn. Cividale. (B).

Sabato 30 aprile, ore 17, campo della G.I.L.: R. Istit. Industr. Udine R. Liceo Ginn. Udine. (C).

Sabato 7 maggio dalle ore 15 alle 18, campo della G.I.L.: incontri per 5. e 6. posto fra le perdenti A B C.

Domenica 8 maggio, ore 10, campo della G.I.L.: vincente A contro vincente B. (D).

Domenica 8 maggio, ore 11, campo della G.I.L.: vincente C contro Istit. Mag. Sacile. (E).

Domenica 8 maggio, ore 15, campo della G.I.L.: perdente D contro perdente E, per 3. e 4. posto.

Domenica 8 maggio, ore 16, campo della G.I.L.: vincente D contro contro vincente E, per 1. e 2. posto.

## G. U. F. - Atletica leggera

# Trieste-Venezia al Campo Moretti

## Incontro prelittoriale a squadre

A soli quindici giorni dalla disputa del Campionato Triveneto di Atletica leggera il Campo Moretti ospiterà gli atleti universitari dei Guf di Trieste e Venezia per un incontro a squadre, valevole per il Campionato Prelittoriale dell'Anno XVI.

Si troveranno così di fronte le due squadre che già si sono incontrate domenica a Trieste per l'incontro del 1. turno in una competizione che avrà tutte le caratteristiche di una rivincita. Questo assicura alla manifestazione una buona riuscita tecnica e agonistica anche se gli atleti che saranno in gara, una quarantina in tutto, non sono figure di primo piano.

Il Campionato Prelittoriale a squadre innovazione interessante nel regolamento dei Littoriali dello Sport ha ottenuto negli incontri di primo turno finora disputati, un lusinghiero successo, allargando il campo dei partecipanti ai Littoriali e per mettendo insieme una migliore selezione per le gare individuali di Napoli.

Diamo il programma delle gare che avranno inizio alle ore 15 precise domenica 1. maggio al Campo Moretti: corse piane: m. 200, 400, 800, 3000 — Salti: in alto ed in lungo — Lanci: Disco e giavellotto — Staffetta 4 per 100.

## CALCIO

### Itala Ardita-Maniago 2-1

Uscita brillantemente dalla competizione che la premiava del titolo di Campione Provinciale di seconda categoria della Sezione Propaganda, l'Itala Ardita, sul campo dei Maniago ha iniziato gli incontri per la disputa del Campionato di Zona delle Venezie.

La partita che ha veduto per i primi venti minuti di giuoco la squadra del Maniago protesa nella volontà di affermarsi, con un giuoco impetuoso ma piuttosto orruffato in linea tecnica, ha dovuto allentare la foga, di fronte alla attiva resistenza opposta dall'Itala, che subito il momentaneo disorientamento si assesta ed inquadra per aprire il suo giuoco d'assieme, che sfocia presto al primo punto ad opera di Turus. Azioni alternate con predominio italino conducono alla fine del primo tempo, mentre nel secondo, dopo ben combinati passaggi viene il secondo punto tirato da Gentile.

Il Maniago, su una isolata fuga, difettosamente parata da un terzino, segna l'unico punto su calcio di rigore.

## DOPOLAVORO SPORTIVO

### Il campionato provinciale di tiro alla fune

Al Dopolavoro Provinciale sono giunte le prime adesioni al campionato di tiro alla fune che come è noto avrà svolgimento domenica a Savorgnano del Torre con la partecipazione delle migliori rappresentative. La preparazione delle squadre, come risulta dalle segnalazioni, ha proceduto con molto impegno per cui la manifestazione di domenica troverà in lizza dei concorrenti scaltriti e padroni di ogni accorgimento tattico. Lo sport del tiro alla fune richiede una preparazione superiore, più di quanto generalmente sia creduto perchè per riuscire ad ottenere dei risultati non bisogna che i componenti delle squadre siano soltanto degli uomini forti ma sopratutto che il complesso abbia raggiunto un alto livello di affiatamento e di sincronismo in tutti i movimenti al fine di assicurare che gli sforzi di ognuno si sommino esattamente senza dispersioni.

Una manifestazione dove sono in lizza squadre ben preparate, come indubbiamente saranno quelle che si cimenteranno domenica a Savorgnano del Torre, suscita vivo interessamento nello spettatore

Il Dopolavoro di Savorgnano del Torre sta preparando ogni cosa per assicurare la massima regolarità alla competizione in cui sono in palio ufficialmente i titoli provinciali, valendosi nella sua fatica della collaborazione tecnica della Direzione sportiva provinciale.

Le iscrizioni sono ancora aperte e si rammenta che esse vanno indirizzate al Dopolavoro Provinciale di Udine, via Nazario Sauro.

Daremo in seguito l'elenco dei partecipanti e le modalità di gara

## ATTI UFFICIALI

### F. I. G. C.

**Sezione propaganda**

**Comitato di Udine**

Comunicato ufficiale n. 35 del 26 aprile 1938-XVI.

*Trofeo A. C. Cibert.* — Al termine delle iscrizioni risultano iscritte le seguenti Società: Gil S. Giorgio di Nogaro; O.N.D. Pradamano; Dop. Az. S.A.F.R.E.C.; G. S. Itala-Ardita; O.N.D. Basiliano; G. S. Caporiacco; G. S. Esperia; O.N.D. Zugliano, G. S. Giovinezza.

Dato che il G. S. Itala-Ardita è impegnata nelle finali di Zona, il Trofeo Cibert si inizierà il giorno 8 maggio p. v.

Si rammenta che non saranno ammessi al gioco i giocatori sprovvisti di regolare cartellino.

Nella seduta di martedì 3 maggio p. v. saranno formati i due gironi.

### F. I. P.

**Comitato Provinciale di Udine**

*Comunicato N. 29 del 27 aprile 1938*

*Campionato prov. II. Divisione.* — Gli incontri disputati domenica 24 u. s. vengono omologati nei loro risultati con riserva di controllo al tesseramento dei giocatori della squadre partecipanti. Gil Cividale - Gil Pischiutta 26 a 44; O.N.D. Pischiutta-Gil Tolmezzo 15 a 51; Gil Tarcento-Guf Udine 8 a 53.

*Ammonizioni.* — (infr. art. 269 R. T.) Turrin Balilla (Gil Tarcento) e Miotti Albano (Gil Tarcento).

*Calendario V. giornata (girone di ritorno).* — Girone A: Gil Giorgini-Gil Pischiutta. Rip. Cividale. — Girone B: Guf Udine-O.N.D. Pischiutta; Gil Tarcento-Gil Tolmezzo.

*Orario gare.* — Essendo il campo in precedenza impegnato per l'incontro di campionato naz. femminile Udine-Gorizia: la partita Guf Udine-O.N.D. Pischiutta avrà inizio alle ore 10,30; la partita Gil Giorgini - Gil Pischiutta per lo stesso motivo, avrà inizio alle ore 16,30; resta invariato l'orario di gara, ore 15,30, per l'incontro Gil Tarcento-Gil Tolmezzo.

**Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale**

# PANORAMA VENATORIO

## Riflessioni sulle esposizioni canine

*In occasione delle manifestazioni cinofile che si stanno organizzando nella nostra città per il prossimo giugno riteniamo opportuna la pubblicazione del seguente articolo — che riproduciamo dalla elegante rivista «Diana» — dovuto alla penna di quel noto, competente ed appassionato cinofilo che risponde al nome del dott. Pesce.*

Le esposizioni canine dell'anno si annunziano assai numerose, per lo meno tanto numerose quanto quelle dell'anno trascorso ed anche, forse, di più. Incamminatesi per l'erta del maggior numero, queste simpatiche manifestazioni sono andate moltiplicandosi in guisa da aver indotto qualcuno a porre la domanda se la loro quantità non sia ormai da ritenersi eccessiva.

Ho riflettuto sul tenore della risposta da dare per mio conto a questa domanda ed ho concluso per una affermazione negativa nel senso di dover ritenere il crescente numero delle Esposizioni canine un vantaggio per l'incremento e per lo interesse della cinofilia e un beneficio economico di non trascurabile portata. Giova notare in proposito, senza tema di essere smentiti, che se la cinofilia ha preso lo sviluppo quale si presenta alla nostra attenzione ciò è dovuto precisamente alla quantità delle esposizioni canine, le quali, più di ogni altro fattore, servono a diffondere il sentimento cinofilo ed a sviluppare la coscienza per il cane di razza e per il miglior cane di razza. Nè servo a rilevare che nei centri meno cospicui queste manifestazioni non rivestano alcuna particolare importanza, poichè appunto le esposizioni nei luoghi di provincia sono quelle che sotto l'aspetto cino-tecnico presentano il più grande valore e più servono alle affermazioni cinofile.

Nelle grandi città esiste sempre un certo numero di cani di razza suscettibili di esibirsi nelle esposizioni e di mietere i maggiori allori; ma nei piccoli centri i cani di pregio sono in minor numero, non sempre se ne conosce il valore e di rado essi sono condotti ad affrontare le grandi competizioni canine. Ed ecco la locale esposizione a svelare gli esemplari di classe, a far dileguare illusioni magari per lungo tempo alimentate, a provocare emulazioni sane, a chiarire idee incomplete o confuse in materia cinofila. Ora assai più di una volta si vedono nei centri minori cani di razza pura, e meno di una volta si trovano espositori ostinati a credere il proprio cane il più bello, e più facilmente di un tempo gli espositori si rendono conto e si persuadono del reale valore del proprio cane e perfezionamento della cinofilia loro speranze e al loro erroneo presupposto. Siffatto sviluppo, diffusione e perfezionamento della Cinofilia è dovuto precisamente alle Esposizioni canine e specialmente a quelle dei centri di provincia, senza le quali la passione per il cane, intesa nel più alto senso cinotecnico, sarebbe un patrimonio quasi esclusivo delle grandi città.

Se, pertanto, è da desiderare e da auspicare il continuo incremento canino, e se a promuoverlo e ad avvalorarlo valgono le esposizioni, si lasci pure che queste si tengano, aumentino e si sviluppino senza recriminazioni e senza critiche inopportune.

Gli espositori si stancano — si osserva — per tante esposizioni. Ma chi mai obbliga gli espositori a frequentarle tutte? Gli espositori vanno dove credono, dove sono attratti maggiormente, dove anno interesse speciale per andarvi. Se si stancano, la stanchezza passa presto all'idea di godere un'altra giornata cinofila, che esercita sull'animo loro uno speciale irresistibile fascino, e, par di viverla, affrontano qualche disagio e spendono qualche sommetta di quel danaro che è fatto precisamente per essere speso.

Che cosa costa una piccola somma di danaro, qualche disagio, pur di assorbire tutta quanta con lo spirito una intensa giornata cinofila?

E le bellezze e l'incanto del luogo dove l'esposizione si svolge non contano forse anch'essi? E non contano, forse, le insistenze di un organizzatore simpatico, quale, può, per esempio, essere il dott. Bottoni allorchè sollecita per il suggestivo angolo del Lago di Como, Bellagio?

All'annunzio che l'esposizione canina, organizzata dal sottoscritto, sarà tenuta anche quest'anno a Gardone Riviera una gentile Signora, dall'ingegno vivido, dalla fine sensibilità, valorosa allevatrice di San Bernardo, scriveva: «a Gardone verrò sicuramente perchè cosa veramente bella: in maggio, sul Garda, è un incanto e un invito». Lo conoscete voi il Lago di Garda? E' stato notato che il Lago di Garda ha così mirabili e vari aspetti, paesaggi suggestivi, colori come nessun altro lago può presentare. «Il suo colore varia a seconda delle ore della giornata, un azzurro intenso sempre, ma con mille sfumature diverse, accompagnandosi al più vari colori: ora di un azzurro glauco, ora tende al bruno e al cupo, ora è argenteo e iridescente sotto il bacio del sole».

Ecco una ragione potente perchè un espositore non senta la stanchezza e accorra con animo lieto, con la gioia nel cuore ad una nuova esposizione. Ci rendiamo così conto dei motivi per i quali Donna Corinna Bonollo, con i suoi amati Maltesi, muova da Roma per l'esposizione canina di Gardone.

E voi, brontoloni, volete dire che le esposizioni canine sono troppe quando esse promuovono pure frementi emozioni?

Una conferma alla constatazione per la quale non sempre le esposizioni stancano gli espositori si può notare per l'esposizione di Asti, la quale, tenuta lo scorso ottobre, in piena stagione di caccia, dopo tutte le altre numerose dell'annata raccolse una quantità di cani quale non era neppure nelle previsioni del Comitato organizzatore. Mi obbietterete che Asti fa assegnamento sopra i suoi capaci organizzatori, ma questa ragione, per quanto esatta, non basta da sè sola a giustificare il pieno successo della manifestazione astigiana.

E che le esposizioni canine promuovano validamente l'incremento cinofilo lo si osserva da quanto accade a Firenze. Da molti anni Firenze tiene regolarmente la sua magnifica esposizione canina, ed ecco che nella capitale della Toscana la cinofilia è assurta ad un grado che incute rispetto, mentre allevatori fiorentini di pregio e di signorilità insieme mantengono alto il nome dell'allevamento canino italiano e diffondono i prodotti non soltanto nella Toscana stessa, ma pure nelle altre parti della Penisola.

D'altro canto la osservazione di tutti i giorni ci mostra che la cinofilia è maggiormente sviluppata ed assume gli aspetti più interessanti là dove le manifestazioni canine sono più numerose e frequenti.

E di conserva con l'incremento canino, queste manifestazioni sviluppano il movimento turistico e danno vita ad attività varie, le quali tutte insieme rappresentano un fattore economico d'interesse generale da non dover essere trascurato.

Col crescere delle esposizioni canine si è fatta sempre più acuta la questione dei Giudici, di quelle eccellenti persone, lisciate, vituperate e malmenate nel tempo stesso, che si sobbarcano alla non lieve fatica la quale costituisce la ragione d'essere delle esposizioni canine. La scelta dei giudici da parte dei Comitati organizzatori non è la cosa più semplice, poichè richiede una somma di considrazioni sulle quali sarebbe inopportuno soffermarsi. La difficoltà nella scelta è accresciuta dal fatto che l'elenco messo a disposizione dell'E.N.C.I. è piuttosto esiguo e gli espositori che amano frequentare le esposizioni spesso preferiscono, e non a torto, veder variato il Giudice. Per le razze da caccia in genere il numero dei giudici ufficiali è tale da permettere possibilità di spaziare entro una certa latitudine; ma per le razze di utilità e per quelle di lusso bisogna aggirarsi in un perimetro assai ristretto. Ciò obbliga spesso a far ricorso allo straniero, e giudici esteri varcano le frontiere con una frequenza che a certuni è sembrato perfino insopportabile.

Ecco perchè contro il sistema di chiamare Giudici esteri si sono appuntate delle critiche non di rado vivaci; ma rimedi efficaci, alla prova dei fatti, sono risultati inesistenti.

A parte il sentimento autarchico che pervade tutta la Nazione, a parte l'interesse tecnico che l'intervento di Giudici stranieri nelle nostre esposizioni canine può provocare, mi limiterò ad osservare che i giudici esteri non sono sempre invisi agli espositori, i quali per amore del nuovo, sia pure per un certo sentimento di snobismo proprio degli italiani, sia per la sentita necessità di trovare cambiato il giudice non vedono in mala parte la continuazione di un sistema da lungo tempo ormai invalso e in certo qual modo favorito o per lo meno non osteggiato dall'E.N.C.I.

E' da prevedere pertanto, che, dato il numero delle esposizioni canine già fissate per il presente anno giudici esteri vedremo con una frequenza sui nostri recinti di giudizio e nuove critiche non mancheranno di affiorare nella stampa cinofila che più ama le salse piccanti.

Nella mia duplice qualità di giudice e di organizzatore tecnico di esposizioni canine alla quale funzione sono talora sollecitato dalla fiducia degli Enti interessati, non ho inteso che accennare obbiettivamente alla situazione su questo punto, astenendomi di proposito da ogni commento e tanto meno da ogni precisazione del mio pensiero.

L'organizzazione di una esposizione canina è un'arte, la quale vuole essere condotta con metodo sopratutto con finezza, poichè gli espositori italiani, sono persone fini, sensibili: non sanno rispondere no, quando il no non può, non deve essere dato.

Si può, pertanto, prevedere che agli abituali espositori che sempre hanno affollato i recinti delle esposizioni canine, diffondendo la più simpatica, variopinta nota gaia, altri se ne aggiungeranno nelle prossime manifestazioni cinofile.

**Dott. P. A. Pesce**


FOSSA DI RUDA (Canile di Ruda)

## A proposito di riserve e zone 24

*«Il Cacciatore Italiano», pubblicando nel suo ultimo numero la notizia del provvedimento ministeriale relativo alle riserve e zone 24 — da noi annunciato nella nostra ultima pagina — lo ha fatto seguire dal seguente commento, dovuto al suo Direttore:*

«Il provvedimento ministeriale che annuncia la riapertura della concessione di nuove riserve e zone 24 ed il preannuncio della nomina di una Commissione incaricata di procedere alla revisione generale delle attuali riserve e zone 24, saranno accolti con legittima soddisfazione da tutti i cacciatori italiani, a qualunque categoria essi appartengano.

Ci è grato innanzi tutto rilevare come la proposta promani dal Comitato di riforma, il che ci assicura che esso Comitato, attraverso le indagini esperite, ed attraverso le segnalazioni ed i dibattiti della stampa specializzata, ha avuto modo di persuadersi della insmentibile utilità delle zone di rifugio e di ripopolamento, che noi abbiamo sempre difese contro gli attacchi vivacissimi di chi le voleva eliminare quali pericolose concorrenti nella produzione della selvaggina. E non potendosi dir nulla di male circa i risultati ottenuti, ci si scagliò contro di esse prendendo pretesto dalle deficienze della Legge intorno ai sistemi di apertura, quasi che ad esse fosse imputabile la intempestività di un decreto che conduceva allo sperpero improvviso di una riserva faunica generosamente alimentata, conservata ed irradiata per anni ed anni, in attesa di più logica utilizzazione finale.

L'art. 41 del magnanimo progetto di Legge dei così detti agricoltori, con previdenza satura di scherno, proponeva addirittura che le zone 24 (costituite dalla Legge così oasi di quiete, di rifugio e di ripopolamento) fossero adibite a *palestre di addestramento venatorio* per i giovani fascisti, e con questo demagogico e pseudo-fascista zuccherino sperò di far ingurgitare ai gonzi l'amaro calice del riservismo totalitario ed accaparratore. Prendiamo atto con grande soddisfazione che le speranze interessate dei miracolisti della produzione.. a peso d'oro, sono state questa volta deluse in pieno e siamo sicuri che l'utilissimo istituto creato dalla Legge Acerbo sarà mantenuto nella nuova Legge e continuerà a dare, opportunamente regolamentato, i resultati più benefici e positivi.

Circa la revisione delle riserve, pur essendo ovvio che, per raggiungere in pieno lo scopo, la revisione deve avere un carattere di *periodicità*, è altrettanto vero che fino da questo primo momento sarà possibile alla Commissione formata dal Ministero di giudicare, sopprimere o trasformare quelle riserve che battono bandiera di contrabbando, eludendo i presupposti legislativi che richiedono per esercizio di un diritto particolare un corrispettivo sia pure minimo di pubblica utilità. Fino ad oggi la Legge non conteneva precise sanzioni contro gli inadempienti e questa lacuna e serviva a far sussistere abusi di varia natura che la Commissione potrà facilmente accertare e far cessare.

Ma sopra tutto l'annuncio di questa severa revisione giungerà gradita a tutti quei riservisti che, essendo in regola con la loro coscienza e coi dettami della Legge, e contribuendo con costosi allevamenti e ripopolamenti all'irradiamento naturale della selvaggina verso il terreno libero, si sono visti sistematicamente defraudati di gran parte del frutto dei loro sacrifici, per opera di altri poco scrupolosi concessionari di diritto di riserva, il cui ripopolamento suole consistere unicamente in una abbondante semina di mangime per adescare la selvaggina delle riserve viciniori.

L'opera attenta della Commissione dovrà essere assecondata perciò non solo dalle competenti Autorità venatorie, ma altresì da quelle chiare e coraggiose segnalazioni che valgano ad estirpare la mala pianta di privilegi dannosi ad un tempo e all'istituto del sano riservismo e alla libera caccia.

**effecigi**

## Longevità degli uccelli

Generalmente si hanno delle idee piuttosto imprecise, per non dire errate, circa la longevità degli uccelli. Si crede che essi vivono molto poco. Questa credenza ha qualche fondo di verità per qualche specie, ma in caso generale si presenta come errata. Noi abbiamo maggior facoltà di osservazione per quello che si riferisce agli uccelli che vivono in domesticità presso di noi e che possono essere oggetto di un'osservazione più accurata, e più di tutto, costante. Lo scrivente conobbe in gioventù, un papero, una comunissima oca che a 18 anni era perfettamente sano e ben portante, con tutti i sensi in ottima condizione, e che venne ucciso solo perchè era diventato di un carattere così aspro ed intrattabile che si slanciava contro chi passava a tiro del suo becco, uomini, donne, cani e polli. Come guardia valeva ancora alla sua tenera età più di un eccellente cane da pastore. Sempre chi scrive, ebbe tra i propri animali domestici un uccello non raro, ma nemmeno comunissimo, il cardinale a cresta rossa, uccello noto per il suo canto ordinario e per la sua indole battagliera e risoluta. Questo cardinale visse in casa dello scrivente per ben 28 anni, ma la sua età si perdeva nella notte dei tempi, essendo stato importato, già adulto, da un marinaio che viaggiava per il Sud-America. Se in cattività e sotto altro clima meno conveniente, questo uccello potè raggiungere un'età tanto rispettabile, non si può dubitare che nelle foreste, sotto i Tropici avrebbe toccato un'età ben più longeva.

In gabbia l'usignolo, uccello che tutti si accordano a ritenere di non facile allevamento, può vivere sino a 15 anni, naturalmente quando sia oggetto di tutte le cure che la sua delicata costituzione domanda. Ma gli insettivori non possono certo pretendere a dei records di longevità in gabbia, e sotto questo aspetto, i granivori e gli onnivori si trovano in ben migliori condizioni. Si trovano senza grandi difficoltà dei canarini che oltrepassano i 20 anni, dei fringuelli e dei cardellini anche più longevi. Anche le allodole, possono vivere per lunghi anni, mentre il beccotorte, certo per il diverso regime alimentare di uccello che vive di semi di conifere, non ha che una vita assai breve in cattività.

Tutti conoscono la longevità dei pappagalli; essa è classica, come classica è quella della testuggine. I pappagalli vivono a lungo, siano essi grandi arà o smaglianti kakatoa, però il più longevo è il pappagallo parlatore o pappagallo cinerino o Giaco. Forse è il costante esercizio di lingua che o tiene in buona salute!

I corvi, nel nostro clima tengono il posto che, in quello caldo, viene riservato al pappagallo. Tutti i coracidi hanno la vita lunga: non solo il corvo reale, il corvo imperiale ed i gracchi vivono molto anche in prigionia, ma pure le gazze e le ghiandaie raggiungono età rispettabili. Si dice che in Inghilterra una coppia nidifichi presso Shleborne da più di un secolo.

I piccioni hanno una esistenza di durata intermedia, sui trenta anni; generalmente però è inferiore a questo massimo. Anche i trampolieri vivono assai: l'airone oltre sessant'anni. Nei palmipedi l'oca potrebbe venire vecchissima il pellicano toccare i cento anni ed il cigno i centocinquanta.

### Il miglior cane da caccia

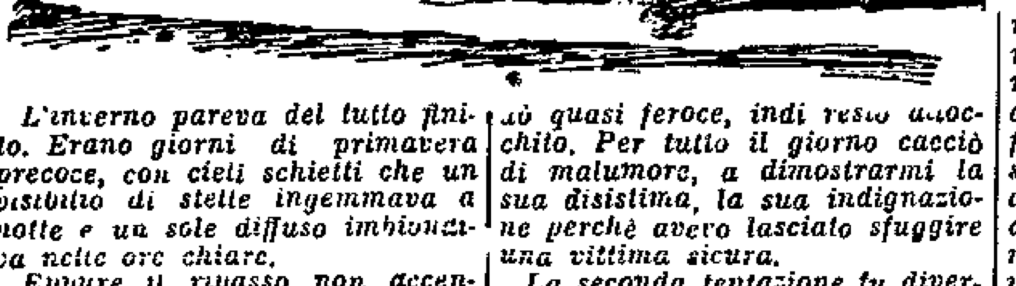
## Rendimento o stile?

*E' questione dibattuta — in verità da molto tempo, probabilmente da quando il cane fu per l'uomo, anzi per l'«homo venator», quel meraviglioso ed insostituibile ausiliare che è — e alla quale ognuno è in diritto di dare la risposta che crede, cioè quella della propria convinzione (la quale in nessun argomento può essere tanto personale, anzi personalissima quanto nel presente, nel quale è proprio il caso di dire che tutti hanno ragione e tutti torto....) — è questione dibattuta ancor oggi fra i cacciatori e i cultori, amici del cane o cinofili che dir si voglia quella che concerne il miglior cane da caccia: il miglior cane, aggiungiamo subito, non nel senso della preferenza dell'una razza piuttosto dell'altra (la quale forma un'altra questione a se stante, anch'essa molto dibattuta e anch'essa probabilmente suscettibile di ogni più disparata risposta. E col dirvi questo — scusatemi la parentesi un po' lunga — vi dimostro ancora una volta come la materia canina, possa, anzi formi parte dell'Arte vera e propria in senso lato, talmente vi è infinita ed estesa la possibilità dei giudizi e delle valutazioni), ma nel senso della preferenza o meno del cane che chiameremo volgare, del cane praticone, che ha un naso così e così, che non ha magnanimi lombi ai quali attribuire il merito di preclare sue qualità, che si trova, poveraccio, sprovvisto di carte in regola altrimenti chiamate, con tecnico linguaggio, «pedigrè» (il quale sarebbe, nel mondo canino, una specie di carta di identità personale oltre che un certificato di illustre discendenza) che non ha, a disgrazia sua, la grande cerca, che è privo di quelle mosse, nell'esercizio delle sue funzioni, che costituiscono quello che per il tecnicismo classico si chiama forma o stile, che lavora, sì, anzi sgobba da facchino, ma non sa far rifulgere e brillare le varie ed infinite gamme o sfumature del suo lavoro; quello, per comprenderci, che non si trova alle dipendenze di ogni cacciatore, ma preferisce la casa del modesto «travet» venatorio o l'aia e il pagliaio del contadino seguace di Diana, o quell'altro, il collega aristocratico, che ha il pelo lisciato e ben pettinato, che odora da lungi di profumi e di polveri profumate, che schiaccia i suoi sonni molli e voluttuosi sopra un ampio divano o un velloso tappeto, che nei suoi diporti non segue, lemme lemme, la ruota di una bicicletta e si incontra per istrada con gli altri compagni dello stesso destino, ma marcia sopra i soffici cuscini di una macchina d'ultimo grido fino al luogo che sarà teatro delle sue bravure. Qual'è insomma, signori miei, il miglior cane da caccia? E' quello che amano i cacciatori, quello che sgobba da mane a sera su per costoni e rocce montani, alle coturnici, quello che si graffia e si pela nell'intrico spinoso del bosco alla beccaccia, quello che annaspa nella melma e voga nell'acqua dei canali e delle paludi agli uccelli di ripa, quello che batte le stoppie sotto il solleone agostano in cerca del branco di starne, o della timida quaglietta, quello che nella marina di gennaio si butta in acqua, e gli si formano i ghiaccioli sul pelo, alla cerca di un germano ferito? E' questo il cane che preferite? O è per caso quell'altro, il compagno stilizzato e formalistico, quello dalle movenze classiche e scultoree, quello dalla cerca estesa, dalla forma solida, dall'avventare a distanza, dal naso potente, quello fotogenico, per intenderci, quello signorile, che frequenta le mostre e i campi di prova, il candidato agli allori ed alle medaglie, il beniamino dei conduttori oltre che l'idolo dei proprietari, l'attenzione dei giudici e l'ammirazione dei pubblici, quello delle gare classiche, che sa il significato e il valore di ogni gesto, quello che da per sè stesso costituisce oggetto del godimento estetico del cacciatore indipendentemente dal volume del carniere? Quello, inoltre, che, ad onor suo, sgobba un po' meno, che è più aggraziato e gentile, più delicato e più tenero, che si spela le unghie dopo un po' di paludo forte, che ti «lavora» il beccaccino che è un diletto il solo vederlo ma nel canneto che infradicisce nei canali preferisce non andarci (anche gli uccelli neri son selvaggina volgare, ed egli aborre da ogni volgarità, come sapete), quello che non sa che cosa siano le sfacchinate dall'alba al tramonto, quello che ha i pasti regolari e il cibo di scelta, quello che caccia in riserva, in giornate prestabilite, ed ha il sangue che gli bolle all'odor dei fagiani e delle starne? quello, infine, che non è alla portata di tutti, che vien valutato e pagato fior di biglietti da cento e da mille, nelle cui vene scorre sangue d'illibata schiatta, e che alle gare, che si dicono prove sul terreno, si comporta da maestro, vanto e orgoglio di cacciatori che più son cinofili, perchè più che al rendimento, che è espressione di calcolo e di utilità, indizio di inconfessato, tarlato egoismo (che ha per mira principale il carniere) badano alla forma, alla linea, che son entrambe espressioni di gusto estetico, di godimento spirituale e in certo senso artistico? Quale di questi due tipi preferite?*

**decan**

## MIGRATORI

Racconto di N. BROGLIO



*L'inverno pareva del tutto finito. Erano giorni di primavera precoce, con cieli schietti che un brividio di stelle ingemmava a notte e un sole diffuso imbiancava nelle ore chiare.*

*Eppure il ripasso non accennava ad avviarsi. Uscivo egualmente. Battevo coscienziosamente marcite e paludi, risalivo i fiumi in barchino o ne lungheggiavo le rive. Ogni sera, al ritorno, ragionavo col mio cane e gli dicevo. «Basta. Da domani, niente più caccia». Il mattino dopo ero fuori. Riportavo da quelle battute pochissime prede, talvolta nessuna, e un gran senso di stordimento come se avessi trascorso la giornata a bere anzichè a impastoiarmi di fango nelle vecchie risaie motose e a sudare sgroppando per piani acquitrinosi e colture. Il sole, diffuso ma ancora debole in città, aveva nelle campagne ardori insoliti. Sicchè n'ero stordito per davvero, e lo azzurro intenso smagliante che si stendeva da un orizzonte all'altro pesava sul capo e accresceva il turbamento.*

*Sfogavo così la mia smania vagando per la terra che i contadini cominciavano a preparare per le opere agresti. La vita errabonda, che avevo interrotta al principio dell'inverno, mi aveva ripreso. Incontravo colleghi, ingrugnati al pari di me per l'assenza di selvaggina. La comune disdetta affratella, e si diventava amici. Tutti aspettavano il ripasso. Per mio conto ero convinto che le colonne dei migratori non si sarebbero mosse se non quando quel tempo mite e dolciastro avesse avuto un rivolgimento tempestoso.*

*Così avvenne infatti, ma l'attesa non fu breve. Intanto la fortuna, a sprazzi, mi assisteva. Un mattino il mio cane Reno, lavorando d'astuzia, mi buttò in faccia un bel volo compatto di beccaccini pasturoni; con una coppiola seminai morte come in un volo di passere autunnali. Un'altra volta — potei sparare a una oca selvatica e dopo lunghe ricerche, poi che l'avevo soltanto ferita, riscovarla e abbatterla.*

*Anche la sorte si divertiva a tentarmi. Un mattino, dall'argine d'una coltura, schizzò la lepre. Le mani, d'istinto, corsero al fucile. Puntai, ma il senso della realtà mi sovrastò e seppi trattenere la botta. La lepre trotterellò via come un cagnolino. Reno, che non sapeva di date di chiusura e d'apertura, mi guardò quasi feroce, indi restò adocchito. Per tutto il giorno cacciò di malumore, a dimostrarmi la sua disistima, la sua indignazione perchè avevo lasciato sfuggire una vittima sicura.*

*La seconda tentazione fu diversa ma non meno forte. Avevo, la vigilia, intoppato Angiò, ossia Angiolo, cacciatore di paese che avevo conosciuto in città. Al primo incontro Angiò m'era parso meschino, insignificante viso da ragazzo benchè fosse vicino ai quaranta, impacciato nel parlare, tardo nei movimenti. C'era da giudicarlo un tanghero qualunque. Tanghero invece non era ed anzi m'era apparso bravissimo ed astuto cacciatore quando, sollecitato, m'ero deciso ad andarlo a visitare. Dopo d'allora avevamo cacciato assieme di spesso, si era diventati buoni compagni.*

*La vigilia era dunque accaduto che lo intoppassi. Quel mattino, trovandomi a ribattere certe marcite non distanti dal cascinale che gli apparteneva pensai di capitargli in casa di sorpresa. Angiò non c'era. M'accolse sua moglie, aggraziata e allettante nella sua non rustica freschezza. Una accoglienza sin troppo calorosa. Mi ricordai di una voce giuntami per caso all'orecchio, secondo la quale la donna, ch'era d'altri paesi e aveva una altra morale, non disdegnava d'intrattenersi in segreti colloqui coi forestieri. Alzai le spalle: la gente è maligna e la moglie di Angiò aveva occhi limpidi che reggevano lo sguardo, occhi d'onesta creatura. Ma non andò molto che di parola in parola — scivolando sulla china pericolosa delle celie, mentre stavo ad attendere che mi si apparecchiasse una tazza di caffè — finii per avere la donna fra le braccia, la bocca dischiusa in un atto voglioso, gli occhi non più limpidi. Bastò un attimo. Come per la lepre, la realtà mi sovrastò: un senso di pietà verso il mio umile compagno di caccia mi salì dall'animo. Ad evitarmi di far la figura del gonzo con la donna, una voce di richiamo risonò nella corte. Mi sciolsi: «C'è qualcuno». La donna ebbe un gesto irritato, si ricompose. Di lì a un momento tornai fra le marcite. Avrei giurato che il mio cane mi guatasse con lieve ironia.*

*Il ripasso, finalmente, principiò. Il tempo dolciastro sincupì, volse alla pioggia e al vento. Immensi veli opachi copersero la terra calando dal cielo devastato da cariche di nubi procellose. L'aria si saturò d'un odore d'acqua. Palmipedi e trampolieri, fra turbini e raffiche, fecero la loro comparsa. Alzavole, beccaccini, pivieri, tutti gli altri uccelli di minor conto che popolano gli acquitrini alla risalita, affluivano nella burasca, che durò mezza settimana.*

*Tralasciavo ormai il ritorno serale in città, dormivo in un'osteriola. Angiò, che in quella settimana cacciò sempre con me, mi avrebbe voluto al cascinale. Rifiutai pensando che non ero un santo e che solo i santi resistono alle tentazioni prolungate. Ma avevo con me stesso un poco di rovello chè la moglie di Angiò mi piaceva, o meglio m'era venuta a piacere assai, e avrei voluto non sentire scrupoli forse inutili. Mi vendicavo a caccia, mortificando ogni mia forza, dal primo albore all'ultimo baluginio di luce livida — ed anche a ora più tarda, all'aspetto — in un incessante assedio ai migratori di ripasso. Il quarto giorno, l'ultimo, le folate degli uccelli srarirono ma beccaccini e palmipedi parvero ammansiti. Nelle marcite e i paduli il cane fermava sodo e i selvatici reggevano; a navigare le lanche in barchino si arrivava «sotto» all'anitre senza eccessive manovre. Tiravo diritto quel giorno, più dei precedenti, e Angiò mi secondava. A sera ciascuno di noi aveva un bel mazzo di prede.*

*Come ci separammo, dinanzi all'osteriola, finì di piovere. Un vento alto scompigliava il cielo nubiloso. Qualche stella, lontanissima, tremula, cominciava ad apparire. Non c'era più odore di acqua ma di terra bagnata, un odore che ricordava quello delle notti estive dopo il temporale, quando i fieni sono maturi ed è nell'aria un fermento che si comunica al sangue degli uomini. Non m'indugiai in queste riflessioni. Ero stracco, madido, pesto. Ambivo una buona cena, il conforto del letto. Ma se la cena andò liscia, quel conforto mi fu negato fino alla mezzanotte.*

*M'ero appena levato dal tavolo quando entrò nell'osteriola, sconvolto, il mio compagno Angiò. Ci volle alquanto prima che riuscisse a spiegarsi, tra smorfie di sofferenza, invettive, mutismi improvvisi. Infine si calmò: venne la confessione. Gli era scappata la moglie. Non sola, s'intende. E senza lasciare traccia. Rinnovò le smorfie, le invettive, ne aggiunse di più violente. Concluse che senza sua moglie non poteva stare. Poi ch'ebbe speso tutto il fiato che gli rimaneva, cercai di consolarlo. Gli dissi che come i migratori che partono e poi fanno il viaggio di ritorno, anche sua moglie sarebbe tornata. Allora Angiò, che aveva un debolissimo cuore come la maggioranza degli uomini, sentì sorgere la piccola grande luce che dà a tutti un po' di tepore, ed è la speranza.*

**Nino Broglio**

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Cronaca

# I RURALI IN GERMANIA

## Stasera partirà il secondo scaglione

**Questa sera alle ore 21.15, partiranno da Udine oltre 700 lavoratori agricoli friulani destinati nelle terre del Reich.**

**Ecco pertanto le disposizioni per la partenza fissate dalla Federazione dei Fasci di Combattimento:**

**Ore 18.30 — Ammassamento dei rurali in piazza Umberto I.**

**Ore 19 — Formazione del corteo che preceduto dalla banda seguirà il seguente percorso:**

**Piazza Umberto I — Via Giovanni da Udine — Via Gemona — Via Mercatovecchio — piazza Vittorio Emanuele — sosta del corteo e deposizione di una corona al Templetto dei Caduti — Via Vittorio Veneto — Via Giosuè Carducci — Casa del Littorio — deposizione di una corona al Sacrario dei Caduti fascisti — Stazione ferroviaria.**

**In caso di cattivo tempo l'ammassamento dei partenti avrà luogo presso la palestra delle Scuole di Via Dante.**

*Anche questa volta, la cittadinanza accorrerà per portare ai partenti per le terre amiche del Reich il suo fervido saluto. Sono 720 operai agricoltori che formano questo secondo scaglione; nel mentre il primo è stato destinato nella Baviera e nel Wurtemburg, questi lavoratori si recheranno parte nella zona di Amburgo e parte nella regione di Halle; zone eminentemente pianeggianti favorevoli alla coltura della barbabietola e delle patate. Ceramente la stagione che tarda anche colà non permette ancora una applicazione piena della opera dei nostri lavoratori, i quali saranno costretti ad attendere il fiorire della vegetazione; nel frattempo saranno adibiti ad altri lavori affini all'agricoltura.*

*Il gruppo di operai destinato nella zona di Amburgo sarà accompagnato dal cav. Carlo Grandi, direttore della Segreteria dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura; nel mentre l'altro gruppo destinato nell'Halle, sarà accompagnato dal rag. Marino Todeschini, collocatore provinciale degli agricoltori. Essi li accompagneranno fino alla residenza definitiva. Poscia, in quest'opera di assidua ed opportuna assistenza, subentreranno con la stessa sollecitudine confortata da una comprensione veramente squisita, i funzionari dell'Ufficio del Lavoro del Reich come abbiamo avuto modo di constatare in occasione della partenza e del viaggio del primo scaglione.*

*I lavoratori partenti, cominceranno ad affluire ad Udine nelle primissime ore del pomeriggio; appositi incaricati li indirizzeranno — in caso di cattivo tempo — nella Palestra di via Dante ove si raduneranno sotto la direzione dei rispettivi capi squadra e dei funzionari addetti dell'Unione Sindacati dell'Agricoltura.*

*A porgere il saluto ai partenti sono state invitate tutte le autorità e le rappresentanze di associazioni dipendenti dal Partito, di associazioni d'arma, culturali e dopolavoristiche.*

*Lungo le vie che saranno attraversate dal corteo dei lavoratori, i cittadini interessati sono invitati ad esporre il tricolore.*

*Alla stazione a cura della Federazione Fascista e del Fascio Femminile, sarà provveduto alla distribuzione ai partenti, di altrettanti cestini appositamente confezionati, contenenti pane, carne, formaggio e vino; le donne fasciste provvederanno alla distribuzione di bandierine tricolori e con la croce uncinata, nonchè di carta da lettera. Alla stazione gli operai saliranno — appena giunti dopo la sfilata per le vie cittadine — sulle apposite carrozze già pronte e formanti il treno speciale che li trasporterà oltre confine; ivi giungeranno presumibilmente verso le ore 8 di domani mattina.*

# STILE

***Il Fascismo ha un suo «stile». Semplicità, chiarezza, fatti e non parole lo distinguono nettamente. E' uno stile nato con l'azione, fatto, anzi d'azione; interamente aderente, perciò, alla mentalità di quanti, anziani e giovanissimi, squadristi della vigilia o reclute della leva, aderiscano con intimo sentimento alla realtà fascista.***

*A codesto stile occorre adeguare non soltanto le grandi, bensì anche le piccole azioni. Quelle di cui si compone ogni giorno la vita di ognuno di noi.*

*A proposito dell'adozione del «voi» e del «tu» invece del «lei», modo straniero da sradicare, il confratello Cronaca Prealpina proponeva recentemente che non fosse data evasione alla corrispondenza non redatta in stile fascista.*

*Col Foglio di disposizioni numero 1016 il Segretario del Partito ha fatta sua la proposta, la quale diviene perchè esecutiva in tutta Italia.*

*Chi scrive: faccia, perciò, attenzione al cestino!*

*Il quale cestino in molti casi ha da lavorare per quattro, causa la stragrande quantità di cose inutili per cui si reputa necessario l'uso di tre così utili prodotti quali sono la carta, la penna e l'inchiostro!*

*Ed anche quando scrivere è una necessità ed una utilità, aggiornarsi nella forma, ammonisce un altro Foglio di disposizioni.*

*Niente «caro camerata», «caro tizio o sempronio», «gentile eccellenza», «cara eccellenza». L'indirizzo in testa o in calce alla lettera è sufficiente. Niente «saluti cordiali», «saluti fascisti» o peggio «devoti ossequi fascisti», «vive e deferenti cordialità fasciste» o altra chiuse del genere, che fanno pensare al saluto romano accompagnato con la riverenza.*

*Lo stesso dicasi per gli indirizzi per i quali significa urtare contro la speditezza, oltre che contro lo schietto spirito fascista, il dilungarsi in chiacchieratone appellanti titoli e sottotitoli. Il Foglio di disposizioni citato porta i seguenti esempi: invece di «All'Illustrissimo Signor Segretario Federale» oppure «A S. E. l'on. cav. di gr. croce Achille Starace, Ministro Segretario di Stato, Segretario del Partito» lo stile fascista detta: «Al* Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di...», «Al Segretario del P. N. F.» oppure, al «Segretario del P.N.F. Ministro Segretario di Stato».

*Brevità, concisione, semplicità: cioè stile: cioè aderenza intima all'ordinamento fascista.*

# Bimbi del popolo a lieta mensa

*Nulla di più grato che essere chiamati con tanta frequenza ad occuparci della gioventù fascista, di quella gioventù che cresce nel robusto clima dell'Impero e alla quale vengono tributate come non mai tante cure e previdenze, così da aggiungere per noi grandi un motivo di più al rammarico di essere nati un po' troppo presto. Tanto più alta e preziosa questa cura, in quanto si rivolge con particolare affetto ai bimbi del popolo, a quelli che per condizioni sociali erano un tempo i diseredati ed oggi sono i beniamini, senza che alla fraterna carità elevata al valore di assistenza, si aggiunga alcuna sia pur lieve sfumatura di avviliente inferiorità, chè l'offerta è fatta in nome e per volere di Colui che ha risollevato in ciascuno ed in eguale misura la dignità umana nel comune denominatore di fascista, e per mezzo di quanti accettano questo compito assistenziale come un dovere ed una missione.*

*Ieri abbiamo assistito alla scuola «4 novembre», l'ampia e bella scuola di via Magrini, alla refezione scolastica dei 331 bambini di questo Istituto e provenienti dalle scuole «Vittorio Emanuele» e «Cormor». Sciame allegro e disciplinato di bimbi, adunati intorno alle ampie tavolate, il visetto chino sulle scodelle di ottima fumante minestra e la mano avida serrata a stringere il filoncino di pane. Seri ed intonati hanno dapprima recitato la preghiera per il Duce e quindi hanno ascoltato intenti le piane, schiette parole che ha loro indirizzate il vice comandante federale per gli avanguardisti e balilla prof. Brazzani. Uno squillante «A noi», il più caro al cuore paterno del Duce, ha quindi risuonato gioioso, e subito dopo le prime cucchiaiate di minestra, i primi bocconi di pane, hanno iniziato il giocondo lavoro delle mascelle.*

*Sono 28.000 le razioni distribuite e divorate dal 15 novembre, inizio della distribuzione da parte della sezione patronati scolastici della Gil, a tutto il 31 marzo e la distribuzione provvida continuerà ancora sin che siano aperte le scuole. Alla minestra di tutti i giorni, il venerdì viene sostituito un piatto di tonno con patate. La assistenza non si limita alla colazione calda che viene preparata nelle cucine della scuola in luogo di essere prelevata come un tempo dalla cucina popolare, ma va oltre, nella distribuzione gratuita di zoccoletti, maglie, golfetti, calzoncini, calze, grembiulini e non basta ancora, chè l'assistenza scolastica è anche ricreazione ed educazione, oltre che assidua vigilanza. Infatti alla colazione succede sino alle 14.45 la ricreazione dei bimbi lasciati al gioco libero o disciplinati nel gioco obbligato, nelle lezioni di canto, nelle gare ginnico-sportive, sempre sotto la sorveglianza e la direzione delle maestre. Finiti i giochi, i bimbi raggiungono inquadrati le aule scolastiche dove eseguono i compiti loro assegnati per casa con l'aiuto che non possono trovare dai famigliari occupati spesso al lavoro e che viene loro elargito amorevolmente dalle diplomate. Lezioni semplici e piane di educazione fascista, illustrazione dei principali avvenimenti, completano questo dopo-scuola.*

*Il sabato fascista viene trascorso anch'esso nell'ambiente scolastico. I maschietti vengono inquadrati dai cadetti moschettieri per le esercitazioni fisiche, le bimbe vengono divise in due gruppi. L'uno si dedica agli esercizi ginnici, l'altro frequenta un corso di ricamo. Lezioni di canto integrano il programma del sabato.*

*Tutte queste interessanti notizie ci vengono brevemente fornite dalla signorina Freschi, instancabile nel provvedere a questa assistenza, e mentre ci parla viene frequentemente interrotta da vocette di bimbi, da brevi colloqui con i familiari in cui rivela la sua amorevolezza per questi fanciulli beneficati. Gioverà anche notare che la sorveglianza su questi bimbi affidati al Patronato scolastico è continua. Dalle scuole «Vittorio Emanuele» e «Cormor» essi raggiungono la scuola «4 novembre» sempre inquadrati e accompagnati.*

*Non sono questi 331 bambini i soli assistiti. Ad altre scuole provvede l'Ente comunale di assistenza, mentre il dott. Trevisan del Patronato scolastico ci informa che 30.754 bambini in tutta la provincia, divisi in 117 refezioni fruiscono del beneficio. A questi bimbi sono state distribuite sino al 31 marzo 493.491 razioni con una spesa di 341.267 lire.*

*Ancora una nota simpatica. Graziose manifestazioni teatrali sono state organizzate con piccoli attori. Ne vediamo ed ammiriamo documenti fotografici. Studio, vitto, ricreazione, educazione, ecco i termini di questa alta, nobilissima assistenza cui ben si addice l'appellativo di fascista.*

## Esenzione dei mutilati dalla tassa velocipedi

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Udine comunica:

Il comm. Raffaele Pagani, Preside della Amministrazione Provinciale, accogliendo con cameratismo fascista le richieste dei mutilati ed invalidi di guerra ha disposto perchè venga mantenuta, come per gli anni decorsi, la esenzione dal pagamento della tassa di circolazione dei velocipedi a favore di tutti i pensionati di guerra compresi nelle prime otto categorie di pensione.

Per provare il diritto alla esenzione stessa i pensionati di guerra si muniranno di apposita dichiarazione che verrà rilasciata dalla rispettiva Sezione o Sottosezione Mutilati ed Invalidi di Guerra.

## Ai proprietari di motoleggere

E' stato fissato al 30 giugno p. v. l'ultimo termine per l'iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico dei motocicli già classificati «motoleggere» perchè aventi la cilindrata non superiore ai 175 cc. e la potenza non superiore ai 3 HP. e, come tali, precedentemente esenti dall'iscrizione. Dopo tale data essi non potranno più circolare se non saranno stati assoggettati a tale formalità. E' comminata l'ammenda ai contravventori. Parimenti l'Ufficio Esattore non potrà d'ora innanzi percepire la tassa di circolazione per tali autoveicoli se non in regola con l'obbligo menzionato.

Tutti i proprietari dei motocicli in parola sono invitati pertanto a presentarsi senza indugio all'Ufficio del P.R.A. presso la Sede provinciale del R.A.C.I. in via Vittorio Veneto 7, per provvedere alla richiesta iscrizione.

## Turni di avvicendamento lavoranti barbieri

La Federazione Artigiana ricorda agli artigiani barbieri e parrucchieri interessati, che in virtù delle deliberazioni prese a suo tempo dall'apposita Commissione, essi devono trattenersi la quota di lire una sull'ammontare della paga mensile di ogni lavorante occupato nell'azienda. Dal canto loro gli artigiani barbieri e parrucchieri devono versare una eguale quota mensile pure di lire una per ognuno dei predetti lavoranti.

S'invitano gli artigiani interessati che non avessero ancora ottemperato a tale obbligo a voler provvedere con la massima sollecitudine, versando le quote accantonate alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, piazza Mercatonuovo 13, che ne curerà la rimessa all'Unione dei Lavoratori del commercio.

# La situazione agricola esaminata dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni

Si è riunita ieri, sotto la presidenza del co. comm. Antonio Lovaria, la Sezione agricola-forestale del Consiglio provinciale delle Corporazioni per esaminare la situazione delle diverse colture e degli allevamenti, in relazione alle avversità climateriche dell'attuale stagione. Erano presenti i camerati Pacini, Marchettano, Giacomoni, Crivellari, Costantini Scala, de Asarta, Zanettini, Otellio, Astorri, Poggi, Lizzi, Famea, Ferrini, Bertossio, Vianello, Cautero. Era presente alla seduta anche il vice presidente del Consiglio on. Francesco Tullio.

E' stata presa anzitutto in considerazione la coltura del frumento, già ridotta per le incomplete semine autunnali ed ora seriamente danneggiata dalla recente siccità.

### Grano e foraggio

Gli intervenuti hanno ritenuto opportuno che venga segnalato alle superiori gerarchie la convenienza che nello stabilire il prezzo del grano per la nuova campagna sia tenuto conto delle reali spese colturali e del rendimento unitario dovuto alle avverse condizioni stagionali.

Riguardo alla produzione foraggera ed ai riflessi sugli allevamenti zootecnici, è stata messa in evidenza la gravità della situazione prospettando le opportunità di adottare le seguenti misure: temporanea sospensione delle importazioni dall'Estero, di bestiame da macello; fornitura di carne in piedi all'Amministrazione militare; macellazione di bovini e conservazione in frigorifero, da parte degli agricoltori; facilitazione dei rifornimento di foraggi e di mangimi concentrati.

### I bozzoli

Altro argomento, di immediato interesse, esaminato nella importante seduta, è stato quello della campagna bacologica, gravemente compromessa dalle brinate e dal freddo. Si è preso atto e si è deciso di appoggiare in proposito l'azione già svolta dall'Unione provinciale fascista degli agricoltori, per un aumento del prezzo minimo dei bozzoli, onde invogliare gli agricoltori alla posa in incubazione di nuovo seme e ad attendere con cura agli allevamenti [illegible] ritardati.

La [illegible] del gelso, delle bietole, la viticoltura e la frutticoltura, hanno richiamato l'attenzione della Sezione, la quale ha emesso dei voti che sono stati ieri stesso presentati a S. E. il Prefetto per l'inoltro alle superiori autorità competenti.

### Colture varie

La Sezione infine ha rivolto invito all'Ispettorato agrario provinciale ed alle Organizzazioni sindacali ed economiche degli agricoltori, di svolgere intensa propaganda tra gli agricoltori stessi per il migliore investimento possibile dei terreni a colture primaverili; per la estensione della coltura degli erbai; per la utilizzazione di tutte le risorse foraggere delle aziende; per la razionale alimentazione del bestiame in relazione alle circostanze contingenti; per l'estensione della pratica dell'insilamento dei foraggi, anche con mezzi di fortuna, silos in terra in locali di adattamento, ecc.); per le norme razionali di allevamento dei bachi; per la migliore utilizzazione dell'acqua di irrigazione.

Prima del termine della seduta i presenti hanno espresso la fiducia che mercè l'adozione dei provvedimenti richiesti e la buona volontà degli agricoltori, assistiti dalle loro Istituzioni tecniche, economiche e sindacali, si potrà superare l'attuale periodo critico senza gravi ripercussioni nell'economia agricola della nostra provincia.

## Omaggio a Mons. Tonello

Al prof. don Vittorio Tonello, recentemente insignito del titolo di Cameriere Segreto di S. S. il Papa, domenica scorsa, l'A. C. udinese, particolarmente la Federazione dei Giovani di A. C., di cui egli è Assistente Ecclesiastico, ha voluto rendergli omaggio ed offrirgli in segno di gratitudine le insegne prelatizie. Il rito è stato celebrato in S. Giacomo con un numeroso intervento di iscritti e dirigenti dell'A. C. diocesana e del Vicario Generale mons. comm. Quargnassi, il quale ha messo in rilievo i meriti di mons. Tonello. Seguiva la messa celebrata da mons. Tonello, accompagnata dalla Cantoria del Tempio - Ossario, che eseguiva ottima musica del maestro prof. Pigani. Al Vangelo, mons. Tonello ringraziava con parole commosse la bontà di S. E. mons. Arcivescovo, il Vicario Generale, la Federazione dei Giovani.

# SANDRO PERTOLDEO caduto in Spagna

***E' giunta la notizia ufficiale che il cent. Sandro Pertoldeo di Rivignano, è caduto in Spagna. E' caduto da prode, coronando col supremo olocausto la sua dedizione al Fascismo.***

***Noi lo ricordiamo giovinetto seguire entusiasta le squadre d'azione, prendere parte alle vivaci lotte nell'oscuro periodo bolscevico; lo ricordiamo vibrante di entusiasmo nelle fatidiche giornate della Marcia su Roma; lo ricordiamo attivo capomanipolo della M.V.S.N. e appassionato direttore dei corpi premilitari. Sandro Pertoldeo in tutte le manifestazioni sportive e culturali del suo paese natio — di cui fu zelante e intelligente podestà — portava sempre alta la sua idealità patriottica. Dotato di una squisita sensibilità, quanti ebbero campo di conoscerlo ne apprezzarono la signorile distinzione, il suo delicatissimo tratto, le sue doti preclari.***

*In terra di Spagna, ove accorse volontario, lo raggiunse la promozione a centurione. Per il suo indomito coraggio ebbe delicate missioni; lo videro i combattimenti accaniti delle sponde dell'Atlantico per la conquista di Bilbao e Santander; lo sfiorò la brezza del Mediterraneo negli ultimi combattimenti.*

*Comandante della compagnia «Inesorabile» della gloriosa «23 marzo», il 2 aprile ebbe a riportare una prima ferita; rifiutò di essere portato all'ospedale. Non volle abbandonare i suoi uomini; noncurante delle sue sofferenze, incuorando la compagnia, correva all'assalto. Qualche ora dopo una gragnuola di pallottole marxiste lo colpiva a morte.*

*E così moriva Sandro Pertoldeo, baciato dalla Gloria, in una superba visione della sua grande Italia, nell'apoteosi della imminente liberazione, dalla barbarie bolscevica, della Spagna cavalleresca per la cui causa fece generoso olocausto della sua giovane esistenza.*

*Egli sarà sempre fra noi col suo spirito eletto. La sua povera mamma, la sua adorata sorella e tutti i congiunti, nella immensa sciagura che li ha colpiti, possono essere certi che tutto il popolo di Rivignano è a loro unito; quel popolo che non può dimenticare come il padre del Caduto, il compianto ing. Andrea, simpatica figura di gentiluomo e di professionista, fu uno dei pionieri della bonifica della Sardegna, ove nell'adempimento del dovere, lasciò la vita mentre dirigeva i lavori di sbarramento del Tirso. Tutta Rivignano è ora in gramaglie, con fierezza fascista.*

*Camerata Sandro Pertoldeo! Presente!*

# Sempre in materia di prezzo delle carni

Alla legittima voce del consumatore, i signori macellai hanno risposto, com'era prevedibile, con molta premura ed ardore negando la possibilità di ogni riduzione in quanto il margine di utile lordo derivante dalla vendita di un bue essendo di lire 175 non compensa le spese generali. Il che vorrebbe dire che il macellaio, oggi lavora in piena e sensibile perdita, tanto che per un esercizio del tipo preso in esame, la perdita sarebbe di circa 12.000 lire all'anno! Cosa che nessuno può credere.

La sostanza della replica non persuade tuttavia il consumatore, il quale rimane fermo sui seguenti punti:

1) Se il prezzo delle carni al consumo è variabile può essere variato anche il dato di maggiorazione. A tale fine i dati del macello sono precisi: media in peso vivo dei buoi macellati almeno 700 chilogrammi; media resa in carne non meno di 52 chilogrammi.

2) Costo medio di un bue comune a peso vivo lire 3,30; di un bue di prima qualità 3,50-3,70.

3) Prezzo medio del cosidetto taglio di 1.a qualità lire 11 e non 9,50 (come dicono i macellai) in quanto nel taglio di prima qualità sono compresi i filetti e le polpe che si vendono rispettivamente a lire 15,50 ed a lire 12,80 il chilo.

4) Guadagno lordo — sempre in base alle condizioni odierne — per un bue, non minore alle lire 950.

Alle lire 1300 il consumatore era giunto mettendo nel conto dei cinquanta bovini anche il guadagno degli almeno 60 vitelli che una macelleria comune — fermo restando le spese generali (non però in lire 25 mila ma in lire 18 mila) — smercia in un anno.

5) Numero delle macellerie oggi — su 63 mila abitanti, 40 — nel 1914 su 50 mila, n. 18 macellerie.

Le altre piccole differenze in più o in meno negli altri elementi non hanno ripercussioni di sensibile portata.

Ed ora la parola definitiva ai giudici competenti: il consumatore sarà pago se ad un'equa riduzione potrà aggiungersi anche la possibilità di mangiare a Udine carne di buona qualità così come nelle stesse prezze si mangia altrove.

## STATO CIVILE DI UDINE

**27 Aprile 1938 XVI**

**Nati: 12**
**di cui 8 di altri Comuni**
**Morti: 5**
**Matrimoni: zero**

**Nascite**

Rigatti Paola di Mirko; Adami Pierina di Pietro; Pagnutti Umbertina di Bruno; Beinat Raffaele di Giosuè; Beinat Renato di Giosuè; Calnero Bruno di Decimo.

Illegittimi n. 6.

**Morti**

Garlup Maria di Bernarda anni 3; Fantoni Giovanna Cocciante fu Giovanni anni 77 casalinga; Giacomello Pietro di Angelo anni 34 contadino; Gasparini Zamolo Elisabetta fu Domenico anni 34 casalinga; Tonizzo Pasqua fu Gio. Batta anni 74 casalinga.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Breda Luigi autista con Chiandoni Livia tessitrice; Dentesano Aldo meccanico con Manzocco Lucia casalinga; Artefice Lelio sergente maggio R. E. con Casco Ada casalinga.

## NOTE STATISTICHE del giorno 26 aprile XVI

Emigrati N. 12.
Immigrati N. 12.
Ricoveri ospedalieri N. 14.
Tessere sanitarie permanenti N. —.
Tessere sanitarie provvisorie N. 3.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico N. 120.
Libretti di lavoro a minorenni N. 8.
Libretti lavoro a maggiorenni N. 21.
Operai collocati al lavoro N. 39.

## Ancora in tema di nettezza urbana

### Il tipo dei recipienti

A chiarimento della nota ordinanza del 1. aprile circa il nuovo sistema di asportazione dei rifiuti dalle abitazioni, si precisa che i recipienti di tipo identico a quelli usati dalla impresa (aventi una capacità di sessanta litri), devono essere adottati dagli alberghi, dalle trattorie, dai negozi, collegi, uffici civili e militari, nonchè dai proprietari delle case aventi una complessiva erogazione giornaliera superiore ai quaranta litri.

Le piccole utenze invece è sufficiente che siano munite, a tutti gli effetti igienici, di una comune pattumiera metallica, preferibilmente cilindrica ed a fondo arrotondato e munita di coperchio.

Comunque queste pattumiere non devono superare i trenta centimetri di diametro d'apertura.

## Gita dopolavoristica a Fiume e Abbazia

Il Dopolavoro Provinciale organizza per il giorno 15 maggio prossimo una gita in torpedone a Fiume e Abbazia. La partenza da Udine avverrà alle ore 7 del giorno 15 maggio e da Abbazia alle ore 22 dello stesso giorno. La quota di viaggio è stata fissata in lire 27 a persona.

I posti sono limitatissimi: gli interessati perciò sono pregati di dare subito la loro adesione al Dopolavoro Provinciale, via Nazario Sauro n. 3, ove potranno avere tutti i chiarimenti necessari.

## La Cooperativa friulana in memoria di G. Micoli Toscano

Il Consiglio d'Amministrazione Cooperativa Friulana di Consumo ha fatto pervenire alla Federazione dei Fasci di Combattimento L. 500 a favore delle Colonie estive anno XVI, per onorare la memoria del comm. Giovanni Micoli Toscano.

## SPETTACOLI

### Cinematografi

**ODEON.** — *100 UOMINI E UNA RAGAZZA* — Il film prodigio che raddoppierà il successo di «Tre ragazze in gamba» interpretato dalla stella adolescente Deanna Durbin unitamente al celebre maestro Stokowski, [illegible] mondiale. Ore 17.

**SAVOIA.** — *LA MOGLIE AMERICANA.* Dai castelli della vecchia Europa alle praterie del West, con Francis Lederer e Ann Sothern. Ore 17.

**IMPERO.** — *INVITO ALLA DANZA* — Un film Warner modernissimo che riempirà di buon umore e di canzoni il vostro cuore. Interpreti Dick Powell e Priscilla Lane. Novità di successo. Ore 17.

**CECCHINI.** — *LA TIGRE VERDE* — Romanzo giallo. Mister Moto! Mille nemici, mille agguati ma è un uomo difficile da uccidere. Interprete la nuova maschera del poliziotto Peter Lorre, con Virginia Field. Ore 17.

**DOPOLAVORO FERROVIARIO** — *AMBASCIATORE* — Film italiano di grande successo, con Leda Gloria. Ore 17.

di Udine

Telefoni: Direzione . . . . . 2-15
Redazione e Amministrazione . 8-60
Pubblicità . . . . . . . . . 2-59

DOVE S' EDUCA LA GIOVENTÙ FASCISTA

# La bonifica morale e fisica della scuola

Rinnovato completamente all'interno e modificato nelle linee della facciata l'ex padiglione della Russia alla Fiera di Milano ha capitato quest'anno la Mostra dell'arredamento scolastico, la quale è stata mèta di un continuo pellegrinaggio da parte di intere scolaresche e di moltissime comitive di insegnanti, di educatori e di alte personalità addette alla pubblica istruzione. Anche un cospicuo numero di tecnici, insieme alla enorme massa dei visitatori della Fiera, è entrato nel padiglione, dove le quattro bellissime aule complete che vi erano esposte hanno suscitato nei più, insieme ad una accesa ammirazione, anche un senso di stupore per la perfezione e la eleganza con cui erano state costruite in ogni dettaglio su consigli dati da architetti, da igienisti e da pedagoghi di sicura esperienza e di riconosciuto valore, quelle aule.

## L'influenza dell'ambiente

Questa Mostra ha dimostrato ancora una volta l'altissima importanza che il Regime Fascista annette a quella che si può chiamare la bonifica morale e fisica della scuola. Bonifica che è già in corso da parecchi anni e che si va estendendo e generalizzando sempre più per evitare che la gioventù continui a mortificare il suo corpo e la sua fantasia in ambienti tetri e malsani, senza luce e senza aria, come purtroppo è avvenuto spesso nel passato. Specialmente le madri che hanno potuto vedere quelle quattro aule tipo — già adottate o prossime ad esserlo in migliaia di scuole italiane — devono essere rimaste meravigliate e prese da un senso di viva riconoscenza per l'amoroso studio inteso a rendere comoda e piacevole la permanenza nella scuola ai loro bimbi ed ai loro ragazzi.

Tale studio — oltre che alla riforma delle linee architettoniche dei fabbricati, con l'apertura di finestre e di verande sempre più vaste per avere luce ed aria in abbondanza nelle aule — si è rivolto alla ricerca di materiali nuovi, capaci di realizzare nell'ambiente scolastico quelle condizioni di igiene, di chiarezza, di sobria eleganza, di accogliente semplicità che ormai si sono imposte non come un lusso, ma come una fondamentale esigenza pedagogica perchè avviano le giovani generazioni, per irresistibile suggestione dell'ambiente, a quelle abitudini di ordine, di sincerità, di lindezza materiale e morale che devono essere le doti dell'italiano di domani, nel nuovo clima spirituale creato dalla rinascita nazionale.

Al miglioramento dell'ambiente scolastico ha contribuito in modo decisivo l'impiego sempre più largo ed ingegnoso del linoleum, su la base di precise disposizioni impartite dagli stessi Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Educazione Nazionale. Questo materiale italianissimo, praticamente autarchico, presenta infatti una serie di caratteristiche tecniche che corrispondono in modo completo alle esigenze della moderna edilizia scolastica: l'afonicità, la coibenza termica, l'elasticità, la resistenza al logorio e una grande facilità di manutenzione, oltre ai singolari pregi estetici quali la varietà, la vivezza e la modernità delle colorazioni, la possibilità di creare pavimenti di stile diversissimo ricchi di ogni effetto cromatico e decorativo. L'impiego del linoleum, oltre ad evitare materiali più costosi e che spesso debbono essere importati, giova anche alle condizioni igieniche nell'ambiente scolastico, perchè non produce polvere, ha un potere battericida ed è inalterabile alle sostanze antisettiche usate per la disinfezione dei locali. Di qui la sua applicazione nei più svariati elementi della costruzione e dell'arredamento scolastico, nella zoccolatura e nella copertura di pareti e di porte, di cattedre e di pedane, nel rivestimento interno di armadi di guardaroba e di banchi, nella confezione delle lavagne.

## Luce aria e gaiezza

In seguito a questa innovazione — di cui sono tipici esempi le quattro aule esposte alla Fiera di Milano — il tradizionale banco scolastico di un tempo ha subito una radicale trasformazione: si è fatto più snello, più comodo, infinitamente più estetico e pulito, ha acquistato una sagoma nitida, ha guadagnato in praticità e in confortevolezza, s'è ammantato di colori vivi, che hanno contribuito a fugare dalle aule ogni senso di tristezza e di musoneria. La luce ed il sole che nella scuola moderna entrano a fiotti dalle grandi finestre vetrate, giocano su questa varietà di colori e donano al pavimento alle pareti ai banchi una vivacità fresca, che dispone lo spirito alla serenità ed alla letizia. L'aula si fa così attraente e gaia, diviene un luogo accogliente e chiaro, cui lo scolaro pensa non più con terrore, ma con nostalgia. Perchè questa evoluzione verso la razionale modernità si avverte in ogni dettaglio: nelle lavagne a cavalletto come nelle piccole portatili, a doppia faccia, e nelle grandi lavagne a muro, estese ad intere pareti dell'aula, nere o marron, oppure a tinta bianca per servire da schermo nelle proiezioni, che oggi sono divenute preziosa risorsa didattica per maestri e alunni.

Ma la evoluzione non s'è fermata all'aula, nè ad un solo tipo di scuola. Essa s'estende dagli asili alle scuole elementari, dai convitti ai seminari, dagli istituti tecnici ai licei, dalle scuole professionali alle università, dai politecnici ai policlinici, dalle biblioteche alle palestre, in misura adeguata alla loro importanza ed al loro sviluppo, la città Universitaria di Roma e quella di Milano rivelano lo stesso spirito rinnovatore e riformatore della piccola scuola rurale dell'ultimo comunello delle Alpi o della Sicilia. Mille e mille esempi si potrebbero citare a dimostrazione dello zelo con cui il Regime segue, incoraggia ed attua la bonifica della scuola in ogni settore. Chi ricorda quella così detta «Scuola 1933» presentata alla V. Triennale come prima realizzazione integrale dei concetti che ispirano oggi tanta parte della edilizia scolastica nazionale, e la confronti, con le quattro aule esposte alla Fiera di quest'anno, potrà facilmente rendersi conto degli enormi progressi compiuti. Per merito prima di tutto del Governo, e poi dei tecnici valenti, degli esperti industriali e dei suoi abili artigiani, l'Italia ha raggiunto anche in questo campo un posto d'avanguardia tra le nazioni più evolute e più civili, creando scuole ben degne e bene adatte a forgiare i suoi probi cittadini ed i prodi soldati.

**Sigma**

## Gioventù del Littorio

### Nuovi soci

*A seguito dell'invito alla collaborazione diramato dal Comando Federale agli Enti, ditte e privati della città e Provincia, la Cooperativa di Consumo di Lestans — Luigi Pasquali da Sequals — la Famiglia Tonon Marchi di Montereale Cellina, Enrico Battistella da Montereale C., il dott. Ernesto Carofoli da Montereale C. ed il dr. Cesare Iorio da Cordenons, si sono iscritti a soci temporanei della Gioventù Italiana del Littorio.*

*Il Comando Federale ringrazia.*

## La solennità di S. Caterina da Siena

Sabato 30 c. m., festa di S. Caterina da Siena, S. E. mons. Arcivescovo celebrerà la messa solenne alle ore 7 nella chiesa di S. Pietro Martire. La «Schola Cantorum» del Tempio Ossario, eseguirà scelta musica del Pigani, Candotti e Tomadini.

Nel pomeriggio alle 16 nella Casa dell'A. C. (via Treppo) mons. Vittorio Tonello, commemorerà con l'arte sua propria, la futura Patrona d'Italia.

Tutte le donne di Azione Cattolica, in unione al Terz'Ordine domenicano, sono invitate ad onorare la Grande Senese, intervenendo a queste manifestazioni.

# La Fiera di S. Giorgio

## L'odierna rassegna equina in Braida Bassi

Oggi ha inizio in Braida Bassi la rassegna equina per la tradizionale Fiera di San Giorgio. Le condizioni climatiche, non sono veramente le più favorevoli questo anno, per una manifestazione del genere; pur tuttavia vi è un numero notevole di soggetti iscritti, che i varii direttori delle stazioni ippiche ed i veterinari della provincia hanno preventivamente selezionato.

Il comitato della Fiera Cavalli nulla ha tralasciato perchè la rassegna assurga all'importanza che un tale avvenimento merita nella nostra provincia.

Ricordiamo che gli animali alla Mostra a premi dovranno essere presentati sul piazzale del mercato in Braida Bassi alle otto: dovranno essere muniti di solida cavezza o briglia senza paraocchi e scortati del personale idoneo. I soggetti inscritti alle singole categorie, verranno individualmente contrassegnati da un numero progressivo che servirà di base alla giuria per formulare il suo giudizio.

La giuria avrà la facoltà di proporre eventuali modifiche nella assegnazione dei premi. Uno stesso espositore non potrà avere più di un premio in denaro per gli animali esposti nella stessa sezione; nel caso avesse più animali meritevoli di premio nella stessa sezione, riceverà il premio in denaro per il soggetto di merito maggiore e diplomi per gli altri soggetti.

A richiesta della giuria, i singoli proprietari dovranno esibire i certificati di monta delle cavalle ed i certificati di nascita dei puledri. La giuria nel formulare il giudizio terrà presente di prendere in considerazione quei soggetti che presentino i caratteri dell'indirizzo ippico friulano. La ispezione e la vigilanza sanitaria della Fiera saranno affidate al veterinario comunale, coadiuvato da altri veterinari.

L'indennità di viaggio per i soggetti iscritti nelle singole categorie provenienti da località distanti oltre 10 km. da Udine, sarà corrisposta la seguente misura: da 10 a 20 chilometri da Udine L. 10; da oltre 20 a 30, lire 15; da oltre i 30 km. lire 40.

## Gita artigiana a Firenze

Date le ripetute richieste pervenutele dai Dirigenti ed Artigiani, la Segreteria Provinciale dell'Artigianato, non ha mancato di spiegare il più fattivo interessamento per trovare alloggio a Firenze onde poter organizzare la gita in due giorni. Attraverso notevoli difficoltà, dato il grande afflusso di forestieri previsto in Firenze al tempo della Mostra, la Segreteria ha potuto finalmente ottenere ospitalità dalla rinomata pensione «Tontini». Detta pensione fornirà la seconda colazione ed il pranzo per il giorno 14 maggio, il pernottamento, la prima colazione, la seconda colazione ed il pranzo per il giorno 15: totale, un pernottamento, una prima colazione, due seconde colazioni, due pranzi. I quattro pasti comprenderanno: pasta asciutta, piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, pane, un quarto di vino. La quota di partecipazione è portata di conseguenza a lire 100. Importo molto ristretto ottenuto mediante sacrifici, appoggi di Enti ed una sapiente organizzazione. Per coloro che intendessero solo compiere il viaggio in «littorina» la quota è di lire 58. Le auto-motrici sono comode e spaziose in modo da assicurare il viaggio molto più confortevole che nella seconda classe dei treni ordinari. La durata del viaggio stesso sarà inferiore alle 5 ore, per il tragitto completo Udine-Firenze e viceversa.

I gitanti avranno quindi la possibilità di trovarsi a Firenze al mattino del 14 in tempo per assistere alla cerimonia dell'inaugurazione ufficiale della Mostra. Il pomeriggio del sabato sarà a libera disposizione dei gitanti. Per il pomeriggio della domenica sarà preparato un ricevimento presso il Dopolavoro Artigiano di Firenze.

Allo scopo di mettere la Segreteria nella possibilità di potere prenotare le littorine nel termine fissato dalle Ferrovie dello Stato si invita gli interessati a volere dare la loro adesione con tutta urgenza. E' assolutamente necessario quindi che gli interessati si prenotino entro oggi stesso, versando la quota impegnativa di adesione di lire 25. La rimanenza fino alla concorrenza di lire 100 potrà essere versata entro il 5 maggio successivo. I posti sono limitati e saranno respinte le domande in soprannumero.

## La conferenza Arcari all'Istituto di Cultura Fascista

Domani sera venerdì alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico in piazza Garibaldi il prof. dott. Paolo Arcari, della Università di Friburgo, parlerà sulla «Letteratura italiana e i disfattisti suoi». L'ingresso è libero.

## Cronaca mesta

**Funebri Percotto**

Si è spenta a soli 40 anni la signora Rosmunda Percotto, figlia del compianto sig. Gustavo Percotto, noto poligrafico, e sorella del sig. Alfredo, continuatore delle tradizioni paterne, attualmente proprietario di uno stabilimento tipografico all'Asmara. Si è spenta dopo lunga malattia, confortata dall'affetto della mamma e delle sorelle, fra il più profondo rimpianto di quanti hanno avuto modo di conoscerla ed apprezzare la bontà e la semplicità schietta dell'animo suo.

Ieri nel pomeriggio, partendo alle ore 16 dall'abitazione di viale Duodo, sono state rese alla salma le estreme onoranze. Belle corone avevano inviato il fratello Alfredo, la cognata Agnese ed il nipote Gianni; le famiglie Patrignani e Conti; lo zio Sandro e famiglia; la famiglia Orengo; Maria e Figli. Dietro la carrozza funebre di prima classe pendeva la corona della mamma e delle sorelle; sulla bara posava un fascio di fiori. Reggevano i cordoni le signore: Maria Vendramini, Maria Gremese ved. Del Negro, Giovanna Marussigh e Anna Del Negro.

Seguivano il feretro i familiari, parecchi parenti ed intimi di famiglia ed uno stuolo di signore e di conoscenti. Dopo le esequie, celebrate nel Tempio Ossario, la salma è stata trasportata al Cimitero, per essere tumulata in luogo riservato. Alla famiglia, sentite condoglianze.

**Funebri Prevedello**

Ieri nel pomeriggio alle ore 17 si sono svolti i funebri della compianta signora Angela Albrizio consorte del sig. Giuseppe Prevedello, direttore del negozio della seta in piazza Mercatonuovo. La immatura fine della buona signora — aveva appena 38 anni — ha destato vivo dolore in quanti la conoscevano e nella cerchia degli amici e conoscenti del marito. Il mesto corteo si è mosso dall'Ospedale Civile; oltre alle corone dei fratelli e delle sorelle, degli amici di famiglia, della cognata Maria, sulla bara posavano i fiori del marito e della figlioletta Paola. Ai cordoni c'erano le signore: Meriggi, Amadori, Vendramini e Mizzau. Dopo le esequie, celebrate nella chiesa di San Francesco, la salma è stata trasportata al Cimitero ed ivi deposta nella cella mortuaria in attesa di essere trasportata a Treviso, terra natale dell'estinta.

## ARTE E TEATRI

### TEATRO ODEON

### Il festoso commiato della «Maresca»

Iersera, con la nuova rivista di Bixio e Cherubini, la compagnia Maresca ha dato la sua seconda ed ultima recita, ottenendo un altro caloroso successo. La brillante e spigliata interpretazione di tutti gli artisti è stata vivamente applaudita dal numeroso pubblico.

## Attività filodrammatica

### LA COMPAGNIA del "Ferroviario„ in trasferta a Pontebba

Per invito di quel Dopolavoro Ferroviario, la Compagnia Filodrammatica dei Ferrovieri di Udine, darà alcune recite a Pontebba. La prima rappresentazione è stata fissata per sabato 30 corrente con la bella commedia di Carlo Veneziani; «L' Antenato»; la seconda seguirà il 14 maggio prossimo con «Delitto e castigo» di Giancapo e Rossato; la terza — a conclusione del breve corso di recite — sarà data il 28 maggio con «Home rebus» di Giancapo.

Ci piace rilevare la bella, continua e proficua attività di questo complesso filodrammatico, all'avanguardia con altri pochi del genere, di questo movimento tanto utile ai fini della propaganda culturale e purtroppo non ancora molto compreso dal nostro pubblico.

In circa quattro mesi, ben dodici rappresentazioni la Compagnia ha offerto al pubblico, rappresentazioni di una certa importanza, comprendenti cinque produzioni nuove per gli attori. Ciò significa che si è lavorato intensamente, ma sopratutto con comprensione, con serietà, con disciplina. Si potrebbe rilevare che non tutti i lavori presentati alla ribalta hanno ottenuto eguale successo artistico e di pubblico ma dobbiamo soggiungere che la formazione della Compagnia del Dopolavoro Ferroviario, è quasi nuova, con un nuovo direttore e quindi con un nuovo indirizzo, un nuovo criterio. Pertanto non è possibile, o per lo meno non è buona norma, proprio all'inizio di una attività soffermarsi sui particolari. E' necessario guardare diritto avanti alla meta e «filare»: se per la strada qualcuno si perde, pazienza, ma nel frattempo sarà possibile conoscere la capacità dei singoli elementi per una migliore valutazione degli idonei e raggiungere, tra essi l'affiatamento indispensabile per una reciproca conoscenza sulla scena, la voluta maturità e la necessaria, educazione artistica. E allora il direttore avrà la possibilità di poter affrontare — con un programma più organico ed armonico — prove più ardue. Questo è appunto quello che ha fatto e sta facendo il camerata Arnaldo Zecca, appassionato quanto tenace nel suo lavoro, fedele al suo motto: operare bene ed in silenzio.

### Il Gruppo "E. Beltrame„ a Feletto Umberto

Ecco un'altra formazione che... non dorme: la Compagnia del Gruppo Rionale «E. Beltrame», diretta dal camerata Silvio Sattolo, un innamorato dell'arte filodrammatica quanto intelligente direttore. Con la recita data domenica sera nel teatrino di Feletto Umberto, ha raggiunto la undicesima «uscita» dell'anno XVI. Essa ha rappresentato la vecchia, ma pur garbata commedia del Morais: «L'avvocato difensore»; commedia fatta proprio per i filodrammatici, i quali hanno quivi la possibilità, senza tanti sforzi cerebrali, di dimostrare le loro possibilità artistiche. Come ha fatto la signorina Liliana Vicario, una nuova recluta della Compagnia; signorina capace di fare di più e meglio se la sorreggerà sempre quell'entusiasmo e quella fede che l'animano oggi: anche Nella Vicario è piaciuta nella sua vivacità composta e sbarazzina. Il pubblico ha gradito moltissimo lo spettacolo ed ha applaudito indistintamente tutti gli interpreti.

## PREMIO dell'Accademia d'Italia a Lodovico Zanini

Il dott. Lodovico Zanini, attualmente a Rodi in speciale missione scolastica, e per lunghi anni direttore delle nostre scuole di via Gorizia, ha avuto un ambito riconoscimento della sua attività di scrittore. L'elenco, testè diramato, dei premi concessi dall'Accademia d'Italia, reca infatti il suo nome. «Friuli migrante», la recente notevole opera dello Zanini, ha recato al suo autore una ben meritata soddisfazione.

«Friuli migrante», edito da «La Panarie», e di cui abbiamo diffusamente parlato, è un'opera documentaria e appassionata del lavoro dei friulani nel mondo; è uno dei più forti libri usciti da noi in questi ultimi anni.

Al dott. Zanini, che con tenacia friulana ha saputo emergere nel campo degli studi e delle lettere, il nostro vivo compiacimento.

## IL GIORNO

**Calendario**

*Giovedì, 28 aprile (118-247)*
*S. Vitale, martire*

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati del giorno 27: temperatura massima 9.8 alle ore 14; minima 3.6 alle 17; acqua caduta: mm. 7.6.

* * *

*Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore otto di ieri.* Un'area depressionaria con minimo sulla Spagna interessa tutto il Mediterraneo occidentale nonchè il bacino tirrenico. Quasi tutta la rimanente Europa è in regime anticiclonico con massimo sugli Stati baltici e con promontorio esteso fino alle coste libiche. Per ciò sull'Italia settentrionale specie sull'Adriatico continua l'afflusso di aria temperata relativamente fredda, mentre sulle regioni meridionali e centrali continua l'invasione di masse di aria mediterranea alquanto più calda.

*Tendenza generale del tempo sull'Italia.* Generalmente alquanto perturbato con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco specie sul Tirreno.

*Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo.* Perturbato il bacino occidentale. Alquanto perturbato sull'orientale. Variabile sul centrale.

**La radio**

Gruppo Roma. — Ore 21: trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele di Firenze: «Simon Boccanegra», melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi.

Gruppo Milano. — Ore 21: «Tela di ragno», operetta in tre atti, musica di Mario Bona.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Orchestrina dei suonatori ambulanti; ore 20,30: Concerto di musiche brillanti, diretto dal m.o Mario Gaudiosi; ore 21,30: Rassegna di canzoni, orchestra Cetra col concorso di Nuccia Natali, Carlo Moreno e Quartetto vocale Eiar.

**In cucina**

*Uova al burro sul pane fritto.* — Tagliate del pane carre o, in mancanza di questo dei comuni «bastoni»; levate la crosta e immergete le fette ottenute, di circa un centimetro di spessore, nel latte, in modo che si ammorbidiscano; poi friggetele e deponetele in bell'ordine sul piatto di portata. Cuocete le uova al burro e deponetene uno su ogni fetta di pane.

**Il consiglio pratico**

*Macchie di fango.* Si tolgono spazzolando per bene l'oggetto macchiato. Se la macchia non va via, cospargetela di cremore di tartaro in polvere, lasciate così per qualche ore, quindi spazzolate di nuovo.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* pasta al ragù; minestra in brodo; manzo o coniglio alla cacciatora; contorni.

*Sera:* riso e spinaci; pasta al sugo; vitello ai ferri; contorni.

## GIUSTIZIA

### IN TRIBUNALE

Udienza del 27 aprile 1938 XVI. Presidente: cav. dott. Della Bianca; Giudici: cav. dott. Rusin e cav. dr. De Pascalis; P. M.: cav. avv. Pacitti; Cancelliere: Micottis.

**Furto di travicelli**

Il 27 ottobre scorso scomparivano dal cantiere dell'impresa Rizzani di Udine, sito nel molino dei fratelli Variola, a Cervignano del Friuli, undici-dodici travicelli del valore di una trentina di lire. Autrici del furto venivano ritenute tali Annunciata Gruarin fu Luigi di 37 anni in Menegon, la figlia sua Olga di anni 16, Maria Zampar di Giovanni di 25 anni e Giovanna Fattor di Giacomo di 21 anni, tutte da Cervignano. Comparse tutte e quattro in giudizio solamente la Menegon Olga ha confessato aggiungendo trattarsi di legna di poco valore ch'ella raccoglieva per bruciare a casa ove c'era bisogno di riscaldamento.

Mentre costei veniva dichiarata non imputabile, le altre tre sono state punite con 4 mesi di reclusione e lire 400 di multa ciascuna, col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. de Rossignoli).

**Mortale investimento a S. Giorgio di Nogaro**

La mattina dell'11 maggio scorso una automobile trasportante ghiaia guidata da Sesto Venturini fu Gio. Batta di 41 anni da San Giorgio di Nogaro, mentre traversava la piazza centrale di detto paese, investiva il cantoniere Eugenio Zanon di Natale di 46 anni, del luogo, che proveniva in bicicletta in senso contrario. In seguito alle gravissime lesioni riportate, lo Zanon decedeva due ore dopo all'Ospedale di Palmanova. Il Venturini ritenuto responsabile di omicidio colposo compariva ieri dinanzi al Tribunale. E' stato assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Fattorello).

**Un dormiente in chiesa**

La sera dei «morti», dopo le funzioni religiose celebrate nella parrocchiale di San Giorgio a Cividale, veniva sorpreso addormentato su una panca nell'interno della chiesa, Antonio Rieppi di Lorenzo di 19 anni. Egli si trovava proprio sotto la cassetta dell'elemosina, cassetta che al mattino seguente è stata rinvenuta scassinata e vuota del contenuto: circa 50 lire. Autore del furto veniva ritenuto il Rieppi il quale invece protestava la propria innocenza e tale contegno serbava pure ieri dinanzi al Tribunale che, vagliate le risultanze processuali, lo mandava assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Fattorello).

**Scenata in carcere**

Durante una visita degli agenti di custodia alla cella del detenuto nelle locali carceri giudiziarie, Giuseppe Barbierato di Ermenegildo di 24 anni da Udine, costui ha avanzato una protesta perchè il pagliericcio era scucito e chiedeva pertanto la sostituzione con un altro migliore. Il modo piuttosto brusco della protesta costringeva l'agente a richiamare all'ordine il detenuto. Ne seguiva una scenata con l'intervento del sottocapo degli agenti che sembra sia stato oltraggiato violentemente dal Barbierato e da altri due suoi compagni di pena: Vittorio Pieri fu Angelo di 40 anni da Firenze e Pietro Casetta di 29 anni, da Torre di Pordenone.

Ieri in giudizio, tutti e tre, pur ammettendo l'incidente, hanno negato gli addebiti. Il Tribunale ha ritenuto il Barbierato responsabile di resistenza al sottocapo ed agli agenti che volevano farlo sortire dalla cella e poi perquisirlo sulla persona, e come tale lo ha condannato a 9 mesi di reclusione; ha assolto il Pieri ed il Casetta per insufficienza di prove (Dif. avv. Fattorello e avv. De Rossignoli).

## BENEFICENZA

**A mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

*Alla Casa di Invalidità e Vecchiaia.* — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Nardini: avv. Mario Comessatti, L. 20.

*All'Istituto Tomadini.* — Per onorare la memoria di Federico Bisutti e dell'avv. Emilio Nardini: famiglia Cera, L. 20.

## Addentato da un cane

L'aviere scelto Arialdo Mossenta di 22 anni dell'Aeroporto di Campoformido, ha dovuto essere ieri medicato all'Ospedale per delle ferite escoriate alla faccia e particolarmente alla regione zigomatica sinistra, giudicate guaribili in pochi giorni. Egli era stato addentato da un cane.

## Furti di pennuti

Ad Enea Padoano di via Magenta e ad Ida Del Gobbo di via Cernaia, sono state rubate rispettivamente 5 e 4 galline dai singoli pollai. I due furti sono stati commessi da ignoti l'altra notte.

## Sommari di Riviste

Una superba originale illustrazione fotografica della carovana mineraria condotta da Maurizio Rava nell'ovest etiopico pubblica «Italia d'Oltremare» — rivista quindicinale illustrata dell'Impero — nel numero 8 dal 20 aprile che contiene, oltre altre numerose fotografie, articoli del più alto interesse sulla nostra colonizzazione demografica e le forze di espansione della razza italiana; sui Paesi Galla; su Tessenei, punto di riferimento delle possibilità autarchiche dell'Impero; sui rapporti economici fra l'A. O. I. e il Sud Africa; sulle monete romane d'oltremare. Quanti sanno che la Libia offre anche possibilità venatorie? «Cipi» in un articolo: «La Libia invita i cacciatori. Una bandita e un calendario» soddisfa al riguardo le curiosità. Seguono le consuete rubriche.

* * *

E' uscito il fascicolo 79 di *Sapere* col seguente sommario: «Il più alto osservatorio d'Europa: il nuovo Osservatorio meteorologico sulla Jungfrau», del dott. W. Wilbrandt; «Verso la fine del «disco»?: Da Edison al film sonoro», di Otto Federico Henrich; «Vecchie e nuove abitazioni indigene in Etiopia», del dott. Giacomo Mariani; «Il cinema di «Sapere»: Danze e feste nuziali della salamandra», del prof. Edgardo Baldi, della R. Università di Milano; «La grande nemica: Batteriologia ed ereditarietà della tbc», del prof. V. Puntoni, della R. Università di Roma; «Nascita di un'elica marina», di Prospector; «Evoluzioni dell'aeroplano», del dott. ing. Agostino Ponta; «La lingua e la scrittura dei Sumeri», di Lo Duca; «La fotografia di Sapere. Seguono le consuete rubriche: Attualità; Informazioni; Scienza dilettevole; Concorsi con premi.



336

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Vita e interessi

## Cronaca di Pordenone

### I rurali in Germania

Oggi nel pomeriggio verso le 15, partirà per Udine per poi proseguire per la Germania il secondo scaglione di rurali della nostra zona, accompagnati dal saluto delle autorità, dai camerati e dalla cittadinanza.

### Vivissimo successo della Paternò

Ieri sera con un bel teatro la Compagnia del Teatro Comico Italiano ha dato al Teatro Verdi (già Licinio) la prima delle due recite straordinarie annunciate con «Quel non so che!» di Alfredo Testoni.

Vivissimi applausi ad ogni calar di velario ed anche a scena aperta hanno salutato la geniale fatica di Tina Paternò, del De Cristoforo, e degli altri loro compagni d'arte, e la bellissima commedia del Testoni che è indubbiamente una tra le migliori del repertorio comico del teatro italiano. E' stata veramente una geniale idea il riesumare questo lavoro testoniano che fu uno dei cavalli di battaglia di Tina di Lorenzo e di Armando Falconi ai tempi della pienezza della loro vita artistica.

Questa sera, purtroppo, ultima recita con «Tavarisch» che ha riportato ovunque il più lieto successo di pubblico e di critica.

### Per una stele ad Antonio Ortiga

Ecco il secondo elenco della sottoscrizione aperta per erigere una stele sulla tomba dello squadrista Antonio Ortiga: co. dottor Arturo Cattaneo lire 20 — Banca del Friuli 20 — avv. Luigi Fenzi 10 — avv. Giuseppe Tomasini 10 — ing. Vecelio 10 — cav. Pietro Pupin 5 — Giusto Fumo, 5 — Pitnio Rossi 5 — Lazzaro Polese 5 — dott. Valentino Toniolo 5 — (continua) — Le offerte vengono ricevute presso la Casa del Fascio.

### Il mercato di ieri

Funestato dalla pioggia che finalmente è venuta a rallegrare le nostre arse campagne, il mercato di ieri ha avuto un tono minore. In generale, però, possiamo dire che il mercato settimanale del mercoledì si è già così vigorosamente affermato da non aver nulla da invidiare a quello del sabato, tanto per affluenza di forestieri, quanto per affluenza di merci.

### Due arresti

Dal locale Commissariato di P. S. sono stati tratti in arresto certi Agostino Solero di Pietro da Zoppola, colpevole di truffa.

Dall'Arma dei Carabinieri di Conegliano è stato tratto in arresto quel tale Giorgio Trevisan che aveva rubato una macchina da cucire. Entrambi gli arrestati sono stati tradotti alle carceri pordenonesi.

### La coppa "Piccin,,

Domenica 1 maggio sotto l'egida del Dopolavoro pordenonese, alle ore 15 sulla bellissima pista del Campo Sportivo Littorio, avrà svolgimento la disputa per l'aggiudicazione della prima Coppa «Alfredo Piccin» con classifica complessiva delle seguenti prove: Arrivo corsa ciclistica su strada; individuale su pista giri 50; un giro a cronometro con partenza lanciata.

Nell'attesa e negli intervalli seguiranno delle gare fra allievi e Giovani Fascisti. L'importanza della manifestazione richiamerà non soltanto l'interesse della massa degli sportivi della nostra provincia, ma altresì quello della cittadinanza tutta.

### PORCIA

#### La bandiera dei fanti

Domenica primo maggio alle ore 15 sarà qui inaugurata la bandiera del nucleo dei Fanti con lo intervento del Comandante provinciale I° cap. cav. Luigi Monti e da altre gerarchie fantaccine. Interverranno i fanti di tutta la zona pordenonese e le rappresentanze delle altre associazioni di arma.

Porcia avrà domenica prossima una magnifica giornata di fede fascista.

### FONTANAFREDDA

#### La festa combattentistica

Fontanafredda ha vissuto domenica una delle sue più belle giornate, tutta ammantata di tricolori e gioiosa di canti. La Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, costituita da appena un anno per opera [illegible] maestro Babuin, ha potuto ormai [illegible] naugurare la sua bandiera che [illegible] a appunto domenica, data al [illegible] dopo essere stata benedetta [illegible] sacerdote.

[illegible] uscita dal paese, verso Sacile, [illegible] venuto formando il lunghissimo corteo che poi, banda musicale [illegible] in testa, è sfilato davanti al monumento ai Caduti rendendo [illegible] maggio agli Eroi scomparsi. Erano intervenute le associazioni Combattenti, Fanti, Bersaglieri, Artiglieri e Genio di Pordenone, Combattenti di Roveredo e Polcenigo ed i Fanti di Porcia, tutti con i rispettivi labari e gagliardetti.

Erano presenti naturalmente tutte le Camicie Nere del Fascio di Fontanafredda con il gagliardetto, le donne fasciste e le organizzazioni giovanili.

Abbiamo notato fra le autorità: il seniore cav. dott. Onorio Brunetta, presidente della sezione pordenonese, che rappresentava la Federazione friulana combattenti, il Podestà camerata Castelletto, il parroco cav. don Antonio Piccolo, il Segretario politico del Fascio Del Col, il ten. col. cav. Polon, la signorina Vicenzotti Segretaria del Fascio femminile, il Giudice conciliatore Daniele Sfreddo, il cap. Carmassi, presidente della sezione dei Fanti di Pordenone con il cap. cav. rag. Cavicchi e parecchi altri ufficiali, il Maresciallo Pizzini dei carabinieri, Luigi Daniotti, segretario della sezione combattenti pordenonese, e molti altri.

Dopo avvenuto lo sfilamento le autorità si portarono ad una tribuna che era stata allestita vicino alla chiesa per la inaugurazione della bandiera, della quale è stata gentile madrina la signora Maria Sfreddo Novaga e per la consegna delle medaglie ai reduci della guerra di Africa del 1896.

Il parroco cav. don Piccolo, decorato di medaglia di bronzo al valor militare, indossati i sacri paramenti, benedisse il vessillo e poi tenne un elevato discorso esaltante la Patria ed il sacrificio di coloro che caddero sotto la sua bandiera. L'ottimo sacerdote fu vivamente applaudito, e quindi parlò rimeritato dai vivi applausi, il presidente della Sezione combattenti maestro Babuin.

Prese la parola l'oratore ufficiale seniore cav. Brunetta che, con voce alta e vibrante, portò il saluto della Federazione Friulana Combattenti e disse la sua viva soddisfazione di trovarsi fra gli ex combattenti di tante gloriose guerre.

Dopo aver elevato un revente pensiero ai Caduti ed aver accennato alla gloriosa guerra spagnola dove i nostri legionari fanno miracoli di valore, e che sta per concludersi con una completa vittoria della civiltà sulla barbarie, l'oratore così conclude:

«Camerati! noi siamo costantemente col Duce oggi come ieri e più ancora domani se sarà necessario per tutti gli eventi possibili. Nel Duce si identifica la Grandezza, la Potenza l'Avvenire e la Gloria della Patria. «Camerati! Saluti al Re Imperatore! Saluto al Duce».

La folla rispose con un grido pieno di fede e vivissimi calorosi applausi accolsero la fine del bel discorso del seniore dott. Brunetta che era stato seguito con manifestazioni di caloroso consenso. Prese quindi la parola, per ringraziare a nome del Segretario del Fascio, il V.ce Segretario politico camerata Narciso Mainia, che fu pure vivamente applaudito.

Concluse la bella cerimonia una simpatica esibizione dell'ottimo coro dopolavoristico di Vigonovo, diretto dal maestro Pagnocco.

### SACILE

#### Commemorazione di Marconi all'Istituto Magistrale Superiore

Il 26 c. m. l'insegnante di matematica e fisica, prof. Umberto Flax, tenne all'Istituto Magistrale Superiore la commemorazione di Guglielmo Marconi, in occasione dell'anniversario della di lui nascita.

L'oratore, con sentite parole, ove mirava a dar risalto agli episodi più memorabili della vita, e con lucida espressione scientifica nello svolgimento dei primi tentativi e dei successivi trionfi dell'inventore della radiotelegrafia e radiofonia tenne avvinta l'intera scolaresca dell'Istituto e tutti gli insegnanti, convenuti nell'aula magna.

Dopo aver saputo suscitare sentimenti di vivissima ammirazione per il grande scienziato, l'oratore conchiuse applaudito con l'esaltazione del genio italiano di cui Marconi è un astro imperituro nel firmamento delle glorie patrie.

## Cronaca di Cividale

### Contro la piralide del granoturco

Si porta a conoscenza che i proprietari e conduttori di terre coltivate a granoturco, dovranno provvedere entro il 30 aprile di ogni anno, ad impiegare per lettiera tutti gli steli di granoturco o successivamente trasportarli in concimaie, oppure consumarli come combustibile e per mangime o in qualunque altro modo, che assicuri l'uccisione delle larve della Piralide del granoturco (verme del granoturco).

L'obbligo si estende sia agli steli già raccolti in mucchi, sia agli steli non ancora raccolti.

La raccolta degli steli dovrà essere fatta mediante sradicamento tagliando gli steli stessi rasente terra o sotterra, in modo che a raccolta ultimata, non dovranno essere più visibili segmenti di steli sul terreno.

Solo in via eccezionale, su parere del direttore del R. Osservatorio Fitopatologico regionale, potrà essere consentito il rovescio degli steli a mezzo di profonda aratura.

Gli steli di granoturco che dopo il 30 aprile di ogni anno, non siano stati consumati o utilizzati nei modi indicati, dovranno essere immediatamente incendiati, se già raccolti in mucchi, o tagliati rasente terra o sotterra e poi incendiati a spese dei contravventori i quali saranno puniti ai sensi delle disposizioni vigenti.

Gli steli di granoturco non potranno essere asportati in altra provincia.

### Istruzione premilitare

Sabato p. v. alle ore 14.30, tutti i giovani delle classi 1918, 19 e 20 dovranno trovarsi al campo sportivo, in divisa, per partecipare all'istruzione premilitare atletico sportiva obbligatoria. Verso gli assenti sarà provveduto a termini di legge.

### Cronaca mesta

Dopo 68 anni di una esistenza dedicata al lavoro, decedeva nella vicina frazione di Carraria l'usciere capo dell'Ufficio Tecnico di Finanza Costante Bortoluzzi, da poco messo in quiescenza dopo aver compiuto per 45 anni il suo dovere: per metà nel Corpo delle Guardie di Finanza, e l'altra metà all'Intendenza di Udine. Amato e stimato dai suoi superiori, fascista di vecchia data, ha rispecchiato la sua fede col disporre di venire sepolto con la divisa fascista. Ultimamente si era ritirato a Carraria, dove era simpaticamente noto per la sua bianca barba alla «Cialdini».

Alle sue onoranze semplici ma commoventi, parteciparono molti frazionisti ed una larga rappresentanza dei Finanzieri in congedo con il reggente provinciale camerata Gelodi. Prima che la bara venisse calata nella tomba, è stato fatto l'appello fascista.

Alla memoria dell'estinto un mesto saluto: ai parenti tutti i sensi del nostro cordoglio.

### S. LEONARDO

#### La benedizione della chiesa a Merso Inferiore

Domenica p. p. 24 aprile si è tenuta nella frazione di Merso Superiore la solenne benedizione della nuova chiesa dedicata al Sacro Cuore di Gesù. Il sacro rito è stato celebrato da mons. Liva decano della Insigne Collegiata di Cividale. Un concorso straordinario di popolo, accorso da tutte le vallate della zona, era venuto ad allietare la straordinaria cerimonia. Al Vangelo il celebrante rivolse la sua parola di circostanza alle autorità che risiedevano in posti distinti ed al popolo che gremiva letteralmente il vasto tempio. Si diceva egli soddisfattissimo di aver potuto dare la benedizione ad una chiesa che architettonicamente dichiarava tra le migliori non della zona solamente, ma di tutto il Friuli. Passava quindi a invocare la benedizione del Signore nella zelante operosità del parroco don Giuseppe Gorenszach e del suo predecessore mons. Giovanni Petricic e su tutti quelli che coll'appoggio morale e finanziario contribuirono all'erezione del tempio.

### ARBA

#### Servizio pubblico di autocorriera

Con decorrenza 3 maggio p. v. al servizio automobilistico pubblico della linea Spilimbergo-Maniago saranno apportate delle modifiche nei riguardi del percorso. La corriera, oltre che attraversare i Comuni di Cavasso e Fanna, attraverserà anche questo Comune che così sarà allacciato alla linea attuale. La corriera toccherà anche il Comune di Frisanco e la nuova linea sarà denominata Frisanco - Maniago - Arba - Spilimbergo.

Finalmente il Comune di Arba verrà a godere dei benefici da tanto tempo desiderati, e cioè di potere disporre di un servizio pubblico di comunicazione che lo allacci ai centri di Spilimbergo e di Maniago.

Il servizio sarà istituito a cura della Società Anonima Autolinee di Spilimbergo, la quale molto si è interessata al riguardo presso le superiori autorità.

E' bene segnalare sopratutto la opera svolta con alto senso di civismo della popolazione di Arba, che, come è stato accennato sulle pagine di questo giornale, ha prestato gratuitamente il lavoro occorso per la sistemazione del tronco stradale Arba-Orgnese di Cavazzo Nuovo. La popolazione di Arba conta al suo attivo ben 3500 giornate lavorative gratuite, oltre l'opera prestata con carri ed animali da soma. La strada, ripristinata appunto per l'istituzione del servizio pubblico di autocorriera, è lungo km. 3,700, dei quali km. 2.500 sono stati sistemati dalla popolazione di Arba e Km. 1,200 dalla popolazione di Orgnese, che anch'essa ha contribuito all'attuazione dell'opera e che merita quindi di essere segnalata.

Merita un elogio il camerata Angelo Miotto, proprietario di una azienda di autotrasporti nel Comune di Spilimbergo, il quale spontaneamente e gratuitamente ha contribuito alla sistemazione della strada, mettendo a disposizione un autotreno di grosso tonnellaggio per il trasporto della ghiaia, dimostrando così l'affetto che esso nutre verso il proprio paese nativo.

### PAVIA

#### Nella Banda

La Banda del Fascio, trascorso il periodo invernale, ha ripreso la sua attività ed è preparata per qualsiasi servizio.

Il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno assicurato a questa florida istituzione tutto il loro appoggio morale e materiale.

### TRAVESIO

#### Nel Fascio

Nei giorni scorsi il camerata Bruno Zatti di Spilimbergo ha ricevuto le consegne di Segretario del Fascio per il Comune di Travesio. Il camerata Giuseppe De Caneva, dimissionario per motivi professionali ha consegnate dettagliata relazione sulla attività svolta al gerarca entrante. Erano presenti al passaggio della carica il Commissario prefettizio geom. Pietro Cozzi, il Segretario comunale geom. Antonio Candido.

Nel mentre porgiamo al camerata De Caneva il ringraziamento del paese per la attività fascisticamente svolta a favore delle organizzazioni fasciste locali, diamo il benvenuto al camerata Zatti il quale ritorna alla carica che tenne tempo addietro per ben due anni.

#### Massaie rurali in gita

Domenica scorsa è giunto nel nostro Comune un numeroso gruppo di Massaie rurali provenienti da S. Giorgio della Richinvelda.

Erano accompagnate dalla Segretaria del Fascio Femminile di San Giorgio, dalla Delegata comunale delle Massaie rurali e dal c. m. Mario Zannier insegnante del Comune stesso ed ufficiale della Milizia.

Nella mattinata hanno assistito alla Messa nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo: indi sono andate a consumare il pranzo sul Colle S. Giorgio che domina la piazza di Travesio. Verso le 15 hanno ripreso i biciclette ed hanno fatto ritorno al loro paese.

#### Il mercato bovino

Oggi sarà tenuto in Travesio, piazza XX Settembre, l'annuale mercato primaverile bovino indetto dalla Mutua bestiame di Travesio con l'appoggio del Comune. Detto mercato sarà esente di tassa e sarà dotato di molti premi da sorteggiarsi fra tutti i convenuti a scopo di vendita per un ammontare di lire 350 da ripartirsi come segue: primo premio di lire 30; due premi: i due successivi estratti di lire 20; quattro premi: i quattro successivi estratti da lire 15; dieci premi: i dieci successivi estratti da lire 10. I numeri da estrarre saranno subordinati al numero degli animali presenti. Non sarà ammessa la vincita che di un premio per ogni concorrente. Rimane nella facoltà del comitato dirigente di predisporre un aumento o una diminuzione, a seconda del caso, del numero dei premi suddetti. L'estrazione degli stessi sarà effettuata in piazza alle ore 11.

Ai provenienti da fuori comune, saranno assegnati degli indennizzi conforme ai capi bovini esposti in vendita: in ogni caso non si eccedera la somma di lire 120.

Come negli anni scorsi, così pure quest'anno si prevede un grande afflusso di concorrenti dei comuni viciniori e certamente numerosa sarà l'esposizione dei capi bestiame a scopo di vendita.

### CORDOVADO

#### L'inaugurazione della Fiamma delle massaie rurali

Si è svolta la cerimonia della inaugurazione della fiamma delle Massaie rurali. Le forze del Regime ammassate in piazza «F. Cecchini» formavano un ampio quadrato dinanzi la sede del Fascio. Nel mezzo spiccava il novello labaro, recato da una massaia rurale la quale aveva alla sua destra la madrina sig. Giovanna Variola.

La cerimonia è stata aperta dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza e col saluto al Re Imperatore ed al Duce. Dopo la benedizione impartita dal nostro rev. parroco, prese la parola il camerata m.o Gian il quale con parole semplici spiegò il significato storico e spirituale che l'Italia Fascista ha fatto coincidere nell'anniversario del Natale di Roma la festa del Lavoro. Ha detto che per le Massaie rurali la festa ha assunto maggior significato poichè viene loro consegnata la fiamma che è simbolo della fede fascista, emblema di virtù che debbono avere le donne fasciste per essere all'altezza del clima spirituale che il Fascismo ha creato nella vita italiana.

Ha preso quindi la parola la capo gruppo delle Massaie rurali di San Vito al Tagliamento signora Siniga glia, la quale ha pronunciato belle e nobili parole.

Con l'occasione è stata aperta una piccola esposizione dei lavori fatti dalle stesse Massaie con i cascami di seta, nella sede del Fascio femminile mentre sul piazzale è stata fatta una piccola mostra di pulcini, allevati dalle stesse Massaie, rinchiusi in gabbie apposite.

Dopo la cerimonia apposita commissione ha proceduto alla premiazione delle migliori razze selezionate e ciò a ricompensa del lavoro e dell'interessamento fatto dal nostro Gruppo di Massaie rurali, oggi numeroso.

Di tutto ciò devesi rivolgere un plauso alla nostra capo gruppo co: Giulia Mainardi Cavarzere, organizzatrice instancabile per la riuscita della modesta ma significativa cerimonia, ed alle sue collaboratrici.

## Dalla Carnia

### TOLMEZZO

#### Il salame del signor Antonio

Dopo aver trascorso circa una diecina di giorni a Milano per la visita alla Fiera campionaria e per la conclusione di importanti affari, il sig. Antonio domenica scorsa è rientrato in sede. Egli era soddisfattissimo per gli ottimi acquisti fatti e per quanto aveva ammirato alla Fiera stessa. La sera del ritorno, per chiudere il ciclo del breve periodo di divertimenti, si recò con la propria lussuosa macchina, nella vicina Verzegnis, ove partecipò ad una festa danzante. Con la speranza che fossero intervenuti otto o dieci amici con le rispettive mogli, da lui invitati, aveva portato con sè uno dei grossi salami che aveva in cantina (circa un chilo e mezzo) con l'intenzione di consumarlo in compagnia degli amici stessi.

Dopo aver ballato per 2 o 3 ore, visto che gli amici non arrivavano, si decise di fare uno spuntino da solo ma con somma sorpresa, si accorse che il salame, lasciato nella tasca sinistra del soprabito, era sparito.

La sera dopo, si vide arrivare un elegante involtino. Esaminato il contenuto, vi trovò la pelle del suo salame, gli spaghi ed alcune briciole di pane. Il sig. Antonio, avendo dei sospetti relativamente fondati, ha dichiarato di essersi ormai rivolto al suo legale ed ha assicurato che i rapinatori ed i roditori del suo salame, dovranno scontare il loro malfatto.

### OVARO

#### All'Ente di assistenza

All'Ente comunale di Assistenza sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria del comm. Gianni Micoli Toscano: conti Giuliano e Mary di Caporiacco lire 200; rag. Melchiorre Sartogo lire 100; Cooperativa Carnica di Consumo lire 100; cav. rag. Rinaldo Colledan lire 25.

In memoria del comm. ing. Pancini: dott. Carlo Pepe lire 100; cav. Giuseppe Micoli lire 100; cav. Antonio Spinotti lire 100; fratelli Carlo e Giacomo Pancini lire 250.

In memoria della signora Maria Candotti ved. De Franceschi: cav. Antonio Spinotti lire 10; Romano Lepre 10; Carlo Fabris ed Egidio De Franceschi 10; Luigi Zanier 5; Giuseppina Clapiz e Giacomo Gallo 2; Luigi Vidale 1. Le sottoscrizioni continuano. L'Ente Comunale di Assistenza ringrazia.

### SOCCHIEVE

#### Funebri Girardis

Si è spenta dopo breve malattia la signora Rosa Zigotti ved. Girardis, madre del camerata Leone Girardis, impiegato a Udine presso l'Unione Fascista dei Commercianti, e di Francesco, Leonina in Toson e Lucia in Chiaruttini.

I funerali, imponenti per unanime partecipazione di autorità e di popolo, sono riusciti una manifestazione di stima e di affetto per l'indimenticabile estinta, e di sentito cordoglio verso i congiunti, ai quali porgiamo vive condoglianze.

### ARTA

#### Scavi archeologici

E' in corso l'esecuzione di uno scavo nel «Foro» di Zuglio per rimettere allo scoperto l'intero piazzale dell'antica colonia. Il lavoro è alle dirette dipendenze della Sovraintendenza di Trieste e verrà ultimato per il giorno 9 maggio epr la sua inaugurazione conformemente al calendario per le celebrazioni Augustee.

#### Nel Comune

La Presidenza del Consiglio dei Ministri — Consulta Araldica — ha comunicato che con Decreto Reale in data 24 febbraio scorso è stato concesso al Comune uno stemma e il gonfalone. Lo stemma si richiama a motivi locali e veneti e il gonfalone è di colore azzurro riccamente ornato di ricami d'argento.

### MAIANO

#### I numeri della lotteria

Diamo i numeri estratti nella decorsa domenica nella Lotteria indetta in frazione di Comerzo a beneficio di quell'Asilo Infantile: 1. estratto (bicicletta) N. 2341 — 2. (un maialino) N. 1535 — 3. (due capretti) N. 1832 — 4. (un quintale granone) N. 1196 — 5. (mezzo ettolitro di vino) N. 1907 — 6. (un capretto) N. 20 — 7. (una forma di formaggio) N. 2291 — 8. (una forma di formaggio) N. 1016 — 9. (una forma di formaggio) N. 1338 — 10. (un tacchino) N. 1672.

### S. DANIELE

#### Per un caduto in A. O. I.

Ieri mattina, in Duomo, alle ore 8, nel trigesimo della morte del caposquadra della Milizia Gio. Batta Peressini, è stata celebrata una Messa di suffragio. Erano presenti: la Milizia in armi, autorità, rappresentanze con bandiere e cittadinanza.

#### I lavoratori in Germania

Ieri in Municipio è stata apposta la firma del contratto di lavoro dei nostri rurali che oggi partiranno per la Germania. Erano convenuti una cinquantina di lavoratori e alla firma erano presenti il Segretario dell'Unione provinciale lavoratori dell'agricoltura e altri funzionari dell'Unione, e due rappresentanti del Fronte del lavoro tedesco, Carl Lucke e Werner Pelbaldt.

#### La commemorazione di Marconi nella scuola di avviamento

Ieri, nel salone del vecchio municipio, gentilmente concesso per la occasione, è stato commemorato Guglielmo Marconi nell'anniversario della sua nascita. Ha tenuto il discorso commemorativo il prof. Corrado Gallotto della cattedra di materie scientifiche, rievocando la vita e le opere del grande italiano.

Erano presenti alla commemorazione gli allievi della scuola e il corpo insegnante al completo, i quali hanno applaudito l'avvincente orazione, dopo di averla seguita col più alto interesse.

#### Il mercato

Ieri, nonostante il tempo piovoso, ha avuto svolgimento il mercato settimanale di derrate agricole e di animali con largo concorso di pubblico.

# della Provincia

Telefoni: Direzione . . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . 5-60
Pubblicità . . . . . . . . . . 9-59

# Cronaca di Gemona

### La solenne consacrazione del tempio di Lessi

S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Nogara con tutta la solennità del rito ha consacrato — come è stato fatto cenno — il 25 corrente festa del Titolare, il tempio di San Marco, il nuovo altare maggiore dedicato ai Santi Marco Evangelista e Isidoro di Siviglia. Questo bel tempio sorto pochi anni fa per la tenace volontà e col largo contributo del capo borgo Giacomo Cargnelutti e di tutti i bravi frazionisti, è ornato di buone decorazioni illustranti i primi tempi e le schiere gloriose dei Santi e delle Sante della Chiesa Aquileiese.

Queste decorazioni con figure sono opera — ispirate alla antica liturgia aquileiese con elementi bizantineggianti — del pittore Giovanni Fantoni e del prof. dr. don Giuseppe Marchetti. L'altare maggiore è opera dello scultore Luigi Pischiutti, gemonese. L'altare, come le decorazioni della chiesa sono state assai ammirate nella festa del 25 corrente dal numeroso pubblico convenuto da tanti paesi. Suggestivo l'effetto di luce la sera nelle pitture dell'abside. All'abbellimento di questo tempio che sorge a eguale distanza da Gemona, Osoppo, Buia ed Artegna hanno generosamente concorso anche il notaio dott. Giacomo Del Bianco e la maestra Smittarello. Il primo ha donato una grande tela raffigurante San Marco del pittore Martina di Venezia.

L'Arcivescovo è arrivato alle ore 8 ed ha proceduto senz'altro alla funzione della consacrazione della chiesa e poi dell'altare maggiore. Il Presule era circondato da diversi sacerdoti tra i quali l'arciprete di Gemona dott. mons. Giov. Batt. Monai, mons. Palese, del suo segretario don Baldassi, don Santo Tracogna, don Domenico Copetti, don Giovanni Pascolini, don Ivo Lestani, don Angelo Calderini, don Enrico Carminati, mons. Castellani di Artegna, il cerimoniere don Giovanni Fantoni. L'Arcivescovo, dopo terminata la lunga cerimonia di consacrazione, ha rivolto appropriate parole al popolo che affollava il tempio, spiegando i simboli del rito compiuto e ricordando che proprio in quella giornata ricorreva il decimo anniversario della sua consacrazione episcopale. Lieto si disse perciò il venerando Presule di aver consacrato in tale anniversario una nuova chiesa in Friuli.

Celebrata la Messa l'Arcivescovo fece ritorno a Udine non senza aver dato benevoli e paterni elogi alla laboriosa popolazione di Lessi e al suo capoborgo Giacomo Cargnelutti per lo zelo che dimostrano sì per la chiesa come per le altre iniziative dirette allo elevamento morale ed economico della frazione. Una lapide in latino collocata dietro l'altare maggiore perpetuerà il ricordo della solenne giornata. Festoni, bandierine, archi di verde, striscioni inneggianti all'Arcivescovo, concorso di una grande folla in mezzo alle quali personalità di Gemona e di altri Comuni viciniori, davano al tranquillo borgo un carattere eccezionalmente festivo.

### Lavoratori in Germania

Oggi partiranno per la Germania circa 55 lavoratori del Comune di Gemona. Ieri, 27 corrente, è stata effettuata, alla presenza dei dirigenti delle organizzazioni sindacali, la firma dei contratti d'ingaggio e sono state ultimate le operazione necessarie per la partenza. A tutti i lavoratori il nostro saluto augurale.

### Denuncie

Dai carabinieri sono stati denunciati per furto di caldaie di rame commesso in danno di Caterina Feretto, Eligio Del Cozzo, Libero De Cecco e Guerrino De Cecco, tutti da Trasaghis.

— Demmo notizia giorni or sono di un furto di connessioni di rame commesso in danno della Amministrazione delle Ferrovie dello Stato: ora siamo in grado di precisare che gli autori di detto furto sono stati identificati dai carabinieri: trattasi di quattro ragazzi di Ospedaletto.

### Contravvenzione

Dai carabinieri sono stati dichiarati in contravvenzione Gio. Batta Patat esercente l'osteria «Al Cavallino», per aver permesso il gioco della mora nel suo esercizio e Pietro Venchiarutti, Giorgio Copetti, Luigi Patat e Vittorio Miserini per avere preso parte a detto gioco.

## BUIA

### In memoria del legionario Italo Guerra

Martedì nella chiesa parrocchiale di Madonna è stata celebrata una solenne ufficiatura funebre per il legionario Italo Guerra eroicamente caduto in Spagna nella battaglia dell'Ebro.

Grande folla di popolo assieme alle autorità locali, organizzazioni ed un plotone armato della Milizia, vi assistette commossa. Nelle bancate del coro avevano preso posto i genitori, la fidanzata, i parenti, il Vice Podestà geom. Ascanio Papinutti, il Segretario del Fascio cav. M. Savonitti, il C. M. Giuseppe Petris anche in rappresentanza del Comandante il Presidio, i componenti il Direttorio, i dirigenti della Gil, e personalità locali.

Celebrò il Parroco don Mattioni con assistenza del cappellano don Pez e don Sebastiano Massega.

Attorno al catafalco, coperto da un drappo tricolore erano schierati i gagliardetti, la Milizia ed il Fascio in divisa.

Durante la Messa le sorelle del Caduto, la fidanzata ed altri parenti hanno ricevuta la Comunione.

L'orchestra locale ha eseguito bravamente la Messa di requiem del Perosi. Impartita l'assoluzione al tumulo, sulla piazza si è formato un quadrato e mentre la Milizia presentava le armi e tutti i presenti si scoprivano, il segretario politico ha fatto l'appello fascista.

Italo Guerra. Presente!

### Il concerto della Banda

Domenica in piazza la banda riorganizzata e diretta dal maestro dott. Giuseppe Toso da Codroipo ha tenuto il suo primo concerto. Un folto gruppo di cittadini ha assistito al concerto gustando l'esecuzione perfetta dei pezzi posti in programma.

Domenica prossima la Banda interverrà all'annuale sagra «dei colli» in Colosomano.

## ARTEGNA

### Il Provveditore agli Studi visita le scuole

L'altro ieri inaspettatamente è giunto in questo capoluogo il R. Provveditore agli Studi prof. cav. Ciro Bortolotti. Il R. Provveditore ha visitato le singole classi, informandosi minutamente del funzionamento delle stesse.

### Funebri Giorgini

L'altro ieri in forma solenne si sono svolte le estreme onoranze alla salma del sig. Pietro Giorgini di Pietro di anni 31, deceduto all'Ospedale di Udine. Al mesto corteo, snodatosi presso il Ponte Clama, hanno partecipato numerosissimi amici e conoscenti ed una folla veramente imponente di concittadini. La salma dell'estinto, che lascia la giovane moglie, una bambina ed una seconda neonata, venuta alla luce poche ore dopo il decesso del padre, compiute le esequie di rito, è stata tumulata nel cimitero locale.

Alla famiglia Giorgini sentite condoglianze.

## VENZONE

### Bonifica della zona "Lago Peschiera,,

Dopo molti anni si vedono finalmente in pieno sviluppo i lavori di bonifica e sistemazione idraulica della zona del «Lago Peschiera», lavori necessarissimi per strappare al ristagno di grande quantità di acqua piovana, una vasta superficie di fertilissima terra (circa 200 ettari) costituita di terreno ottimo, coltivato a cereali e ortaggi. Si dà così a numerose famiglie di agricoltori la possibilità di trarre dalla agricoltura i mezzi di vita e rendendo una vasta zona igienicamente più salutare.

I lavori, che si concretano nello scavo di un lungo canale ammontano a lire 60 mila di spesa, seguiti con prestazioni volontarie dagli stessi agricoltori interessati.

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste vi contribuisce con la somma di lire 17,820 pari al 33 per cento dell'importo totale dell'opera.

Va messo in rilievo che la locale Impresa Pietro Tomat, con atto spontaneo e generoso, ha messo a disposizione degli agricoltori interessati la sua magnifica attrezzatura meccanica, formata da una potente escavatrice che contribuisce ad accelerare il compimento dell'opera e risparmiando ai contadini un lungo lavoro.

La direzione dei lavori è affidata all'ingegnere progettista cav. dott. Renato Raffaelli di Gemona.

### Premi demografici

Nel palazzo municipale, con semplice cerimonia, il Podestà ha effettuato la consegna dei premi di nuzialità e natalità assegnati a tutto il 1937 dalla Commissione demografica provinciale.

Premio di nuzialità di lire 250 a Lucia Valent in Pozzo.

Premi di natalità: Valentino Valent di Francesco lire 100; Marino Bressan di Antonio 100; Antonio Pascolo di Giovanni Lusci 100.

I premiati hanno manifestato la loro gratitudine pel Duce.

## OSOPPO

### Nel Presidio

I rispettivi Comandi come i superiori Comandi hanno fatto pervenire doverosi elogi ai militari dei Gruppo Guardia a Frontiera per l'opera pronta ed efficace di spegnimento dell'incendio dei boschi del M. Piciat sopra Alesso, in Comune di Trasaghis. L'intervento dei militari, come abbiamo già altra volta rilevato ha impedito il propagarsi dell'incendio e quindi ulteriori gravi danni.

### Un po' di pioggia

Finalmente dopo quasi quattro mesi di eccezionale siccità invernale abbiamo avuto un po' di pioggia che ha ristorato le colture. Nei nostri paesi non è rara la siccità invernale ma quest'anno si è avuto un periodo troppo lungo senza acqua tanto che le fontane di qui sono tutte asciutte.

# Da Palmanova

### Si incendia le gonne ustionandosi gravemente

La fanciulla Maria Gori di 10 anni da Mortegliano, salita sul focolare per togliere una pentola dal fuoco, si avvicinava troppo alle fiamme incendiandosi le vesti e riportando ustioni di terzo grado, diffuse all'addome ed alla coscia destra. Trasportata d'urgenza al nostro Ospedale, veniva ricoverata nel reparto chirurgia, ed ivi accolta con prognosi riservata.

### Il mercato settimanale

Prezzo medio delle granaglie ed altri generi:

Granoturco al q.le da lire 85 a 8? — cinquantino da 70 a 78 — patate da 40 a 45 — erba medica da 40 a 50 — fieno da 25 a 30 — paglia di frumento da 10 a 12 — legna forte da 10 a 12 — id. dolce da 8 a 10.

Pane di prima qualità al chilogramma lire 2.40. — Vino comune all'ettolitro da 90 a 110 — id. fino da 120 a 140 — marsala e vermouth da 420 a 450 — Uova al paio da 0.66 a 0.70 — piccioni al paio da 5 a 5.50 — galline da 7.50 a 7.70 — polli da 8.50 a 9 — faraone da 8.50 a 9 — capponi da 8.50 a 9 — oche da 5.50 a 6 — anitre da 5 a 5.50 — tacchini da 7 a 7.60 — conigli da 2.60 a 3. —

Carne bovina al Kg. da lire 9 a 10; id. bassa macelleria a 5 — vitello di seconda qualità a 13 — Buoi peso vivo al q.le da lire 340 a 380 — vacche da 200 a 280 — manzi da 390 a 410 — vitelloni da 400 a 440 — vitelli da latte da 430 a 460 — suini da 400 a 450 — id. lattonzoli al capo da 90 a 120 — cavalli al capo da 1800 a 2000.

## BAGNARIA ARSA

### I solenni funerali di una benemerita insegnante

Dopo una vita di lavoro e di sacrificio, si spegneva serenamente in Sevegliano, la maestra Giuseppina Tracanelli Schiff, che per quasi cinquant'anni diede alla scuola la sua paziente ed appassionata opera di educatrice. Collocata a riposo, nel 1923, fu insignita della medaglia d'oro dei benemeriti della istruzione e tale medaglia Ella donò, con nobile atto, insieme ai più cari ricordi, alla Patria, nel momento delle sanzioni.

I funerali riuscirono una imponente manifestazione di cordoglio e di affetto da parte della popolazione tutta, in gran parte formata da suoi ex allievi, che volle tributare l'estrema onoranza alla donna che tutto diede per il bene della scuola e della famiglia. Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose, a cui facevano seguito le organizzazioni giovanili del Comune con gagliardetti, veniva poi il clero, indi il carro funebre. Ai cordoni le signore Franchi, Brugger e Cecovini e le insegnanti signorine Gaspardis, Damiani e Indri. Seguivano immediatamente il feretro, i parenti dell'estinta e le autorità. Notammo il Podestà, il Segretario del Fascio, il Segretario Comunale e la Segretaria del Fascio Femminile, poi una folla di amici e conoscenti, tra cui il dott. Ventura, il dott. Cautero, le signorine Gaspari, Franchi, Gaspardis e tutti gli insegnanti del Comune. Bellissime le corone di fiori freschi, tra le quali spiccavano quella dei figli, quella del Comune, quella della famiglia Vidal e quella della famiglia Gaspardis. Sulla bara posava un cuscino, pure di fiori freschi, omaggio degli adorati nipoti.

Dopo le esequie la salma fu deposta nel tumulo di famiglia.

Ai parenti tutti vive condoglianze.

## REANA DEL ROIALE

### Gara dopolavoristica

Il locale Dopolavoro Comunale indice ed organizza per domenica 1 maggio una gara di bocce a carattere individuale libera solo ai giocatori del Comune. Le gare, che avranno inizio alle ore 14, si svolgeranno sui campi di gioco del camerata Otello Piccin, in Rizzolo.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Dopolavoro e presso il camerata Piccini fino alle ore 13 di domenica p. v. Il vincitore sarà proclamato campione comunale per l'anno XVI. Una ricca serie di premi sarà consegnata ai vincitori.

### Promozioni

In questi giorni il dott. Marcello Bertossi, medico condotto di questo Comune, è stato promosso tenente di Sanità, mentre il camerata rag. Danilo Fant è stato promosso tenente degli alpini. Rallegramenti.

### Lotta contro la piralide

Si avvertono gli agricoltori che con il 30 corr. corr. mese scade il termine ultimo per la distruzione dei le canne di granoturco e dei ciocchi. Dopo tale data i contravventori saranno punibili con la multa e denuncia alle Autorità competenti. Siamo certi che, data l'alta importanza della lotta ed i gravi danni apportati dalla piralide, gli agricoltori faranno il loro dovere contribuendo così a questa battaglia agricola.

## TAVAGNACCO

### Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta piccola italiana Nella Schiratti di Ernesto da Pagnacco pervennero le seguenti offerte a favore dell'Asilo Infantile, Gil, Scuola professionale e lavori della Chiesa di Pagnacco:

Famiglia Schiratti, Lizzi Giuseppe lire 20 ciascuno; Sartori Anna e famiglia, Conedo Riccardo, Teresina e Umberto Tosoni, Fantoni cav. uff. Pietro e Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano lire 10 ciascuno; famiglia Tabogs, Savio Augusto, Colle Feliciano, Carlo Bonafin, Cocco Edoardo, Mainardis Carlo, Savio Francesco, fratelli Floreani, Trangoni Sante, geometra Picotti Luigi e famiglia e rag. Vittorio Biancuzzi lire 5 ciascuno; Trangini Pietro lire 4; Delonga Giulio, Botto Luigi, casaro, Peresson Pietro lire 3 ciascuno; Lizzi Guerrino, Piccini Silvio, Botto Luigi (malignan), Franzolini Secondo, Clocchiatti Luigi, Tomat Giuseppe, De Barba Lino e Andri Guido lire 2 ciascuno; Milocco Guerrino 1. — Totale lire 175.

Le istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

## FANNA

### Conferenza

Il dott. Alfonso Marchi ha tenuto nella sala del Dopolavoro una applauditissima conferenza sul tema «Natale di Roma e festa del lavoro». L'oratore ha saputo interessare il numeroso e scelto pubblico.

Tutte le autorità erano presenti e si sono congratulate col valente oratore.

# Cronaca di Latisana

### Lavoratori in partenza per la Germania

Oggi alle ore 14.20, dalla nostra stazione ferroviaria partiranno per Udine, dove avverrà il concentramento, circa 30 lavoratori del Capoluogo di Latisana che si recano in Germania nelle zone di Halle e Amburgo.

### Dopo il successo delle recite della G.I.L.

Organizzata dal Comando della G.I.L., nei giorni 21, 23 e 24, è stata rappresentata al Politeama Odeon, gentilmente concesso, l'operetta «La piccola olandese» del maestro R. Corona. Le rappresentazioni — come abbiamo riferito — hanno destato meraviglia e stupore sugli spettatori, accorsi numerosi anche dai centri vicini in quanto tutto è stato curato nei minimi particolari, dai costumi e scene confezionate a Milano, agli effetti di luce a cui si è dedicato personalmente il sig. Carnelutti con la sua ben nota competenza tecnica. Mentre la professoressa Bruno, insegnando la dizione, è riuscita a trasformare i piccoli in disinvolti attori, e la professoressa Caneva ci ha presentato un perfetto corpo di ballo in miniatura, il maestro Bartolini, con la signorina Picotti, ha curato la parte musicale, presentando in un breve tempo un'armoniosa orchestra composta tutta di elementi locali.

L'assieme è stata opera del sig. Lei, coadiuvato dalla insegnante alla scuola di cultura domestica e dal prof. Martin. Il rag. Cicutti è stato poi il mago del trucco. I singoli attori sono stati superiori ad ogni elogio, dalla Anita Valle nella parte della «Piccola olandese», a Facchin che ha superato sè stesso in «Pan Pan Tulipan»; insuperabili la Baradello e il Faggiani, che sono diventati i beniamini del pubblico nelle parti di «Violet» e «Dilo»; Cortello poi è stato un perfetto «Sparviero», sia come tema che come canto; ma tutti i piccoli attori hanno dimostrato una perfetta preparazione.

Alle singole rappresentazioni hanno presenziato il R. Provveditore agli studi, la Segreteria provinciale dei Fasci Femminili, l'Ispettore di Zona, le autorità locali e molte dei Comuni del mandamento.

Il Comando della G.I.L. ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno contribuito alla riuscita delle rappresentazioni

* * *

Un signore incognito ha offerto lire 50 al Comando della G.I.L. per acquisto di caramelle ai piccoli attori dell'operetta.

La Gil vivamente ringrazia.

### Le massaie rurali di Pertegada

Domenica nella frazione di Pertegada si è svolta l'adunata delle massaie rurali. Erano presenti, oltre alla quasi totalità delle organizzate che rappresentano la parte più numerosa del nostro gruppo, il Segretario del Fascio, il camerata dott Minutello dello Ispettorato agrario, la Segretaria del Fascio Femminile, il capo gruppo rionale e la capo gruppo delle massaie rurali.

La Segretaria del Fascio, compiacendosi del numeroso intervento delle organizzate, le ha esortate a compiere con sempre maggiore alacrità il loro dovere, ottemperando agli ordini del Duce. Ha raccolto le adesioni per il concorso a premi dell'orto ben tenuto, augurandosi che le aderenti riescano premiate come lo scorso anno. Per facilitare il loro compito ha distribuito sementi di ortaggi e uova selezionate gentilmente offerte dal Fascio di Combattimento di Latisana.

L'adunata si è sciolta con il saluto al Duce, fra il più vivo entusiasmo.

### Si ferisce accidentalmente maneggiando una rivoltella

Il giovane Romano Giavina di Pasquale di 17 anni, mentre stava maneggiando, nel cortile della propria abitazione in Crocera, una rivoltella, da questa partiva improvvisamente un colpo che andava a ferirlo al braccio sinistro. Dalle indagini fatte dal maresciallo dei carabinieri è risultato che la rivoltella era stata rinvenuta in via Palmanova da Rodolfo Juretig di Latisana, che assieme al Giavina si sforzava di farla funzionare. Così avvenne l'incidente.

Il Giavina ha riportato una ferita dichiarata guaribile in giorni 8. La rivoltella è stata sequestrata.

### La caduta di un scolaro

Il piccolo Ermanno Tomassi di 7 anni, figlio del maresciallo dei carabinieri, mentre stava ricreandosi nel cortile delle scuole elementari cadeva accidentalmente. Nell'infortunio riportava la frattura dell'omero sinistro. Ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

### Una contravvenzione

Paolo Bigotti fu Nicolò di 33 anni di Teor è stato posto in contravvenzione perchè circolava con una bicicletta sprovvista di bollo.

### Una denuncia

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria Giovanni Zoratti fu Luigi di 70 anni da Latisana per aver posto in vendita del pane confezionato con farina tipo n. 2 contenente eccesso di umidità.

## POCENIA

### Ritrovamento di una cassa rubata all'Ufficio metrico

Un impiegato dell'Ufficio metrico provinciale era qui venuto l'11 corr. per l'annuale verifica pesi e misure. A lavoro ultimato egli aveva fatto caricare su di un carro tutti gli oggetti perchè fossero trasportati a Muzzana, ove l'indomani doveva ripetere la operazione.

La sera a Muzzana il carrettiere con sorpresa constatò che fra gli oggetti a lui dati in consegna mancava una cassetta che era diversa dalle altre perchè era ferrata e conteneva registri, timbri, marchie da bollo e un punzone.

Le ricerche erano state infruttuose fino a qualche giorno fa, quando un tale Gildo Marzarò di Pocenia ad un chilometro circa dal paese, dall'atteggiamento di alcuni bambini comprese che qualche cosa di insolito si svolgeva in un campo. Avvicinatosi al gruppo dei piccoli scorse in mezzo ad essi una cassetta e in giro carte, registri, timbri e marche da bollo.

La cassetta, circondata da lamine di ferro e chiusa con lucchetti, era stata sfondata a colpi di piccone da malintenzionati che speravano contenesse denaro, e trasportata nel campo ove i fanciulli giocavano a sparpagliare le carte e gli oggetti. Il tutto è stato consegnato alle autorità locali ad opera dello stesso Marzarò, il quale con encomiabile diligenza prese le generalità dei bambini. La guardia campestre Colaone sul posto ove fu trovata la cassa, rinvenne anche il punzone.

I carabinieri hanno iniziato indagini.

### Una caduta disastrosa

Impadronitosi della bicicletta del padre che era assente il piccolo Galliano Retazzo di 7 anni scorazzava nei pressi di casa sua, quando per cause imprecisate cadde e non potè più muoversi. Trasportato a domicilio, il medico constatò al fanciullo una frattura del terzo inferiore della tibia guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

### Si frattura un piede

Il giovine Gino Diodato attraversava il cortilo con un sacco carico di panelli sulle spalle. Ad un certo punto il sacco scivolò e cadde. Nel movimento che egli fece per trattenere il carico uno zoccolo gli uscì dal piede destro che si torse violentemente generando fortissimo dolore.

I giovine Diodato aveva riportato frattura del primo e secondo metatarso del piede destro guaribile in 25 giorni.

### Cade dal fienile

Con alcuni coetanei era salito sul fienile Bruno Pazzola di Emilio di anni 5 il quale per la rottura di una tavola fradicia cadde nel sottostante selciato. Se la cavò con una vasta contusione al parietale destro.

## RESIUTTA

### Danni boschivi

Ad opera di ignoti sono stati recentemente tagliati nel fondo denominato «La sega» in sinistra del torrente Resia una trentina di piante di ontano, una acacia, due pioppi del Canadà, alcuni pini ecc. Nello stavolo del malghese Antonito Forgiarini sono state asportate perfino le tavole della tettoia di ricovero del bestiame con un danno rilevante.

## RESIA

### La Pasqua del Balilla

Un centinaio circa di organizzati, domenica in Albis, accompagnati dai rispettivi insegnanti, si sono accostati, devotamente alla Sacra Mensa, per la Pasqua del Balilla.

Dopo la S. Messa dal Comando della G.I.L. fu offerta la colazione agli organizzati.

## AIELLO

### Vittoria calcistica

Gran pubblico ha assistito al campo del Littorio di Sevegliano all'incontro di calcio fra le squadre dell'O. N. D. di Sevegliano e l'Unione di Aiello. Gli aiellesi sono riusciti a spuntarla sui temuti rivali per maggior impegno e per le maggiori doti realizzative nel reparto dell'avanguardia. Nella squadra avversaria era da notarsi un poco di nervosismo e gioco irruento; mentre l'Aiello ha giocato con calma e decisione.

Nel primo tempo Sevegliano ha segnato al nono minuto con Marcuzzi, mentre l'Aiello pareggiava al 33' con un perfetto tiro della mezza ala sinistra Zamparini. Nella ripresa l'Aiello coglieva la vittoria al 18.o minuto con un magnifico colpo di testa del centro sostegno Bearzi, che è apparso il migliore in campo.

La squadra ha giocato nella seguente formazione: Gvotti; Zanuttel e Buset; Giavedoni, Bearzi e Comar; Peloi, Zamparini, Rigotti, Franzoni e Pisà.

# Ultime notizie e informazioni

## Il popolo albanese ha salutato la sua Regina

TIRANA, 27.

Stamane, in forma solenne, col doppio rito religioso cattolico e musulmano, Re Zog ha celebrato il suo matrimonio con la contessa Geraldina Apponyi. Il solenne rito si è svolto in una cornice di fasto quasi orientale, presenti una eletta schiera di invitati, tra i quali primeggiavano il Duca di Bergamo, in rappresentanza del Re Imperatore, e il conte Galeazzo Ciano, inviato del Duce. Tutte le notabilità d'Albania, un'eletta schiera di patrizi magiari, le une e le altre nei rispettivi sfarzosi e pittoreschi costumi nazionali; le rappresentanze diplomatiche al completo; le sorelle di Re Zog, più graziose e commosse che mai; e una scintillante guardia d'onore, composta del fior fiore dell'esercito, del giovane Regno, hanno contribuito al fasto e alla bellezza della cerimonia.

### Tuona il cannone

La mattinata si è aperta al rombo del cannone. Tirana è in festa, così come tutti i centri, grandi e piccoli del fiero Regno d'Albania. Il sole era appena sorto che l'aria si è riempita del cupo rombo del cannone: centoun colpi in onore del Re e della soave Regina che con oggi ascende al trono.

Una grande folla si era data convegno sin dalla notte davanti alla Reggia. L'arrivo degli invitati è stato salutato da grandi applausi, che si sono fatti vivissimi all'indirizzo del rappresentante del Re Imperatore e del popolarissimo ministro degli Esteri d'Italia. Grida di « Duce! Duce! » si sono levate altissime al passaggio del conte Ciano, il quale, visibilmente toccato, ha risposto alzando più volte il braccio nel saluto romano, e sorridendo compiaciuto.

La cerimonia nuziale è stata breve. Appena terminata, i Sovrani, insistentemente chiamati dalla folla, si sono affacciati al balcone. La dimostrazione è stata altissima, commovente, interminabile. Il protocollo stesso ne ha alquanto sofferto: tanto alta era l'acclamazione del popolo, che gli auguri di rito alla giovane coppia, e la successiva sfilata degli invitati, ha avuto, nell'ardente atmosfera che regnava fuori, un tono forse un po' più affrettato del previsto, ma non per questo meno vivo, meno affettuoso e deferente verso l'augusta Coppia. I Sovrani apparivano entrambi raggianti.

Mentre telegrafiamo il popolo non si stanca di acclamare. L'aria è piena di rombi. Apparecchi militari volano bassi sulla Reggia. Le musiche suonano tutte insieme una unica, delirante fanfara di gioia.

### Un popolo in festa

Il popolo, del resto, è in festa ufficiale da due giorni. Le feste pre-nuziali hanno raggiunto il culmine ieri nel pomeriggio con la sfilata davanti al Sovrano di tutte le truppe della guarnigione di Tirana. La manifestazione militare si è svolta tra fitte ali di popolo acclamante. La spaziosa e luminosa arteria che dalla piazza centrale porta dinanzi al palazzo reale ne era gremita. Di fronte all'ingresso della Reggia la compagnia d'onore della guardia del Sovrano, un gruppo di ufficiali, gli invitati, le formazioni giovanili, costituivano un suggestivo quadro dai vivaci colori.

Quando il Sovrano, in divisa di generale con la gentile promessa sposa è giunto al cancello della villa per assistere alla sfilata, il popolo ha improvvisato una calda manifestazione di affetto che è durata alcuni minuti. Altre acclamazioni si sono levate più tardi al passaggio dell'automobile del conte Ciano che si recava alla Legazione italiana dove alla presenza del Duca di Bergamo ha ricevuto la colonia italiana.

### Verso Durazzo

Il Sovrano ha assistito alla sfilata avendo a fianco la futura regina, attorniato da tutti i ministri, dal comandante delle truppe e avendo di fronte la compagnia d'onore nelle rosse divise dagli alamari neri e dal caratteristico berretto di astrakan di tipo usaro.

La musica suona l'inno albanese mentre si inizia il passaggio dei reparti. Precede il battaglione femminile comandato dalla sorella del Sovrano. Rullano i tamburi, la folla applaude compiaciuta per l'impeccabile comportamento delle giovani donne che rendono gli onori militari al loro Re. Seguono i saldi battaglioni della fanteria skipetara. Il primo è formato da elementi scelti della regione Mati con bandiera. Brillano al sole le armi. Il passo e il portamento di questi soldati è fiero e marziale. Seguono i reparti del genio, i mitraglieri, l'artiglieria someggiata. Il Re ne è stato visibilmente compiaciuto. Hanno chiuso la bella parata, reparti di artiglieria autotrainata.

A palazzo reale ha avuto luogo alle 13.30 un banchetto di gala cui hanno partecipato i Sovrani, la famiglia Reale, S. A. R. il Duca di Bergamo, S. E. il co. Ciano, membri del Governo, deputati, le alte cariche civili e militari e il Corpo diplomatico.

Subito dopo il banchetto Re Zog e la Regina Geraldina sono partiti in automobile per Durazzo, scortati da un lungo corteo di macchine e salutati alla stazione festosamente dalla popolazione che gremiva le vie e le piazze.

## Maria di Piemonte acclamata dai giovani del Campo Roma

ROMA, 27.

Questa sera alle ore 23 S. A. R. la Principessa di Piemonte, accompagnata da un gentiluomo e da una dama di Corte, si è recata a visitare il terzo campo Roma nella zona di Centocelle, ricevuta dal sottocapo di S. M. della G.I.L. e dal comandante federale addetto. Dal podio monumentale l'Augusta visitatrice ha potuto osservare il superbo spettacolo del campo popolato di migliaia di tende e perfettamente illuminato. Riconosciuta dai giovani fascisti e dagli avanguardisti, che rientravano dal permesso serale, la Principessa di Piemonte è stata fatta segno a vibranti manifestazioni. Prima di lasciare il campo S.A.R. ha tenuto ad esprimere il suo vivo compiacimento.

## Balbo visita il Duca d'Aosta

ADDIS ABEBA, 27.

Stamane ha atterrato all'aeroporto di questa capitale proveniente da Dire-Daua S. E. Balbo, ricevuto all'arrivo da autorità e gerarchie. Alle ore 11 S. E. Balbo si è recato all'ospedale italiano a visitare S.A.R. il Vicerè il quale lo ha intrattenuto a lungo in cordiale colloquio. Alle ore 13 il quadrunviro partecipava ad una colazione offerta da S.A.R. la Duchessa d'Aosta madre nella Villa Italia dove S. E. Balbo è ospite.

Nel pomeriggio il governatore generale della Libia ha visitato la Casa Littoria acclamato dalla massa dei fascisti inquadrati e dalle varie organizzazioni. Visitati tutti gli uffici della federazione e l'ufficio del lavoro, il Maresciallo ha espresso un vivo elogio al Federale di Addis Abeba. All'uscita dalla Casa Littoria si sono rinnovate entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce da parte della folla radunatasi nel piazzale antistante.

S. E. Balbo si è recato quindi a visitare la città e in serata ha partecipato un rancio alla casa dell'aviatore. Il quadrunviro ripartirà in mattinata di domani per Mogadiscio.

## Concorso per barbieri alla mostra artigiana

FIRENZE, 27.

L'ottava mostra-mercato nazionale dell'artigianato di Firenze, d'intesa con la federazione degli artigiani, con la federazione dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità e con l'ente per l'addestramento di lavoratori del commercio, bandisce un primo concorso nazionale per parrucchieri e acconciatori per signora. Il concorso si svolgerà presso la sede della mostra il 22 maggio 1938 XVI e comprenderà le seguenti gare: acconciatura storica, acconciatura moderna, taglio di capelli per uomo e taglio di barba. Le gare saranno adottate di premi in denaro, oggetti e diplomi. Le domande dovranno essere presentate entro il 10 maggio 1938 XVI alle segreterie provinciali dell'artigianato per gli inscritti alla federazione dell'artigianato, ed alle unioni provinciali dei lavoratori del commercio per gli inscritti alla federazione di turismo e dell'ospitalità.

## 2.185.000 visitatori alla Fiera di Milano

MILANO, 27.

A mezzanotte si è concluso l'intenso, se pur breve, periodo di attività del grande mercato fieristico milanese che per 16 giorni è stato caratterizzato dall'affluenza di un pubblico sempre più fitto di visitatori. Dai calcoli statistici è stato accertato in 2 milioni e 185 mila il numero dei visitatori. Cospicuo è stato il numero dei visitatori stranieri, attestante il sempre crescente interesse dei mercati esteri verso la nostra produzione sono stati conclusi anche affari per cifre cospicue. In occasione della chiusura della 19. fiera il presidente dell'Ente sen. Puricelli ha inviato telegrammi a Sua Maestà il Re Imperatore, al Duce, al Ministro Segretario del Partito e al Ministro delle Corporazioni.

## Francia senza figli

PARIGI, 27.

L'angosciosa questione della denatalità in Francia è stata oggetto di una lunga ed appassionata discussione all'accademia di medicina.

Tra gli altri il prof. Lereboullet ha dichiarato che la Francia va spopolandosi in una maniera impressionante mentre i due maggiori paesi con i quali essa confina: l'Italia e la Germania, vedono la loro natalità mantenersi ad un quoziente elevatissimo. L'oratore ha poi illustrato le conclusioni formulate da una commissione di studio, la quale, tra le altre misure per l'incremento della popolazione, suggerisce una più larga distribuzione di sussidi alle famiglie numerose.

## Cane tutto fare

VANCOUVER, 27.

Un cacciatore, certo Richard Davidson, si vanta di possedere il cane più intelligente del mondo. Duke non soltanto sa giocare a carte e aiutare il suo padrone nelle faccende domestiche ma, a detta del cacciatore, è in grado di contare il danaro e di distinguere gli utensili che gli vengono richiesti.

Non è raro il caso che il Davidson, il quale vive in una regione piuttosto distante dal più piccolo villaggio, invia il suo fedele compagno a comperare quanto gli occorre. Non è accaduto mai che il cane sia ritornato senza riportare l'oggetto acquistato e il resto esatto del denaro. Duke sa anche ballare il valzer sulle zampe posteriori e imita molto bene il salto del canguro.

## Sosta forzata sui fronti di Spagna

MONTALBAN, 27.

*Il tempo è ancora peggiorato sul fronte della Alfambra e lungo la costa mediterranea, tanto che le truppe castigliane di Varela e quelle galiziane di Aranda hanno dovuto rinunciare a movimenti di profondità, limitandosi a movimenti di avanguardia.*

## Franco spera che Parigi si ricreda

PARIGI, 27.

Il *Journal* pubblica una intervista del generale Franco che ha concesso all'ex guardasigilli francese senatore Lemery. Il generalissimo, parlando dell'intervento sovietico in favore della Spagna rossa, ha rilevato il potentissimo aiuto materiale che i marxisti hanno ricevuto da Mosca. La dominazione bolscevica in Spagna aveva sorpassato ogni misura tollerabile. Ribellandosi a questa tirannia, il generale non ha mirato ad altro che a restituire la Spagna agli spagnoli. Ha poi detto di auspicare che i governanti francesi possano rimediare in tempo agli errori commessi nei riguardi della Spagna.

Si apprende che dei soldati del Genio dell'esercito rosso hanno minato il ponte sul fiume Runer che permette il passaggio tra l'Andorra e la Spagna.

Il colonnello francese Boulard, commissario straordinario delle Vallate di Andorre, ha sollevato una protesta formale negando ai rossi il diritto di minare il ponte che appartiene per metà ad Andorre e per metà alla Spagna essendo posto di frontiera.

I soldati rossi hanno mostrato un preciso ordine scritto che avevano ricevuto. E' evidente che il Comando rosso spagnolo vuole interrompere il ponte per impedire che in caso di un conflitto in quella regione, sfavorevole ai rossi, i fuggiaschi si precipitino verso Andorra anzichè defluire verso Povceda.

## Ultimatum di funzionari al Governo francese

PARIGI, 27

I funzionari, tanto civili che militari, tornano ad agitarsi. La Federazione nazionale dei loro Sindacati ha posto una specie di « ultimatum » al Ministro delle Finanze, rivendicando un aumento immediato del 10 per cento su tutti gli stipendi, adducendo come al solito l'allarmante aumento del caro vita. L'aumento implicherebbe una spesa per l'erario di oltre due miliardi di franchi. Il Presidente del Consiglio si occuperà personalmente della faccenda al suo ritorno da Londra.

## Riforma elettorale studiata da Stojadinovic

BELGRADO, 27

Nei circoli giornalistici si ritiene che Stojadinovich il quale si trova attualmente in Slovenia stia studiando insieme al Ministro degli Interni Korosecz la nuova legge elettorale che dovrebbe essere promulgata prossimamente. La permanenza del Presidente del Consiglio in Slovenia darà modo inoltre ad alcuni rappresentanti del movimento croato di incontrarsi con lui.

## Mezzo milione di gioielli e una banda di ladri al sicuro

PARIGI, 27.

La polizia ha operato un grosso colpo, arrestando nel centro di Parigi, una banda di ladri specializzati nel furto di gioielli. Al domicilio di uno dei delinquenti sono state sequestrate pietre preziose per un valore di oltre mezzo milione di franchi ed un vero arsenale di armi.

## QUASI MILIONARIO!

## Un padre di otto figli che ha vinto 700 mila lire racconta la sua lieta ventura

MILANO, 27.

La schiera degli arricchiti della fortuna ha trovato nuove reclute da annoverare tra le sue file.

Uno dei fortunati è l'operaio quarantanovenne Giovanni Pezzi mentre un suo amico, col quale dovrà dividere in parti uguali quasi 700 mila lire è rimasto finora sconosciuto.

Per questo abbiamo dovuto stamane, dopo un giro vizioso, a accontentarci di scovare il Pezzi. Lo abbiamo trovato nella sua abitazione seduto in cucina circondato da una nidiata di bimbi mentre la moglie, Natalina Cattaneo, accudiva alle faccende domestiche. Il Pezzi ci ha accolti con un sorriso.

Nei suoi occhi si intravvedeva però una emozione indescrivibile. Il fortunato, che sabato scorso ha vinto al Lotto con l'amico la non indifferente somma, ci ha parlato della sua vita, delle sue gioie e dei suoi dolori.

Dopo sette anni di guerra combattuta come artigliere sul Carso, il Pezzi, congedatosi nell'agosto del 1919, si sposava con l'operaia Natalina Cattaneo che conta ora 40 anni. Dall'unione ebbe ben 11 figli, due dei quali pochi mesi dopo la loro nascita morivano portando nella serenità della pace domestica il primo dolore. Seguirono poi anni difficili perchè disoccupato.

Ora da diversi mesi, grazie all'intervento dei Sindacati, il Pezzi ha trovato occupazione presso uno stabilimento metallurgico e così la sua famiglia, con l'aiuto anche della figlia maggiore, vive meglio.

L'operaio, che abita in vicolo Rivello, in una modesta casa, col suo amico misterioso da oltre un anno giocava tutte le settimane al Lotto sulla ruota di Milano. I quattro numeri ricavati per caso in un botteghino di Milano finalmente sabato sera sono usciti dall'urna.

Una quaterna di 600 mila lire e un terno di 50 mila lire sono i fattori che hanno arricchito i due modesti operai. Anche i numeri però come l'amico del Pezzi rimangono oscuri. In combutta i due fortunati vogliono mantenere l'incognito...

— I numeri — ci ha detto il Pezzi — non si possono dare. Sarà una stupidaggine ma non vogliamo assolutamente palesarli.

quando l'ex artigliere del Carso domenica mattina attraverso un quotidiano apprese la vincita non si è dato più pace. E' corso alla direzione dello stabilimento dove lavora e ha chiesto otto giorni di permanenza. Ora giorno e notte nella sua mente si affollano progetti su progetti: vorrebbe piantar su negozio, vorrebbe avviare su una buona carriera i suoi marmocchi, vorrebbe insomma portare la sua famiglia ad una posizione ben distinta. Ma non ha ancora deciso nulla. Gira a zonzo per la città senza meta e senza programma quasi tanta è la emozione che non sa più raccapezzarsi. In casa, nell'angusta cucina, sotto l'ampio camino sul quale schioccano allegramente due ceppi di pioppo, giuoca coi marmocchi più piccoli. Dopo molti anni sul suo volto inquieto è ritornato il sorriso e con lui gioisce tutta la famiglia.

Come abbiamo detto più sopra l'amico misterioso stamane si è allontanato da Busto Arsizio per raggiungere Milano in cerca di un professionista per poter entrare in possesso delle 700 mila lire vinte coi quattro numeri misteriosi giocati in un botteghino della periferia di Milano.

Stasera i due fortunati si ritroveranno a Busto non in una osteria ma in un locale dove nessuno possa sentire i loro discorsi. Ivi decideranno da soli come da soli ostinatamente da oltre un anno giocano i quattro numeri che dovevano portare la felicità alla loro famiglie.

## Un gigantesco capodoglio

MESSINA, 27

Un grosso capodoglio della lunghezza di 11 metri della circonferenza di 13 metri e del presunto peso di 7 tonnellate, ha invaso le reti dei pescatori di una flottiglia di barche che avevano disposte nei pressi delle isole Eolie per la pesca delle palamidi. Il cetaceo, avvoltosi nelle maglie delle reti, è stato tratto a rimorchio sulla spiaggia di Lipari dove venne finito a colpi di moschetto e quindi a rimorchio della motogoletta « Nella » è stato trasportato a Messina.

## Estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 27.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 maggio 1938 per la NONA SERIE dei Buoni del Tesoro Novennali 1941 e dei premi di lire 100 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1938 per la Serie A, e B dei Buoni del Tesoro novennali 1943.

*Serie nona:* Premio di lire 100 mila ai buoni N.:
470.850 e 1.438.222.

Premio di lire 50 mila ai buoni N.:
404.005 820.338 1.263.227 1.712.634

Premio di lire 10 mila ai buoni N.:
56.353 76.581 131.802 139.502
166.834 190.811 199.197 228.471
230.954 294.039 326.778 472.167
510.971 544.280 556.006 598.631
674.070 732.313 778.864 781.077
812.822 946.330 1.027.396 1.059.155
1.069.655 1.087.983 1.094.825 1.224.883
1.285.943 1.305.536 1.316.768 1.327.978
1.355.860 1.415.545 1.447.988 1.529.437
1.555.670 1.570.294 1.571.204 1.592.026
1.673.777 1.685.996 1.707.378 1.832.415
1.844.433 1.921.784 1.933.420 1.940.620
1.953.249 1.992.681

Premi di lire 100 mila per i Buoni del Tesoro novennali 1943 delle serie A e B:

*Per la serie A:* ai buoni numeri:
196.226 442.474 646.387 1.117.359
1.343.869 1.358.021 1.736.163 1.746.802
1.821.485 1.872.984

*Per la serie B:* ai buoni N.:
143.359 368.792 394.829 477.242
519.579 735.479 873.122 1.606.587
1.754.443 1.916.430

Al fine di dare l'elenco completo dei premi assegnati a ciascuna delle dette serie si ripetono i numeri dei buoni vincitori dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 20 aprile 1938.

*Serie nona* (1941) lire un milione: buono N. 1.381.753 — Lire 500 mila buono n. 1.428.028.

*Serie A* (1943) lire un milione al buono n. 1.840.651 — Lire 500 mila al buono n. 1.628.782.

*Serie B* (1943) lire un milione al buono n. 1.039.584 — Lire 500 mila al buono n. 782.276.

## Il famoso comico Grock condannato a 320 franchi per un investimento d'auto

NIZZA MARITTIMA, 27.

L'artista comico Grock, al secolo Carlo Lettach, è stato protagonista d'un « numero » di nuovo genere, che ha avuto luogo al Tribunale di Nizza, davanti ad uno folla che gremiva la sala di udienza.

Il Grock doveva rispondere di investimento d'una motocicletta con la propria potente automobile e del relativo ferimento dei due occupanti. Il Grock non si è presentato. Il suo difensore, venuto da Parigi, ha cercato di dimostrare che la stranezza dello incidente (il paraurti posteriore della macchina di Grock ha agganciato il parafango anteriore della motocicletta) dimostra che esso non deve essere preso sul serio, tanto più che le ferite riportate dagli occupanti la motocicletta erano state lievi, i danni della moto nulli e che il Grock li aveva largamente risarciti.

Il Tribunale ha condannato il Grock a 320 franchi di multa e alle spese.

## Conquista la notorietà con 42 tipi di sternuti

LOS ANGELES, 27.

Un artista di nuovo genere, Billy Gilbert, capace di sternutire in 42 modi diversi, ha conquistato a Hollywood una fama e delle paghe di primissimo ordine. Gilbert era stato scoperto dal celebre Disney per il cartellone animato « Cenerentola e i sette gnomi ». Doveva appunto sostenere la parte di uno gnomo raffreddato e nel corso delle prove raggiunse una abilità veramente strepitosa, riuscendo a esprimere qualunque stato di animo per mezzo di un semplice sternuto. Poichè il cartellone ha richiesto due anni e mezzo di lavoro, si può immaginare a che punto sia giunto il virtuosismo dell'artista. Ora anche la grande produzione vorrebbe scritturare il Gilbert al quale sono state fatte offerte assai vantaggiose. Ma il Gilbert è andato su tutte le furie e ha rifiutato ogni contratto dicendo di essere stanco di sternutire e di saper far ben altro come attore. Sembra che effettivamente egli si sia dato a studiare accuratamente l'*Amleto*.

## Grosso blocco aureo

AMSTERDAM, 27

Un dispaccio da Surinan, nelle Indie olandesi occidentali, informa del ritrovamento di una pepita di oro del peso di 2730 grammi.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 27 | 28 |
|---|---|---|
| Parigi | 59.15 | 59.— |
| Londra | 94.80 | 94.85 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 320.25 | 320.25 |
| Olanda | 1057.75 | 1058.— |
| Svizzera | 436.85 | 437.— |
| **Titoli di Stato** | | |
| Rendita ital. 3.50% | 74.40 | 74.30 |
| Rendita 5% | 94.15 | 94.10 |
| Redim. 1934 3.50% | 70.80 | 70.30 |
| Redim. 1934 5% | 93.90 | 93.95 |
| Buoni Tesoro 1940 | 101.80 | 102.— |
| » » 1941 | 102.— | 102.— |
| » » 1943 1.em. | 91.90 | 92.— |
| » » 1944 | 97.80 | 98.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3.50% | 89.475 | 89.475 |
| I. R. I. Stet 4% | 588.— | 588.— |
| I.R.I. 4.50% | 454.25 | 454.— |
| E. L. F. E. R. 4.50% | 460.— | 460.— |
| Pubblica utilità 6% | 497.— | 497.— |
| Pubbl. util. s. tel. 6% | 498.— | 498.71 |
| Credito Navale 6.50 | 504.— | 504.— |
| Edison em. 931 6% | 503.75 | 503.75 |
| Emiliana 6% | 500.50 | 500.50 |
| Merid. di elettricità 6% | 497.— | 497.— |
| Soc. eserc. telef. | 498.50 | 498.50 |
| *Tendenza del mercato obbligazionario: buona.* | | |
| **Titoli diversi** | | |
| La Centrale | 898.— | 884.— |
| Mediterranee | 496.— | 493.— |
| Meridionali | 802.— | 799.— |
| Coton. Cantoni | 2850.— | 2850.— |
| Coton. Olcese | 420.— | 407.50 |
| Tessuti stampati | 836.— | 813.— |
| Linif. Canap. Naz. | 510.— | 500.— |
| Manif. Rossari e Varzi | 551.— | 547.— |
| Manif. Rotondi | 425.— | 415.— |
| Manif. Tosi | 59.50 | 58.50 |
| Manif. Coton. Merid. | 242.— | 228.— |
| Unione Manif. | 300.— | 288.— |
| Lanif. di Gavardo | 650.— | 650.— |
| Lanif. Rossi | 3600.— | 3600.— |
| Lanif. Targetti | 103.50 | 102.— |
| Cascami seta | 371.50 | 363.— |
| Chatillon | 86.— | 81.50 |
| Snia Viscosa | 512.— | 497.— |
| Ansaldo | 41.75 | 41.— |
| Ilva | 210.— | 209.25 |
| Monte Amiata | 656.— | 648.— |
| Montecatini | 143.25 | 139.50 |
| Dalmine | 146.— | 138.50 |
| Breda | 240.50 | 231.— |
| Bianchi | 80.25 | 79.— |
| Isotta Fraschini | 23.625 | 22.62 |
| Fiat | 441.— | 436.— |
| O.M.I. già Reggiane | 77.— | 70.50 |
| Adriatica di Elettr. | 215.— | 212.50 |
| C.I.E.L.I. | 360.50 | 356.— |
| Dinamo | 331.— | 327.— |
| Edison | 331.— | 325.50 |
| Edison postergate | 275.— | 275.— |
| Elettrica Bresciana | 322.— | 320.50 |
| Valdarno | 180.50 | 176.— |
| Emiliana | 520.— | 522.— |
| Forze Idr. Liguria | 127.50 | 125.— |
| Cisalpina priv. | 129.— | 127.50 |
| Cisalpina ord. | 104.50 | 102.50 |
| Seso | 80.25 | 80.— |
| Sip | 57.— | 55.75 |
| Tirso | 110.— | 105.25 |
| Vizzola | 434.— | 431.— |
| Merid. Elettricità | 269.25 | 266.— |
| Terni | 222.75 | 219.25 |
| Unes | 10.10 | 9.90 |
| Tecnomasio It. B.B. | 98.— | 104.— |
| Distillerie Italiane | 194.— | 179.— |
| Eridania | 480.— | 474.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 560.— | 555.— |
| Romana Zuccheri | 79.— | 78.50 |
| A.N.I.C. | 96.50 | 95.— |
| Fondi Rustici | 85.— | 84.75 |
| Beni Stabili Roma | 200.50 | 202.— |
| Comp. It. Gr. Alb. | 76.50 | 74.25 |
| Cementi Bergamo | 219.— | 216.— |
| Pirelli Italiana | 1110.— | 1082.— |
| Pirelli e C. | 401.— | 386.— |

**FASCISTI:**

**Il Popolo del Friuli è il vostro giornale**

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
*Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »*



Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 114

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Rivolgendosi alle guardie:

— Conducete via quell'uomo, ordinò.

La signora Clavière si era abbandonata sopra una sedia.

— Oh, ho visto di rado uno scellerato simile, disse il capo agente della pubblica sicurezza quando il prigioniero fu uscito fra le due guardie.

Si avvicinò alla giovin signora.

Essa lo guardò con una espressione straziante.

— Il mio povero figlio! il mio povero figlio! ella gemette.

— Coraggio, signora, coraggio, e lasciatemi ripetervelo, non disperate.

Il vecchio medico soggiunse:

— C'è Dio!

XXI.

### A Saint Mandè

Si cercava il bambino, si cercava la Chiffonne, si cercava l'individuo che aveva preso parte al rapimento servendo da cocchiere.

Ad onta di tutti i loro sforzi e sebbene stimolati dalla promessa di una grossa gratificazione, gli agenti della pubblica sicurezza non trovavano nè il bambino, nè la Chiffonne, nè il cocchiere.

Gli agenti erano andati in tutti i depositi di vetture pubbliche, da tutti i noleggiatori.

Nella sala d'aspetto della compagnia alcuni avvisi dicevano che una ricompensa di duemila franchi sarebbe stata accordata a colui che avesse fatto conoscere il cocchiere cercato od anche avesse dato soltanto indicazioni precise sulla sua persona.

Una nota nello stesso senso era stata inserita nei giornali.

E non iscoprivano nulla.

Nei primi giorni successivi al suo colloquio con suo zio, nel gabinetto del capo agente della pubblica sicurezza, la signora Clavière era stata abbastanza calma, relativamente calma. Aveva una speranza.

Aveva riflettuto, che non essendo la Chiffonne una mala femmina, avrebbe compreso il dolore e le pene di una madre alla quale è stato rapito il figlio, si lascierebbe commuovere e presa da pietà le avrebbe riportato il suo figlio o per lo meno scritto per acquietarla.

Ma quando si fu convinta che si era cullata in nuove vane speranze, il dolore della povera madre non ebbe più limiti; era un accuoramento alla cui presenza ci si sentiva raccapricciare.

Le crisi di lagrime e di dolore si succedevano numerose. E allorquando i suoi occhi non avevano più lagrime e il suo petto oppresso non aveva più singhiozzi, erano gemiti e lamentazioni da straziar l'anima.

Quelle crisi di accuoramento la prendevano ogni ora, di giorno e di notte. Essa non dormiva più. Il suo bel viso dimagrito aveva un pallore d'ambra; i lineamenti erano un po' convulsi, gli occhi infossati, sempre brillanti di febbre, erano cinti da un cerchio nero. Da una settimana era invecchiata di dieci anni.

Non si dava più alcuna cura della sua persona. Andava a letto perchè le dicevano: è d'uopo vi corichiate. Si alzava la mattina a buon'ora, si vestiva macchinalmente, si bagnava appena la faccia nell'acqua fresca e si passava il pettine nella sua magnifica capigliatura bionda.

Era spesso in uno stato di torpore da far temere che dovesse cadere seriemente ammalata.

Se ve l'avessero lasciata sarebbe rimasta per una giornata intera nella sua camera, in uno dei salotti, sempre seduta allo stesso posto, col capo chino sul petto.

Ma bisognava che ella facesse un po' di moto; la costringevano perciò a scendere nel giardino. Ella passeggiava, andando lentamente da tutte le parti, tranne in fondo al parco dove si trovava la porta. Ella si fermava ai luoghi dove il suo figliolo era uso trattenersi a diporto, e con gli occhi fissi a terra, immobile, pensierosa, ella restava talvolta concentrata in sè stessa per un lungo quarto d'ora allo stesso posto.

In altri momenti ella andava e veniva, con gli occhi semichiusi, crollando il capo, agitando le braccia, mandando lunghi sospiri.

Nel vederla in tal guisa, la Durand e Luisa si spaurivano: avevano lo stesso pensiero che non osavano comunicarsi. Avevano paura che la loro padrona dovesse impazzire.

La signora Clavière non sembrava stesse meglio per le fedeli serve che quando aveva una visita. E quasi ogni giorno qualcuno veniva a trovarla.

Quando non era Chivriot o Mabillon o Filippo Beaugrand, erano il curato ed il sindaco di Vaucresson, poi anche la signora Joubert, la quale andò due volte accompagnata dal suo figliolo.

Infatti la signora Clavière faceva ogni sforzo per bene accogliere le visite e usciva da quel suo pericoloso torpore. Dinanzi alla gente non aveva terribili accessi che conturbassero le povere serve.

Era abbastanza calma; ma non senza piangere, ella ascoltava le parole di consolazione che le rivolgevano.

Riuscivano persino a farla discorrere un poco.

Tutti le dicevano di sperare. Oh! sperare.... Quella parola le risuonava alle orecchie come un funebre dileggio. O Dio! ella non isperava più.

Frattanto, con raddoppiata attività di zelo, gli agenti di polizia continuavano le loro ricerche.

Non trovarono il complice di Gallot e della Chiffonne; lo cercavano a Parigi ed egli era nel Belgio. Quell'individuo, di nazionalità belga, era un ladro di mestiere. Il sabato sera, dopo il rapimento del bambino, l'ex fabbro gli aveva dato due luigi, prezzo pattuito; egli si era tosto recato alla stazione del nord ed era partito con la speranza che nel suo paese il suo mestiere fosse più proficuo.

Gli agenti non trovavano nè il bambino nè la Chiffonne; e frattanto il bambino e la Chiffonne erano presso Parigi a Saint Mandè, in casa di quella amica dell'amante di Gallot a cui il bambino era stato affidato sino dal primo giorno e che aveva accettato come storia la fiaba che la Chiffonne le aveva sciorinato in proposito.

Quella donna, che si chiamava Aurelia Gosselin era sulla età di trenta anni, aveva anch'essa la sua dolorosa storia.

Nata nella Nièvre, era a diciotto anni andata a Parigi. Dopo di essere stata dapprincipio domestica, aveva studiato il mestiere di passamantiera.

A ventisei anni, aveva sposato un giovine di caffè. Disgraziatamente Gosselin aveva una cattiva salute, era tisico. Poco tempo dopo il suo matrimonio la passamanaja si trovò incinta e all'avvicinarsi della crisi si recò presso sua madre per isgravarsi. Mise al mondo un bambino il quale chiamò Mario Andrea come suo padre. Il bimbo Mario ricevette il battesimo nella chiesa del villaggio nivernese.

(Continua)